



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 07 aprile 2021**



Prime Pagine

07/04/2021	Corriere della Sera	7
<hr/>		
07/04/2021	Il Fatto Quotidiano	8
<hr/>		
07/04/2021	Il Foglio	9
<hr/>		
07/04/2021	Il Giornale	10
<hr/>		
07/04/2021	Il Giorno	11
<hr/>		
07/04/2021	Il Manifesto	12
<hr/>		
07/04/2021	Il Mattino	13
<hr/>		
07/04/2021	Il Messaggero	14
<hr/>		
07/04/2021	Il Resto del Carlino	15
<hr/>		
07/04/2021	Il Secolo XIX	16
<hr/>		
07/04/2021	Il Sole 24 Ore	17
<hr/>		
07/04/2021	Il Tempo	18
<hr/>		
07/04/2021	Italia Oggi	19
<hr/>		
07/04/2021	La Nazione	20
<hr/>		
07/04/2021	La Repubblica	21
<hr/>		
07/04/2021	La Stampa	22
<hr/>		
07/04/2021	MF	23
<hr/>		

Trieste

07/04/2021	Il Piccolo Pagina 19	<i>PAOLO GOZZI</i>	24
<hr/>			
07/04/2021	Il Piccolo Pagina 22	<i>MASSIMO GRECO</i>	26
<hr/>			
07/04/2021	Il Piccolo Pagina 22	<i>MAGR</i>	28
<hr/>			

Venezia

07/04/2021	Il Secolo XIX Pagina 14	ALBERTO GHIARA	30
<hr/> Gli armatori delle crociere: «Ok alle navi fuori da Venezia»			
07/04/2021	Il Gazzettino Pagina 38	ROBERTA BRUNETTI	31
<hr/> «Manifesto per la sostenibilità» La sfida verde di Confindustria			
07/04/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	SIMONE BIANCHI	32
<hr/> Ecco il manifesto verde per Venezia Un patto tra imprese, università e Porto			
07/04/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 19		33
<hr/> Protocollo per un centro unico delle previsioni meteo marine			
07/04/2021	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 24		34
<hr/> Saccà (Pd) oggi parla di grandi navi e Porto			
07/04/2021	La Gazzetta Marittima		35
<hr/> AdSP MAS: Comitato di Gestione del 30 marzo			

Savona, Vado

07/04/2021	Il Secolo XIX (ed. Savona) Pagina 22	LUCA REBAGLIATI GIOVANNI VACCAROL. B.	36
<hr/> Immobili pubblici in vendita per fare cassa			
07/04/2021	La Stampa (ed. Savona) Pagina 37	MICHELE COSTANTINI	38
<hr/> Prende forma il "polo logistico" per la nuova Superstrada di Vado			

La Spezia

07/04/2021	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9		39
<hr/> Primi risarcimenti per gli "schiavi" dei cantieri del lusso			
07/04/2021	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 39		40
<hr/> Caporalato, Spezia laboratorio di legalità			
06/04/2021	Citta della Spezia		41
<hr/> Caporalato, Cgil: "Un protocollo per fare sì che non si verifichi di nuovo"			
07/04/2021	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 40		43
<hr/> Il cappellano del porto sulle navi ferme in rada per la messa			
07/04/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 3		44
<hr/> La Spezia, boom dell'export Chiamate record a Trieste			
06/04/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	45
<hr/> Problemi dell'autotrasporto a La Spezia			

Ravenna

06/04/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	46
<hr/> Ravenna: da Marzo si torna ai livelli pre pandemia			

Livorno

07/04/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2		47
<hr/> Gara dei pescaggi Livorno-Carrara			

07/04/2021	Il Tirreno	Pagina 21	<i>ANDREA ROCCHI</i>	48
<hr/>				
07/04/2021	Il Tirreno	Pagina 24		50
<hr/>				
06/04/2021	Corriere Marittimo			51
<hr/>				
06/04/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	52
<hr/>				
07/04/2021	Il Tirreno	Pagina 24		53
<hr/>				
06/04/2021	Ansa			54
<hr/>				
06/04/2021	Corriere Marittimo			55
<hr/>				
06/04/2021	Messaggero Marittimo		<i>Redazione</i>	56
<hr/>				
06/04/2021	Transportonline			57
<hr/>				
07/04/2021	Il Tirreno	Pagina 24		58

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

07/04/2021	Corriere Adriatico	Pagina 10		59
<hr/>				
07/04/2021	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 41		60
<hr/>				
06/04/2021	Rete 8		<i>Pubblicato da Barbara Orsini</i>	61

Napoli

06/04/2021	Ildenaro.it			62
<hr/>				
06/04/2021	Sea Reporter			63

Salerno

07/04/2021	Cronache di Salerno	Pagina 12		64
------------	----------------------------	-----------	--	----

Bari

07/04/2021	La Gazzetta Marittima			65
------------	------------------------------	--	--	----

Brindisi

07/04/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 8		67
------------	--	----------	--	----

07/04/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 8	69
Tanti interventi tra esperti di portualità, politici e rappresentanti delle istituzioni		
07/04/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 33	70
Protestano i lavoratori la Sir ritira i licenziamenti		
07/04/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 10	72
Enel, crisi dell' indotto Le aziende avviano i primi licenziamenti		
06/04/2021	Brindisi Report	74
Decarbonizzazione, esuberanti Sir: proteste a Cerano e Costa Morena		
07/04/2021	La Gazzetta Marittima	76
Brindisi sia porto core		

Taranto

07/04/2021	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 43	77
«L' istituzione della Zes da sola non basta»		
06/04/2021	FerPress	78
I porti italiani e le dinamiche in atto, tra fragilità di sistema e ZES. Italia Nostra propone un osservatorio		
06/04/2021	Messaggero Marittimo	79
Porti italiani tra fragilità di sistema e Zes		<i>Redazione</i>
07/04/2021	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 13	80
Operazione della Capitaneria di Porto contro il fenomeno della pesca abusiva		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

07/04/2021	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 29	81
L' Authority autorizza i lavori di Rfi sui binari		
07/04/2021	La Gazzetta Marittima	82
Corigliano, servizi alla pesca		
07/04/2021	La Gazzetta Marittima	83
Nuova viabilità interna al porto		

Olbia Golfo Aranci

07/04/2021	La Nuova Sardegna Pagina 37	84
Merci, il porto in crescita briciole al Costa Smeralda		<i>DI GIANDOMENICO MELE</i>

Cagliari

07/04/2021	L'Unione Sarda Pagina 20	85
La nave dei detenuti si sfalda lentamente «Rubati i miei sogni»		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

07/04/2021	Gazzetta del Sud Pagina 27	86
Il Centro Mercantile rilancia "Milazzo hub"		

Palermo, Termini Imerese

07/04/2021	La Gazzetta Marittima	87
Palermo: dove il cittadino diventa passeggero		

Focus

07/04/2021	L'Avvisatore Marittimo Pagina 1	88
	Ever Given, cresce la polemica	
06/04/2021	Corriere Marittimo	89
	Quali alternative a Suez? La rotta Artica, opportunità e fragilità ambientale	
07/04/2021	La Gazzetta Marittima	91
	Presidenti: l'eterno non cale	
06/04/2021	Ship Mag	92
	Dall'Europa via libera ai 24 milioni di aiuti agli ormeggiatori	
06/04/2021	Shipping Italy	93
	Vaccini ai lavoratori dei porti, i piloti: Noi in prima linea, dobbiamo lavorare in sicurezza	
06/04/2021	Notiziario Assoport	94
	Focus atti parlamentari	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



**Teologo, aveva 93 anni
È morto Hans Küng:
criticò l'infallibilità del Papa**
di **Marco Rizzi e Gian Guido Vecchi**
a pagina 39



Domani gratis
Il linguaggio delle note,
la musica come terapia
che «allena» le emozioni
in edicola con il quotidiano
il supplemento **Salute**



Vertice Il rapporto Roma-Tripoli Draghi in Libia «Ricostruire»

di **Lorenzo Cremonesi e Marco Galluzzo**

Un momento «unico per la Libia», che permetterà «di ricostruire l'amicizia con l'Italia». Le parole di Draghi, a Tripoli con Di Maio, nell'incontro col premier libico Dabaiba.



Il premier Draghi con il primo ministro libico Dabaiba

IL TRENO INATTESO PER L'OCCIDENTE

di **Franco Venturini**

Talvolta la diplomazia è pura testimonianza, ma esistono casi in cui è molto di più: recupero di interessi svaniti, scelta di campo, affermazione di un progetto strategico. La visita che Mario Draghi ha compiuto ieri in Libia rientra nella seconda categoria. Non dev'essere stato facile per un capo del governo italiano andare nella Libia di oggi. La nostra influenza in Tripolitania è diventata influenza turca, anche militare ed economica. E in Cirenaica sono i mercenari russi ad occupare il campo. L'equazione che un tempo ci vedeva al primo posto tra i sostenitori almeno di Tripoli non esiste più, sono Erdogan e Putin che si sono spartiti la Libia e che vorrebbero spartirsi il Mediterraneo.

Una brutta Libia. Una sconfitta umiliante e pericolosa per l'Europa, Italia e Francia in testa. Con gli americani assenti se non compiaciuti, malgrado l'auto-critica di Obama secondo cui non aver dato un seguito costruttivo alla caduta e all'uccisione di Gheddafi è stato il suo più grave errore (e più tardi del resto fu Trump ad incoraggiare la sciagurata offensiva di Haftar contro Tripoli, che a conti fatti ha aperto a turchi e russi le porte della Libia).

continua a pagina 26

Il governo: il piano per le vaccinazioni non subirà ritardi. Le Regioni di centrodestra insistono sulle riaperture

Cresce la tensione nelle piazze

Protestano ristoratori e ambulanti. AstraZeneca taglia del 50% le forniture per la Ue



La protesta degli ambulanti davanti al Parlamento, a Roma, e il confronto teso con le forze dell'ordine

Un pomeriggio di rabbia in diverse città dell'Italia con migliaia di ambulanti e ristoratori che hanno protestato contro le chiusure delle loro attività per l'emergenza Covid. Tafferugli si sono verificati a Roma, davanti a Montecitorio. Alcuni manifestanti hanno cercato di sfondare le transenne lanciando alcune bottiglie contro la polizia dispiegata in assetto antisommossa e costretta a rispondere con cariche di alleggerimento. Negli scontri feriti alcuni poliziotti. A Milano un gruppo di ambulanti si è riunito in piazza Duca d'Aosta, davanti alla Stazione centrale. «Ho perso 40 mila euro, ne ho avuti solo 4 mila di ristori», ha protestato la titolare di un bed and breakfast. E un ristoratore: «Ho dovuto chiedere un prestito per pagare i miei dipendenti».

da pagina 2 a pagina 11

IL RETROSCENA

E il Viminale teme una regia del disordine

di **Florenza Sarzanini**

Piazze, regia del disordine e i timori del Viminale.

a pagina 5

NOI E IL VIRUS

Ecco che cosa ci aspetta dopo il tunnel

di **Sergio Harari**

Si intravede una luce. Ma la sanità dovrà cambiare.

a pagina 10

ANTITRUST IL PRESIDENTE RUSTICHELLI ORA SEMPLIFICARE

«Sospendere a tempo il Codice degli appalti»

di **Nicola Saldutti**

«Sospensione a tempo del Codice degli appalti e semplificazione». Il presidente dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, Roberto Rustichelli, di Faenza, carriera di magistrato e prima ancora al lavoro nell'impresa di famiglia, parla chiaro: «Se vogliamo ripartire dobbiamo alleggerire gli effetti patologici della burocrazia». Per rimettere in moto la concorrenza l'Antitrust ha individuato otto grandi settori, dai contratti pubblici alle concessioni, agli oneri di sistema. «I soldi del Recovery vanno spesi — dice —. Basta con il Fisco sleale dentro l'Ue».

a pagina 29

L'INCONTRO

Letta rivede Renzi sette anni dopo

di **Giuseppe Alberto Falci e Maria Teresa Meli**

Sette anni dopo il famoso passaggio della campanella, Enrico Letta e Matteo Renzi si sono ritrovati uno di fronte all'altro. Incontro, ha fatto sapere il Nazareno, «franco e cordiale». Sostegno a Draghi, ma divisi sul rapporto con il M5S. E dunque ben distanti sulle alleanze e le future strategie.

alle pagine 14 e 15

Lavoro, un milione di posti persi

di **Enrico Marro**

In un anno, da febbraio 2020, le persone che lavorano in Italia sono scese di 945 mila unità. Quasi un milione di posti di lavoro persi. L'Istat, come disposto da un nuovo regolamento dell'Ue, ha aggiornato i dati dell'occupazione conteggiando anche coloro che percepiscono la cassa integrazione da tre mesi.

a pagina 28

GIANNELLI



IN CINQUECENTO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non sarà troppo riduttivo e un po' cinico bollare le proteste di ristoratori e ambulanti impoveriti dalla pandemia come la rivolta egoista di una piccola borghesia di «bottegai» che non pagano le tasse? Nessuno intende avallare blocchi stradali e danneggiamenti assortiti. Sbraitare l'uno sopra l'altro senza mascherina non è il modo ideale di garantire riaperture in sicurezza e forse continua a non esistere risposta migliore a questa tragedia che chiudere tutto il chiudibile per vaccinare il più in fretta possibile, magari partendo dai fragili e non dai raccomandati. Ma ascoltare le ragioni della disperazione è un esercizio minimo di umanità. Tra chi ieri ha fatto esplodere la sua rabbia per le strade c'erano agitatori politici di basso conio, ma

La fine della solidarietà

anche commercianti che non vedono un euro da oltre un anno e piccoli imprenditori che per pagare gli stipendi sono ormai costretti a rivolgersi agli strozzini. Eppure, bastava scorrere le piazze virtuali dei social per accorgersi di una spaccatura drammatica che riecheggia nelle conversazioni private. La fine di ogni forma di empatia. I commentatori più feroci affermavano di non provare alcuna pietà per chi pratica «il nero». E i più miti, si fa per dire, sostenevano che chi si dedica all'iniziativa privata dovrebbe sapere che il rischio del fallimento fa parte del mestiere: insomma, un inno impietoso al darwinismo sociale, fatto da gente che spesso sui diritti civili si proclama orgogliosamente di sinistra.

continua a pagina 3

DA DOMANI IN LIBRERIA IL NUOVO LIBRO DI

ELIANA LIOTTA

IL CIBO CHE CI SALVERÀ

La svolta ecologica a tavola per aiutare il pianeta e la salute

La nave di Tesco

Nikon School

MASTER DI FOTOGRAFIA

Tecniche e generi fotografici

IL PRIMO VOLUME, "TECNICHE E GENERI FOTOGRAFICI", IN EDICOLA DAL 15 APRILE

CONTRIBUTO DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport





Respinta la richiesta di sostituire i giudici per Zaki. Lo studente dell'Università di Bologna dovrà fare altri 45 giorni in carcere. E l'Egitto continua a farla franca



Mercoledì 7 aprile 2021 - Anno 13 - n° 95
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Demolition Man"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 460
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SONDAGGI E CONSENSI

Draghi è in calo e il suo staff cerca un esperto social

○ SALVINI A PAG. 6

NON STANNO SERENI

Letta e Renzi, lite su tutto: Conte, M5S e comunali



○ MARRA A PAG. 6

DECRETO BONAFEDE

Il governo diviso sul trojan: solo 5S e Pd a favore

○ MASCALI A PAG. 8

ROMA CAPITALE

I bar confiscati dati a 2 imputati per riciclaggio

○ BISBIGLIA A PAG. 9

2011, VOTO VERGOGNA

"Ruby nipote di Mubarak" ha dieci anni

» Lorenzo Giarelli

Di tutti i modi per sfuggire ai propri processi, quello che Silvio Berlusconi mise in scena il 5 e il 6 aprile di dieci anni fa senza dubbio il più teatrale. Dovendo umiliare il Paese, decise di farlo in grande, convincendo 314 deputati a votare che sì, il presidente del Consiglio aveva telefonato alla questura di Milano per far liberare una ragazzina di 17 anni, Ruby, perché convinto fosse la nipote di Mubarak.
A PAG. 8



Mannelli



IN BOLLETTA Covid, persi in 1 anno 945mila posti di lavoro

Comuni, si taglia e si svende Sostegni, proteste in piazza

■ Si rivedono manifestazioni e scontri per le strade, ma c'è un'Italia che soffre in silenzio. I sindaci non hanno più fondi e l'Istat certifica quasi un milione di posti di lavoro persi



○ CERASA E DE RUBERTIS A PAG. 4 - 5

DUE CEFFONI IL TRUCCO DELL'INDIA E IL TAGLIO DEI VACCINI

Così AstraZeneca ci frega altre 2 volte



○ RONCHETTI E VALENTINO A PAG. 2 - 3

PALESTINESI ALLE URNE

Barghouti, leader in manette, corre e spacca al Fatah



○ ZUNINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Bodo balla sui resti Ue a pag. 3
- **Davigo** Tutti uguali, pure i cronisti a pag. 11
- **De Masi** Ecco il Conte a 7 Stelle a pag. 17
- **Cannavò** Draghi, Libia, Usa ed Eni a pag. 12
- **Truzzi** Mittal, macché "immagine" a pag. 11
- **Robecchi** Tassiamo i falsi annunci a pag. 11

TROVATE IN SPAGNA

Ceramiche hot: Sono Porci Questi Romani

○ PONTANI A PAG. 18

La cattiveria

Salvini: "Vedrò Draghi". Ma non dice quanti. Comunque, finalmente un'apertura sulle droghe leggere

WWW.FORUM.SPINOZA.IT





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO
 Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI
 Anno XLVIII - Numero 82 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
 ISSN 1120-3471 | Sede: Ud. viale... |

PRIMAVERA CALDA

CHIUSURE, PRIME BOTTE

Vaccinazioni a rilento e un milione di disoccupati in un anno
Scontri con la polizia a Montecitorio, cortei a Milano e A1 bloccata
Intanto gli Usa volano: annullato l'effetto Covid

Paolo Bracalini e Massimo Malpica

Prime avvisaglie di tensione sociale per il governo Draghi. Ieri alcune manifestazioni di commercianti, ambulanti e ristoratori piegati dal lockdown sono sfociate in scontri con le Forze dell'Ordine a Roma e in disagi sia a Milano sia sulla A1 in Campania. Il ritardo nelle vaccinazioni (anche nel weekend di Pasqua i numeri sono stati scarsi) e la mancata stesura da parte del governo di un piano di riapertura rischia di creare terreno fertile per chi soffia sul fuoco del malcontento.

alle pagine 2 e 3
 servizi da pagina 2 a pagina 7

ALLARME SOCIALE

**ASCOLTARE I DISPERATI
 PER BATTERE I VIOLENTI**
 di Alessandro Sallusti

Roma, Napoli, Milano e anche altrove. La rabbia di commercianti ed esercenti per le chiusure forzate scende in piazza e per la prima volta finisce a botte con le Forze dell'Ordine. È un campanello di allarme da non sottovalutare, al netto del fatto che c'è chi soffia sul fuoco per cercare un po' di visibilità politica. Ma il fatto che non si tratti di proteste esattamente spontanee, bensì organizzate a tavolino, non vuole dire che il problema non esista.

Sbaglia chi aizza e gioca sulla disperazione altrui, ma sbaglia anche chi immagina di tenere l'Italia chiusa fino a fine pandemia o giù di lì. Al più presto bisogna provare ad allentare la morsa delle restrizioni e preparare una cronotabella che vada in parallelo con il numero delle vaccinazioni.

Quindi bisogna vaccinare, vaccinare e ancora vaccinare, giorno e notte, festivi e festività comprese (il crollo registrato nel weekend pasquale è incomprensibile e vergognoso).

Inghilterra e America insegnano. Entrambi i Paesi, leader nella vaccinazione di massa, stanno già ripartendo, l'America addirittura alla grande con una crescita stimata proprio ieri a oltre il sei per cento. Non si tratta di cedere al ricatto di gruppi violenti che incendiano le piazze, né di inseguire stupidi tesi negazioniste. Occorre calcolare bene i rischi e confrontarli con i benefici economici (e psicologici) di riaperture controllate. È l'unico modo per disinnesicare sul nascere questi focolai di protesta, perché sono in tanti pronti a fare casino nascondendosi dietro le sottane di commercianti e imprenditori davvero e legittimamente disperati.

Il governo ascolti pure i virologi, ma ascolti anche questa gente, altrimenti la frattura tra il Palazzo e il Paese reale diventerà profonda e insanabile. Chi sostiene il contrario è stolto e chi sostiene che allentare la morsa vuole dire fare un favore a Matteo Salvini - che nella maggioranza è quello che più è vero in questa direzione - è pure stupido. Semmai è invece il contrario: ogni passo verso la riapertura sarà una freccia in meno all'arco del leader della Lega, ma il problema è che non c'è nessuno più sordo di chi non vuole sentire.

PIERA MAGGIO SA GIÀ LA VERITÀ SUL DNA

Nella favola triste di Denise manca soltanto il lieto fine

di Giuseppe Conte



MISTERO Olesya Rostova è davvero Denise Pipitone?

È difficile capire che cosa può provare in questi momenti la madre della piccola Denise, quella Piera Maggio che ha combattuto per anni strenuamente e non ha mai smesso di cercare la verità su ciò che è accaduto alla sua bambina. Una mattina, il 1° settembre del

2004, Denise, di quattro anni, un esserino dal volto allegro e pulito come si ha a quell'età innocente, scompare tra le viuzze di Mazara del Vallo: a due passi da casa, così, come per un malvagio incantesimo. E comincia la storia (...)

segue a pagina 16
 Alfano a pagina 16

LA MISSIONE DEL PREMIER

Draghi in Libia, asse con gli Usa

di Gian Micalessin

Un rischio che l'America di Joe Biden, impegnata a contenere la potenza cinese, non ha tempo di combattere e che un'Europa, priva di grandi eserciti deve vincere a suon di miliardi. È il rischio della Libia e del Mediterraneo su cui Mario Draghi, primo capo di un governo straniero a incontrare ieri a Tripoli il premier del governo di unità nazionale Abdulhamid Dbaiba, sta per muovere le prime mosse.



a pagina 8

GLI INTERESSI IN GIOCO

La diplomazia corre sul filo degli affari

di Fausto Biloslavo

Solo «l'autostrada della pace», fortemente voluta da Gheddafi e Silvio Berlusconi, è un progetto da 5 miliardi di euro in 20 anni.

a pagina 8

STIPENDIOPOLI NEL LAZIO

La rete dei Comuni rossi che assume quelli del Pd

Giuseppe Marino

Non solo la Regione: c'è anche una rete di sindaci che ha contribuito a trasformare il bando per cinque assunzioni presso un piccolo Comune laziale nel «concorso dei miracoli». Il meccanismo è sempre lo stesso: un nugolo di amministratori locali, in larghissima parte del Pd, ha partecipato al concorso. Non vincono il posto nella minuscola Allumiere, ma in compenso, risultano idonei. E molti di loro, coincidenza, con lo stesso identico punteggio: 74.

a pagina 13

CATTOLICO RIBELLE

Morto Küng, il teologo contro i Papi

di Camillo Langone

Non so voi ma io sono di quelli convinti che, salvo abbastanza rare eccezioni, l'abito faccia il monaco; dunque non sono mai riuscito a crederci fino in fondo al fatto che Hans Küng fosse un sacerdote, come invece le enciclopedie garantiscono. Molto fotografico, sembrava un politico di successo (notevole la somiglianza con l'ex cancelliere Willy Brandt, però più stempiato), o un attore protagonista di telefilm della Repubblica Federale, o un banchiere di Francoforte con un Von nel cognome. Nella più religiosa delle ipotesi, un teologo protestante alquanto mondano. E invece era proprio un sacerdote cattolico.

a pagina 23

AMANDA GORMAN, EROINA PROGRESSISTA, IN LIBRERIA CON 98 ESILI VERSI

Le pagine in bianco della poetessa nera

di Luigi Mascheroni

Il libro di poesie *The Hill We Climb* di Amanda Gorman è arrivato in Italia. Lei è la ragazza di 23 anni, di colore, che ha salutato l'insediamento del presidente degli Stati Uniti Joe Biden il 20 gennaio scorso. E il libro raccoglie il poemetto recitato in diretta planetaria quel giorno. Preceduto da una lunga e a volte stucchevole polemica su chi ha il diritto (e chi no), e perché, di tradurre le poesie di una ragazza (...)

segue a pagina 22

LA SIGNORA ANNA

I primi 100 anni «cult» di mamma Brosio

Nino Materì

Anna Marcacci Brosio, mamma del giornalista Paolo Brosio, oggi compie 100 anni. Vissuti controcorrente.

a pagina 18



«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI IN TUTTI I COMUNI) IL DIVIETTO DI VENDERE E CONSUMARE CIGARETTE FUORI DAL TERRITORIO COMUNALE»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 7 aprile 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Prestazioni dell'Inps in Lombardia in costante calo

Perse 30mila pensioni in un solo anno
Punto più basso dal 2010

Balzarotti in Lombardia



Inchiesta della Procura di Milano

Testamenti falsi truffe vere
Cinque indagati

Consani in Lombardia



Buferata AstraZeneca, nuove regole

L'Ema pronta a imporre restrizioni. Potrebbero essere escluse dalla vaccinazione le donne under 50. Il nodo delle seconde dosi Campagna vaccinale a rischio, si spera nell'aiuto Usa. Intervista a Crisanti: «Trombosi? È più pericoloso andare in aereo»

Servizi da pag. 3 a pag. 9

La pandemia e la crisi

Il coraggio di uscire dalla tana

Sergio Gioli

Serve un cambio di passo nella lotta al Covid. Non solo quello ovvio dell'accelerazione della campagna vaccinale. No, serve qualcosa di più rapido e coraggioso. Ma il dibattito italiano è in stallo, sospeso tra due sentimenti che non trovano una sintesi. Da un lato la paura, dall'altro la disperazione. E il cambio di passo, di cui parleremo tra poco, non arriva. La paura di sbagliare e di perdere voti è il sentimento che paralizza un potere politico miope, che getta fumo negli occhi dei cittadini-elettori ma che è incapace da oltre un anno di trovare soluzioni. Diciamo francamente, ministri e governatori non hanno combinato granché. Hanno navigato a vista senza curarsi del futuro.

Continua a pagina 2

L'IRA DI COMMERCianti E RISTORATORI: SCONTRI CON LA POLIZIA A ROMA
CRISI DRAMMATICA, PERSO UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO IN UN ANNO

LA RABBIA

La protesta ieri a Roma



Marin, Marmo e G. Rossi alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Medico corrotto con regalie Johnson&Johnson a processo

Consani e Giorgi nelle Cronache

Milano

Cinema Odeon dimezzato per lo shopping

Mingoia nelle Cronache

Pavia, due minorenni

Rubano un'auto e speronano la Volante

Zanette nelle Cronache



Attesa la svolta, si muove l'avvocato dei Pipitone

Denise, il giallo del dna In onda la roulette russa

Femiani a pagina 11



Tramontano i modelli Callaghan e The Shield

I duri vanno in pensione La tv cambia i poliziotti

Di Clemente a pagina 23

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminica 3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI





Domani l'ExtraTerrestre

INTERVISTA Il Pianeta Terra a rischio estinzione. Sabina Guzzanti racconta il suo romanzo fantapolitico <2119-La disfatta dei sapiens>



Culture

INTERVISTA Elisabeth Åsbrink parla del suo libro <Made in Sweden> sfatando numerosi luoghi comuni Ingrid Basso pagina 10



Culture

ADDIO A HANS KÜNG Scompare a 93 anni il celebre teologo svizzero fautore del dialogo tra le religioni Luca Kocci pagina 11

il manifesto quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUES - EURO 2,00

MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021 - ANNO LI - N° 82

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

DRAGHI, LIBICO E SODDISFATTO TOMMASO DI FRANCESCO

«Sul piano dell'immigrazione noi esprimiamo soddisfazione per quello che la Libia fa nei salvataggi e nello stesso tempo aiutiamo e assistiamo la Libia...» Diciamo francamente. Le parole del presidente del consiglio Mario Draghi in missione d'affari a Tripoli da Dabaiba, l'ultimo leader tripolino da noi accreditato dopo lo sponsorizzato al-Sarraj, rappresentano insieme una menzogna ed una offesa. Una menzogna - con pure una sua spolverata umanitaria sui <corridoi> che purtroppo restano iniziativa marginale - perché, ed è impossibile che non ne sia informato, i governi che lo hanno preceduto - Renzi, Gentiloni, Conte 1, Conte 2, unica eccezione Enrico Letta che attivò la missione della Marina militare Mare Nostrum per salvarli davvero i migranti - si sono caratterizzati per avere delegato alle sedicenti autorità libiche e alle loro milizie, volta a volta ammantate da divise ufficiali, la gestione sia del controllo dei migranti a terra che del blocco, whatever it takes, delle loro sperperate partenze. Di questo siamo soddisfatti? La nostra delega ha costituito infatti la legittimazione di una aperta violazione dei diritti umani, perché l'area della Tripolitania e non solo si è trasformata - in piena e prolungata guerra civile intestina tra clan contrapposti dopo la caduta di Gheddafi ad opera della Nato - in un immenso campo di concentramento, dove i migranti sono stati catturati come prede, raccolti come merce di scambio.



Draghi e Di Maio a Tripoli auspicano un rinnovato ruolo dell'Italia con le aziende in prima fila per la ricostruzione. Ma il premier esprime <soddisfazione per quello che la Libia fa per i salvataggi>, dimenticando o ignorando l'inferno vissuto nel Paese dai migranti. pagine 2, 3

IL BILANCIO DELL'ISTAT DOPO 12 MESI DI PANDEMIA

Un milione di occupati in meno

Secondo l'Istat nel primo anno della pandemia, tra febbraio 2020 e febbraio 2021, in Italia sono stati persi 945 mila occupati, di cui 277 mila nell'ultimo trimestre. Tra chi ha perso il lavoro precario i più colpiti sono i più giovani con un -14,7% tra i 15 e i 24 anni (-159 mila) e -6,4% tra i 25 e i 34 anni (-258 mila). Il crollo riguarda tutte le classi di età, statisticamente in maniera maggiore gli uomini (-533 mila) e minore le donne (-412 mila). Queste ultime sono tuttavia meno occupate e, dunque, sono penalizzate di più. Nell'arco dei dodici mesi gli <inattivi> tra i 15 e i 64 anni sono aumentati di 717 mila unità. Colpisce il rifiuto di estendere senza condizioni il <reddito di cittadinanza>, mentre si attende una <rimortizzazione> degli ammortizzatori sociali.

CICCARELLI PAGINA 5

SCONTRI ALLA CAMERA, BLOCCO SULLA A1 La rabbia di ambulanti e ristoratori

La rabbia degli ambulanti e dei ristoratori - fomentata dai fascisti di Casapound - è esplosa ieri. Blocco sulla A1 a Caserta da parte degli ambulanti che chiedono lo stop alla

VACCINI Caso AstraZeneca, all'Emilia sale la tensione



C'è una tensione palpabile intorno alla decisione dell'Emilia sul vaccino AstraZeneca. Dall'Italia al Regno Unito si susseguono le voci di nuove restrizioni, ma l'Agencia europea fa sapere che la discussione, a porte chiuse, è ancora in corso. Attese novità ufficiali tra oggi e domani.

ANDREA CAPOCCIA PAGINA 4

Sinistra Ritrovare il senso di un anticapitalismo ecologico

Molte compagnie e compagni (di strada?) insistono nel qualificare le loro idee, prassi e lotte come <anticapitaliste>. Per molti è sottinteso che al di là del capitalismo non può esserci che un esito obbligato: il comunismo o il socialismo.

segue a pagina 15

FACCIA A FACCIA Letta-Renzi, 7 anni dopo divisi su tutto (o quasi)



Quaranta minuti di incontro, sette anni dopo quel gelido passaggio della campanella a palazzo Chigi. Enrico Letta, dopo aver incontrato tutti, dà udienza a Matteo Renzi. E ribadisce: <Saremo alleati con il M5S di Conte, alle politiche e dove possibile nei comuni>. Matteo lo provoca: <Non puoi candidare sindaco solo uomini...>

CARUGATI A PAGINA 6

SERVIZI SEGRETI L'accordo non c'è Copasir alla Lega

L'unica strada per risolvere il caso del Comitato parlamentare di sorveglianza sui servizi segreti, hanno deciso ieri i presidenti di senato e camera, è quella di un <generale accordo politico> tra i partiti. Casellati e Fico porranno oggi il problema nelle rispettive conferenze dei capigruppo, ma in attesa la Lega - pur essendo in maggioranza - può mantenere contro la legge la presidenza del Copasir e Fratelli d'Italia, unico gruppo di opposizione, deve attendere. La decisione, basata sul precedente D'Alena, scontenta anche il Pd.

FABOZZI A PAGINA 7

Lele Corvi



10407 9 770205 9213000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO N° 96 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, N. 1, LEGGE

Fondato nel 1892



Mercoledì 7 Aprile 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A SOLA PROVA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 120

L'addio

Kung, il teologo ribelle che contestò l'infalibilità del Papa

Franca Giansoldati a pag. 14



Il debutto

Zuchtriegel: «A Pompei tecnologie innovative e basta con le divisioni»

Maria Pirro a pag. 15



L'analisi

DRAGHI IN LIBIA MISSIONE RECUPERO

Gianandrea Gaiani

La visita di Mario Draghi a Tripoli getta le basi per rafforzare il ruolo italiano in Libia anche nel campo militare e della sicurezza e l'apprezzamento del premier italiano per il ruolo svolto dalla Guardia Costiera libica nei salvataggi dei migranti conferma il ruolo di grande rilievo di Tripoli nell'arginare i flussi illegali.

Mentre nella base tripolina di Abu Sitta la Marina italiana continua la missione di supporto alle forze navali libiche, queste ultime hanno fermato almeno 3 mila migranti illegali diretti in Italia solo nel mese di marzo. Un numero rilevante se si considera che dall'inizio dell'anno sono già sbarcati in Italia in 8.500 provenienti da Libia, Tunisia e Algeria: il triplo dello stesso periodo del 2020.

Il sostegno italiano alle forze libiche nel contrasto all'immigrazione illegale assume un valore ancora più rilevante oggi che ad appoggiare le forze di sicurezza libiche vi sono soprattutto i turchi, che stanno effettuando operazioni importanti per sgominare i clan di trafficanti e per chiudere diversi centri di detenzione illegali.

Certo è innegabile che sulla nostra ex «quarta sponda» siamo stati scavalcati dai turchi dopo l'intervento militare di Ankara che ha consentito di sconfiggere le forze del generale Khalifa Haftar che assediavano la capitale, respingendole fino ai confini della Tripolitania.

Continua a pag. 39

Trombosi e AstraZeneca la prudenza di Aifa e Oms

►«Eventi nella norma, più benefici che rischi». Oggi il verdetto dell'EMA. Si va verso una limitazione per gli under 50. In arrivo 1,5 milioni di Pfizer

Boom di defezioni tra i prof universitari



«Non vogliamo quel vaccino» a Napoli caos e file di tre ore

In Campania l'astiscella delle defezioni di chi è stato convocato per la vaccinazione con AstraZeneca è salita di circa il 5-10 per cento rispetto all'ultima settimana di marzo raggiungendo, in media circa il 35 per cento. A Napoli caos e file di tre ore.

Chiapparino e Mautone a pag. 4 e in Cronaca

Gentili, Malfetano e Melina alle pagg. 2, 3 e 5

Il focus

Dal plasma alle monoclonali tutti i passi in avanti delle cure

Lorenzo Calò a pag. 7



Scontri davanti a Montecitorio

«Così stiamo morendo di fame» monta la rabbia delle partite Iva

Diodato Pirone a pag. 6



L'intervista/1 Il ministro della Pa

Brunetta: pronti ad assumere 500mila statali in 5 anni

Andrea Bassi a pag. 9



L'intervista/2 Il presidente Abi

Patuelli: «Segnali di ripresa anche nelle imprese del Sud»

Nando Santonastaso a pag. 8



L'intervista/3 Il presidente Anac

Busia: «Codice degli appalti no alle deroghe per il Recovery»

Valentino Di Giacomo a pag. 8



La sfida al virus

Finalmente Juve-Napoli Gattuso punta su Mertens



Pino Taormina

Un percorso ad ostacoli il recupero di Juve-Napoli, rinviata ad ottobre. Nella Juve, dopo Bonucci, positivo Bernardeschi. Ma l'Asl di Torino dice sì alla gara di oggi. Nel Napoli Gattuso punta decisamente su Mertens.

Con Giordano, Majorano, e Ventre da pag. 16 a 19

Il punto

SFIDA VERITÀ MA CHI RISCHIA DI PIÙ È PIROLO

Francesco De Luca

Finalmente. Sei mesi dopo, ecco Juve-Napoli, quella partita che il 4 ottobre e nei due gradi di giustizia della Federcalcio venne fatta passare come un intrigo, quasi un imbroglio, e che invece nel tribunale dello Sport del Coni venne collocata nella giusta dimensione: il protocollo di una federazione sportiva è sempre e ovviamente subordinato alle decisioni di una Asl. A distanza di tanto tempo, tuttavia, Pirolo mastica ancora amaro e, dopo il secondo caso di un bianconero nazionale positivo (Bernardeschi e Bonucci), ha detto: «Noi giocheremo perché rispettiamo il protocollo».

Continua a pag. 38

La battuta di Pintus: tanto rumore per nulla

Da Benigni ai nuovi reality in tv l'eterno inno del corpo sciolto

Enrico Vanzina

Crisiamo con le baruffe sui social. Stavolta, a provocare il trambusto che ha movimentato la Rete Pasquale è stata una battuta del simpatico comico Pintus nel corso del programma «Lol chi ride è fuori», trasmesso su Amazon Prime. È bastata una sua innocente domanda a scatenare l'inferno. La domanda è diventata immediatamente virale. Testo integrale della domanda: «Hai caccato?». Apriti cielo. Valanghe

di critiche si sono abbattute sul programma, facendo riemergere dalla pancia del paese quel perbenismo atavico che in epoca di politicamente corretto ha trovato nuova linfa. Siamo calmi. La famosa parolina che ha caratterizzato la fama imperitura del generale Cambronne, al quale i nemici chiedevano di arrendersi, e lui rispose «merde!», è una parolina che fa ridere da sempre. Fa ridere i bambini e gli anziani, gli avvocati e i postini, gli intellettuali e gli ignoranti.

Continua a pag. 38





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 143-N° 95 ITALIA
Sped. in A.P. 01331/2002 conv. L. 4/2004 art. 1, § 103-PM

NAZIONALE



Mercoledì 7 Aprile 2021 • S. Ermano

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [MAGGERO.IT](#)

11 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **235.587**

Dosi somministrate in totale: **11.450.649**

Rapporto di quotazione rispetto al giorno precedente: **+76,5%**

Rispetto alla settimana precedente: **-28,8%**

Quattro gare a giugno Europei, riapertura parziale dell'Olimpico
primo sì del governo alle garanzie per l'Uefa

Bernardini nello Sport



1928-2021
Addio Küng, il teologo della fallibilità del Papa e del matrimonio dei preti che sfidava Ratzinger

Giansoldati a pag. 22



La visita di Stato Il dialogo con la Libia che parla francese

Vittorio E. Parisi

È la prima visita di Stato che Mario Draghi effettua da quando è stato nominato primo ministro: basterebbe già solo questo elemento a sottolineare l'importanza cruciale che il premier italiano ascrive al dossier libico. Nella breve conferenza stampa che ha fatto seguito all'incontro con il suo omologo nordafricano, Draghi ha voluto mettere in evidenza due aspetti. Innanzitutto l'unicità del momento.

Sia Abdelhamid Dbeibah sia Mario Draghi non erano "della partita" che ha segnato il disastro dell'intervento occidentale nel 2011, l'esplosione della guerra civile tra fazioni e regioni del Paese, l'intervento militare straniero più o meno occulto e il devastante incancrenirsi del dramma dei migranti.

Oltretutto, l'uno e l'altro sono arrivati al vertice dei rispettivi governi dopo che altri e apparentemente più poderosi protagonisti si erano consumati in continue inconcludenti guerre intestine (non a suon di cannonate nel caso italiano), come risorse di ultima istanza per due Paesi comunque allo stremo.

Continua a pag. 18

Draghi a Tripoli: «L'Italia al centro»

Conti e Di Branco a pag. 11

La Cassazione «Lei non ha urlato» Assolto dallo stupro e processo da rifare

TORINO Per i giudici di primo grado non era stato stupro perché la vittima «non ha urlato». E nemmeno pianto. Era stata un'assoluzione clamorosa quella del soccorritore ed istruttore del servizio 118 a Torino. L'accusa era appunto quella di avere violentato una collega crocerossina. Il pm aveva chiesto una condanna a dieci anni ma era arrivata l'assoluzione. Ora la Cassazione riapre il caso e ordina di rifare il processo in quanto le motivazioni non sono ritenute valide.

Nicola a pag. 14

Nuove scorte Pfizer, la campagna vaccini accelera

►Caso dosi fantasma, tensione tra Figliuolo e Regione Lazio

Alberto Gentili

In arrivo 1,5 milioni di Pfizer. Il governo conferma: a fine aprile 500 mila iniezioni al giorno. Lazio e Figliuolo, tensione su 100 mila dosi fantasma.

A pag. 8



CasaPound s'infiltra, scontri a Montecitorio

Ristoratori in piazza, feriti due agenti E i Nas scovano il virus su bus e metro

ROMA Gli ambulanti bloccano l'Al. I ristoratori in piazza a Montecitorio: scontri e due agenti feriti. Primi segnali di protesta sociale, alimentata da gruppi infiltrati. Intanto, ispezioni dei Nas sui mezzi pubblici: controllati bus, treni e metro. In 66 casi trovate tracce di Covid sulle maniglie e sui sedili.

Allegri e Pirone alle pag. 7 e 9

«Assunzioni, piano in 5 anni»

►L'intervista Il ministro Brunetta: «Centomila nuovi posti ogni 12 mesi per il turn over»
Si comincia da Sanità ed enti locali. Contratto statale, l'ipotesi di un aumento da 107 euro

Spagna: svolta nella vicenda di Mario Biondo, cameraman della tv



«Impiccato in casa, ma non era solo»

Mario Biondo e la moglie Raquel Sanchez Silva, conduttrice tv

Errante a pag. 14

ROMA Il ministro alla Funzione Pubblica, Renato Brunetta, annuncia un piano assunzioni

Bisozzi e Cifoni alle pag. 2 e 3

Orale in video e scritto: cambiano i concorsi nel pubblico impiego

►Nella riforma niente esami con carta e penna le prove su supporti digitali. Stop maxi-raduni

Andrea Bassi

Cambiamenti in vista per i concorsi pubblici. Il governo ha appena approvato una riforma che, dopo anni, cambia il meccanismo di assunzione dei dipendenti pubblici: esame scritto e poi orale in video.

A pag. 2

I giochi ripartono dal taglio delle tasse

ROMA Slot machine: meno tasse e concessioni più lunghe. Il provvedimento del Tesoro per combattere il "nero".

A pag. 17

BENVENUTI NEL FUTURO

PRIVATE & INVESTMENT BANKING

RENEWABLE ENERGY

DIGITAL & PERSONAL BANKING

Banca del Fucino
Gruppo Bancario Igea Banca

www.bancofucino.it

GEMELLI OCCASIONI DA NON PERDERE

IL GIORNO BRANNO

Buongiorno, Gemelli! Non fatevi scappare l'odierna Luna congiunta a Giove, in Acquario, aspetto considerato il più fortunato in assoluto. Per amore e per lavoro ma anche per famiglia e affari. Non importa dove andate, ma con chi. Suggestisce il vostro Mercurio: «Non farti scappare quello che vuoi. Stringilo forte. Anche se è per un'ora soltanto, stringilo forte e non lasciarlo scappare». Auguri.

© INDIVIDUARE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 7 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Raggiri e arresti in Emilia Romagna e Veneto

La grande truffa delle auto fantasma: le trappole sul web

Catapano nel Fascicolo Regionale



Rimini: indagato medico legale

Il bimbo morto e tutti i perché senza risposta

Buscaglia nel Fascicolo Regionale



Buferata AstraZeneca, nuove regole

L'Ema pronta a imporre restrizioni. Potrebbero essere escluse dalla vaccinazione le donne under 50. Il nodo delle seconde dosi Campagna vaccinale a rischio, si spera nell'aiuto Usa. Intervista a Crisanti: «Trombosi? È più pericoloso andare in aereo»

Servizi da pag. 3 a pag. 9

La pandemia e la crisi

Il coraggio di uscire dalla tana

Sergio Gioli

Serve un cambio di passo nella lotta al Covid. Non solo quello ovvio dell'accelerazione della campagna vaccinale. No, serve qualcosa di più rapido e coraggioso. Ma il dibattito italiano è in stallo, sospeso tra due sentimenti che non trovano una sintesi. Da un lato la paura, dall'altro la disperazione. E il cambio di passo, di cui parleremo tra poco, non arriva. La paura di sbagliare e di perdere voti è il sentimento che paralizza un potere politico miope, che getta fumo negli occhi dei cittadini-elettori ma che è incapace da oltre un anno di trovare soluzioni. Diciamo francamente, ministri e governatori non hanno combinato granché. Hanno navigato a vista senza curarsi del futuro.

Continua a pagina 2

L'IRA DI COMMERCianti E RISTORATORI: SCONTRI CON LA POLIZIA A ROMA
CRISI DRAMMATICA, PERSO UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO IN UN ANNO

LA RABBIA



La protesta ieri a Roma

Marin, Marmo e G. Rossi alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, verso il voto

**Renzi gioca la carta Conti
Lei prende tempo
«Ci sto pensando»**

Zanchi in Cronaca

Anzola, la tragedia

Accoltella la moglie davanti ai figli e poi si suicida

Bianchi in Cronaca

Bologna, la petizione

Raccolta firme per riabilitare Beppe Signori

Vitali in Cronaca



Attesa la svolta, si muove l'avvocato dei Pipitone

**Denise, il giallo del dna
In onda la roulette russa**

Femiani a pagina 11



Tramontano i modelli Callaghan e The Shield

**I duri vanno in pensione
La tv cambia i poliziotti**

Di Clemente a pagina 27

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico 3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI

AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
 1,50€ in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno CXXXV - NUMERO EL. COMMA 20 / B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LO STUDIO SO SVIZZERO AVEVA 93 ANNI
Morto Hans Küng, teologo ribelle
Contestava l'infalibilità del Papa
 LUCETTA SCARAFFIA / PAGINA 32



GRATIS DOMANI LA GUIDA SALUTE
I segreti dei vaccini vecchi e nuovi,
uniche armi per battere il Covid
 L'INSERTO DI 18 PAGINE CON IL SECOLO XIX



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Commenti	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 13
Genova	Pagina 16
Xte	Pagina 30
Programmi-Tv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

Domani il volume 8
 UN'EDIZIONE PRESTIGIOSA
 ARRICCHITA DA MERAVIGLIOSE OPERE D'ARTE
 DANTE, ALIGHIERI 700 ANNI DIVINA COMMEDIA
 SEDEU / PAGINA 12



IL VIAGGIO DEL PREMIER

Draghi alla Libia: «Soddisfatto per i salvataggi» Pronti più fondi

Nella sua visita in Libia il premier Mario Draghi ribadisce che per l'Italia la stabilizzazione del Paese africano è una priorità. In una dichiarazione congiunta con il primo ministro del governo unitario di transizione Hamid Dbeibah, il premier italiano si è spinto a esprimere «soddisfazione per quello che la Libia fa per i salvataggi» dei migranti. Sono parole che aprono all'invio di nuovi fondi per contrastare gli sbarchi, ma che provocano la reazione polemica della sinistra di Leu e di una parte del Pd.

GRIGNETTI E LOMBARDO / PAGINA 9

SEGNIDI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA L'INACCETTABILE TIMIDEZZA VERSO I TIRANNI

Nell'arco di pochi giorni il nostro Paese e l'Europa nel suo insieme hanno avuto la dimostrazione dell'aggressività, e dell'arroganza, dei dittatori che controllano alcuni Stati a noi vicini. La risposta è stata da parte dell'Italia come dell'Ue generalmente flebile, sul piano della difesa della democrazia come anche su quello di una tutela minima- mente lungimirante dei propri interessi presenti e futuri; ed è stata ambigua anche nei confronti della nostra collocazione nella politica internazionale.

SEDEU / PAGINA 12

CORTEI IN TUTTA ITALIA, GUIDATI DA AMBULANTI E RISTORATORI. LIGURIA, PRONTO IL PIANO PER LA RIPARTENZA: BONUS ASSUNZIONI E BANDI PER I GIOVANI

I commercianti: fateci aprire Scontri con feriti nelle piazze

AstraZeneca, limiti in arrivo: verso il no all'uso per chi è sotto i 60 anni. Si allarga l'inchiesta di Genova

IDATHISTAT
 Paolo Baroni
 Anno nero per il lavoro il virus ha cancellato un milione di occupati
 Quasi un milione di posti di lavoro persi in un anno, tra lavoratori autonomi e dipendenti. I dati dell'Istat di febbraio certificano il dramma occupazionale in Italia.
 L'ARTICOLO / PAGINA 3

IL PIANO IMMUNIZZAZIONI
 Mario De Fazio
 Genova, via all'hub da 1500 dosi quotidiane Lavorerà anche la notte
 Apre oggi a Genova nelle torri Msc il centro vaccinale della Casa della Salute. È in grado di eseguire 1500 vaccini al giorno, su turni che proseguiranno fino alle due della notte.
 L'ARTICOLO / PAGINA 8

ROLLI
 LETTA-RENZI: INCONTRO CORDIALE MA RESTANO INCOMPRESIONI
 PER FORZA, UNO PARLA ARABO



Genova, il gasometro di Campi diventa monumento

A destra, vicino al ponte San Giorgio, il gasometro vincolato dalla Soprintendenza. Non sarà demolito
 COLUCCIA / PAGINA 21

SPUNTA IL GRUPPO SPAGNOLO ACS

Autostrade, in campo Perez Atlantia esamina l'offerta di Cdp

Toccherà a un cda di Atlantia convocato per domani fare una prima disamina dell'offerta «definitiva» di Cassa Depositi e Prestiti e dei fondi Macquarie e Blackstone per Autostrade per l'Italia. Proprio mentre arriva una nuova manifestazione di interesse del presidente del gruppo spagnolo Acs, Florentino Perez. Il quale, per inciso, è anche socio di Atlantia nel gruppo autostradale Abertis e ha a disposizione una liquidità di quasi 5 miliardi di euro da investire. Nessuna offerta ufficiale, per ora. Ma l'affermazione è piuttosto esplicita: «Ci metteremo intorno a un tavolo con i nostri soci di Abertis per studiare la possibilità di formare un grande gruppo autostradale europeo».

CHIARELLI SPINI / PAGINA 13

AURUM
 OPERAZIONE PROFITTEVOLE PER CHI CERCHE IL BASSO RISK
COMPRO
 ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
 PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
 *fino al massimale di legge
 Genova Corso Buenos Aires 81 R
 (a fianco cinema Odeon)
 lunedì 15/18 venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Effetti collaterali di un farmaco senza ricetta che talvolta prendo per il mal di schiena. Fino a un caso su dieci: mal di testa, vertigini, capogiri, nausea, vomito, diarrea, dispepsia, dolori addominali, aumento transaminasi, eruzione cutanea. Fino a un caso su cento: palpitazioni, dolori al torace, insufficienza cardiaca, infarto. Fino a un caso su mille: reazioni allergiche gravi, ipotensione, collasso, sonnolenza, asma, gastrite, sanguinamento di stomaco e intestino, vomito con sangue, ulcera dello stomaco e dell'intestino con perforazione, sangue nelle feci, epatite, colorazione gialla di pelle e mucose, ittero, disturbi del fegato, orticaria, edema. Fino a un caso su diecimila: basso numero di piastrine, riduzione dei leucociti, riduzione dei globuli rossi, anemia emolitica e aplastica, sangue nelle urine,

Il bugiardino | **MATTIA FELTRI**

reazione a pelle e mucose, disorientamento, depressione, insonnia, incubi, gravi alterazioni mentali, reazioni psicotiche, alterazioni della memoria, convulsioni, ansia, alterazione della membrana del cervello, ictus, fischio all'orecchio, perdita dell'udito, aumento pressione sanguigna, infiammazione dei vasi sanguigni, polmonite, infiammazione del colon, colite, stomatite, stomatite con ulcere, restringimento dell'intestino, glossite, pancreatite, epatite fulminante, necrosi del fegato, compromissione delle funzioni del fegato, reazioni della pelle da lievi a fatali, necrosi tossica, insufficienza renale acuta, nefrite interstiziale, necrosi renale. (Casi di trombosi nel Regno Unito dopo il vaccino AstraZeneca, uno su trecentomila; casi mortali, uno su due milioni e mezzo). —

NUOVO BANCO METALLI

AFFIDATI AI PROFESSIONISTI DELL'ORO
 VIA CORNICIGLIANO 36/R 010.650.040
 APERTI DA LUNEDÌ AL SABATO 9:00-19:00
 WWW.BANCO-METALLI.COM



€ 2,50* in Italia — Mercoledì 7 Aprile 2021 — Anno 157* — Numero 94 — isole24ore.com

*In vendita obbligatoria con l'uscita di Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 6,00 + Poste € 0,60). Solo ad esclusivo uso per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Superbonus 110%
Una intesa ad hoc per le verifiche preliminari evita incomprensioni



Pier Paolo Bosso
— a pagina 34

Oggi Guida
alle nuove regole per lo sport dei dilettanti



SCARPA



MOJITO BIO SUSTAINABLE PATH.
SHOP ONLINE - SCARPA.NET

FTSE MIB 24761,12 +0,21% | SPREAD BUND 10Y 102,50 +7,00 | €/€ 1,1812 +0,56% | ORO FIXING 1744,65 +1,08% | **Indici & Numeri** → p. 35-39

Borse, l'Europa torna al pre Covid

Mercati finanziari

Lo Stoxx 600 ha superato il livello del febbraio 2020. Piazza Affari ancora sotto.

Fiducia degli analisti nella campagna vaccinale e negli aiuti all'economia.

Le Borse europee hanno recuperato il terreno perduto durante un anno di pandemia. E se gli indici di Wall Street rincorrono un record dietro l'altro, anche nel continente europeo gli in-

dici puntano verso l'alto. L'indice paneuropeo Stoxx 600 ha infatti azzerato le perdite e si è riportato sopra i livelli del 19 febbraio. Allora l'indice Stoxx totalizzava 433,9 punti e ieri, con un rialzo dello 0,7% sulla chiusura di giovedì scorso a 432,42 punti, si è portato a 435,48 punti. Quanto a Piazza Affari il sorpasso non è ancora avvenuto. Il 19 febbraio del 2020 l'indice Ftse Mib chiudeva la seduta a 35.477,77 punti e ieri, con un rialzo dello 0,5%, ne vale 34.832. Resta comunque alto il tasso di fiducia degli analisti, sostenuto sia dall'andamento della campagna vaccinale, sia dalle misure per il rilancio dell'economia.

Cellino, Longo e Lops — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22



LE SFIDE DELL'UNIONE EUROPEA

SOLO LA CONCORRENZA PUÒ GARANTIRE LA RIPARTENZA

di Margrethe Vestager — a pagina 13



La storia
CREDIT SUISSE, LO SCANDALO ARCHEGOS COSTA 4,7 MILIARDI \$

di Lino Terlizzi

Il cda di Credit Suisse ha annunciato un forte taglio dei dividendi e le dimissioni del ceo e del responsabile dei rischi della divisione di Investment Bank, a seguito dello scandalo finanziario Archegos, che ha provocato all'istituto elvetico una esposizione complessiva valutata in 4,7 miliardi di dollari. — a pag. 23

Il Fmi: Cina e Usa sono in ripresa, ma la Ue è in ritardo di due mesi

Le previsioni

Il Fondo monetario internazionale stima una ripresa più forte per l'economia globale rispetto alle previsioni di gennaio, con la crescita prevista al 6% nel 2021 (in rialzo dello 0,5%), dopo un -3,3% nel 2020. Il Fmi avverte tuttavia che la ripresa è ancora molto disomogenea: se Stati Uniti e Cina sono in decisa crescita, l'Europa e i Paesi emergenti arrancano. L'Europa in particolare ha due mesi di ritardo sulla ripresa Usa. Il Fmi si è detto anche favorevole alla minima un tax sulle società proposta dal segretario al Tesoro americano. Di Donfrancesco — a pag. 2

L'OCCUPAZIONE AL TEMPO DEL COVID

ISTAT

Lavoro, in un anno di pandemia l'Italia ha bruciato 945mila posti

Pogliotti e Tucci — a pag. 5

372mila
IMPIEGHI A TEMPO DETERMINATO
Il conto più salato in un anno è stato pagato dagli impieghi a tempo determinato, diminuiti di ben 372mila posizioni. A seguirne è crollata l'occupazione di autonomi e partite Iva (-355mila unità)

L'ANALISI

CAPITALE UMANO DA SALVARE

di Alberto Orlioli — a pagina 12

Il vaccino AstraZeneca finisce ancora sotto tiro

La lotta al Covid

Oggi è atteso il nuovo parere scientifico dell'EMA. Tagli alle dosi per l'Italia

Nuova bufera sul vaccino AstraZeneca: l'EMA oggi è chiamata a pronunciarsi sul siero anti covid del gruppo anglosvedese ed eventuali limitazioni all'uso, dopo che solo un

pajo di settimane fa aveva escluso un «nesso causale» tra le vaccinazioni e i rari casi di morti per trombosi. Ieri l'Università di Oxford ha sospeso la sperimentazione del vaccino sugli adolescenti. Inevitabile la nuova frenata del piano vaccinale: AstraZeneca oltretutto ha fatto sapere che delle 340 mila dosi previste per il 14 aprile ne arriveranno la metà. Continua infine il pressing delle Regioni per la riapertura delle attività nelle aree dove si registra un calo dei contagi. Bartoloni e Ladovico — a pag. 8

VERSO L'ACCORDO

Tre opzioni per le dosi in azienda

— Servizio a pagina 8

PANORAMA

LA VISITA DIPLOMATICA

Draghi a Tripoli: «La partnership Italia-Libia guida per il futuro»

«C'è un governo di unità nazionale legittimato dal Parlamento che sta procedendo alla riconciliazione nazionale. Il momento è unico per ricostruire un'antica amicizia». Lo ha sottolineato il premier Draghi con il collega libico Dbeibah ieri a Tripoli. I due premier hanno parlato di stabilizzazione del quadro politico e di collaborazione nell'energia e nelle infrastrutture. — a pagina 4

RECOVERY PLAN

RISULTATI SE È COINVOLTO L'INTERO SISTEMA PAESE

di Laura Castellì — a pag. 13
(Vice ministro dell'Economia)

IL CASO AUTOSTRADA

Il gruppo spagnolo Acs punta a quota Atlantia

«Con i nostri soci di Abertis studieremo la possibilità di un gruppo autostradale europeo». Lo ha detto il presidente del gruppo spagnolo Acs in merito alla possibilità di acquisire la quota di Atlantia in Aspi. — a pagina 27

ADEMPIMENTI

Iva, lo stop ai versamenti rinvia anche i crediti relativi

Caputo, Tosoni — a pagina 29

Lavoro 24



Previdenza
Con lo scivolò dell'isopensione uscita per 26mila

Matteo Prioschi — a pag. 20

24+ isole24ore.com

Inchieste: Italvolt
Chi è Lars Carlström, l'uomo che vuole creare la prima gigafactory d'Italia

PROVA IL NUOVO SOLE 24 ORE
1 mese a 1€. Per info: isole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

LEONTEQ

Scopri i nostri certificati outperformance su indici azionari e fondi di investimento: partecipazione fino al 300% alla performance positiva del sottostante

PUBBLICITÀ
I certificati sono prodotti complessi e il loro funzionamento può essere di difficile comprensione. Prima di investire, leggere attentamente il prospetto.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 7 aprile 2021
Anno LXXVII - Numero 95 - € 1,20
San Giovanni Battista de la Salle

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirocinica (da Falerona a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

IN PIAZZA LA RABBIA DEI COMMERCianti ORMAI ALLA FAME

Esplode l'Italia tradita

A Roma davanti Montecitorio scontri tra polizia e ristoratori Attimi di tensione, agente ferito

Gli ambulanti protestano a Milano, mentre a Caserta i commercianti bloccano la A1

E oggi molti bar e ristoranti apriranno lo stesso sfidando i divieti imposti del Governo

Il Tempo di Osho

Letta e Renzi dopo 7 anni provano a fare pace



Alcamo, Amata e Caleri alle pagine 4 e 5

La villa del premier sul Brenta Il nuovo mutuo di Draghi sostituisce un altro del 2007

DI FRANCO BECHIS

Non era un mutuo per l'acquisto di una nuova villa quello ventennale e concesso nel luglio 2007 da Banca Pasadore a Mario Draghi citato ieri da Il Tempo. La precisazione è arrivata dalla presidenza del Consiglio che ci tiene a fare sapere (...)

Segue a pagina 3

La verità su siero e reazioni avverse Oggi il verdetto dell'Ema sul vaccino AstraZeneca

Carta a pagina 7

Il caso del ds licenziato Sms, stipendi e bugie Così Petrarchi ha vinto la causa con la Roma



Austini a pagina 29

Le analisi dei Nas confermano la paura: su bus e treni infette maniglie, pulsanti e corrimano Il Covid a Roma viaggia sui mezzi pubblici

La crisi del commercio Via Nazionale è morta Chiusi 60 negozi su 100

Verucci alle pagine 16 e 17

... Ora è ufficiale, il Covid viaggia sui mezzi pubblici. Maniglie, barre di sostegno, pulsanti di chiamata e poggiatesta «infestati» di Coronavirus. Su 42 tamponi 11 casi di positività: sono i risultati choc nella Capitale dopo le analisi dei carabinieri del Nas su bus, tram e metro.

Coletti a pagina 14

Da stamane varchi chiusi Nonostante le proteste la Raggi riattiva la Ztl

a pagina 17

la S TORACIATA

Per un anno sono stati promessi soldi dall'Europa. Chi lavora comincia a chiedere dove sono

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo

Esperienza e impegno quotidiano a servizio del vostro benessere

fisioterapia • osteopatia • medicina dello sport
visite specialistiche • esami clinici e diagnostici

CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI

Viale Stefano Gradi, 145 • 00143 Roma • Tel. 06.50.38.432
www.fisiodanieli.it

Il diario
di Maurizio Costanzo

Mi scuso per il ritardo, ma voglio complimentarmi con Giuseppe Papa, Sindaco di San Bassano, un paese di poco più di duemila abitanti in provincia di Cremona. Visto che era molto lento il vaccino per gli over 80, il Sindaco di San Bassano è andato in Municipio, ha aperto l'elenco degli ultra ottantenni ed è andato a prenderli a casa con due navette per farli vaccinare. Complimenti.

Ma perché anche altri sindaci di piccoli o grandi centri non seguono il suo esempio e accelerano così l'indispensabile vaccinazione di tutti?

GIUSEPPE DI PASQUALE

Mercoledì 7 Aprile 2021
Nuova serie - Anno 50 - Numero 80 - Spedizione in A.P. art. 1 e l. L. 46/04, DCB Milano
*In abbonamento il giornale si invia con Copial a € 4,50 (abbon. 12 mesi) + Copial a € 2,50

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €4,50*
Francia € 2,50



IO IL MIO QUOTIDIANO

110%

Snellita la regolarità urbanistica dei condomini

Poggiani a pag. 33

RIFORMA IN CANTIERE

Due sole aliquote Iva, una tra il 5 e il 10% e una tra il 20 e il 22%

Bartelli a pag. 30

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Superbonus - Asseverazione, la risposta a interpello della Dre Emilia Romagna

Cassazione - L'ordinanza sui versamenti sul conto contestato al coniuge

Fisco - La sentenza sul transfer pricing interno

Premio «Nerone 2021» alla sindaca Raggi per aver ridotto Roma nella capitale Ue peggio amministrata

Tino Oldani a pag. 6

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Effetto Covid anche sul fisco

Le entrate tributarie derivanti da accertamento e controllo crollate del 35% nei primi due mesi dell'anno (-578 mln). I giochi registrano un calo del 33%

Crollo delle entrate tributarie derivanti da attività di accertamento e controllo, che si attestano a 1,077 miliardi di euro, registrando un calo del 34,9% (-578 milioni di euro) nei primi due mesi del 2021. In calo significativo anche le entrate relative ai giochi, in diminuzione del 33,6%. Nel primo bimestre del 2021 sono entrati nelle casse dell'Erario 67,66 miliardi di euro, 2,92 miliardi di euro in meno (-4,1%) del 2020.

Lorenzini a pag. 29

L'Italia esporta in Cina il triplo rispetto a quanto le statistiche le attribuiscono



Le statistiche ufficiali ci suggerirebbero che poco più della metà del nostro export (51%) è diretto verso i 26 paesi dell'Ue, e un ulteriore 27% è suddiviso tra Asia e America (circa 13%). Ma questa visione non è corretta, perché le statistiche riguardano solo i rapporti bilaterali diretti tra l'Italia e i paesi importatori. Le nostre analisi preliminari ribattono le statistiche ufficiali: l'Ue rappresenta solo il 36% del nostro export, mentre l'America sale al 18%. La Cina è in realtà il nostro quarto partner commerciale, dopo Germania, Usa e Francia, ed è destinatario di circa il triplo dei 13 mld di euro che le statistiche ufficiali ci dicono.

Michela Geraci a pag. 11

DIRITTO & ROVESCIO

Il metanodotto, partendo dall'Armenia, dopo 850 chilometri ha raggiunto le coste pugliesi. Questa colossale infrastruttura era stata lungamente ostacolata, contro ogni evidenza, dai grillini e dal Pd pugliese che preudevano che le coste sarebbero state devastate. La spiaggia di San Foca a Melendugno (Lecce) che secondo i No Tav sarebbe stata sconvolta dai lavori di scavo è più bella che mai. Ha infatti recuperato la Bandiera blu che nel 2019 aveva perso, non per colpa del metanodotto, ma per la cattiva gestione dei rifiuti da parte dell'amministrazione comunale. Il metanodotto è già in grado di trasportare 10 miliardi di metri cubi l'anno ed è predisposto per 30 miliardi. Ms e Pd pugliesi hanno quindi aggravato il costo già formidabile di questa infrastruttura vitale e, se avessero vinto la partita, avrebbero inflitto al paese un danno ricominciato. In termini di soldi appresi e di credibilità internazionale persa. Come se ne avessimo bisogno.

OCCASIONE UNICA

Il centro sguarnito è un'autostrada a disposizione di Salvini

Cacopardo a pag. 5

POTENZA IL TUO LAVORO, DAI VALORE AL TUO FUTURO!

SCEGLI IL NETWORK TOGETHER TO COMPETE.

Più di **1.000 Professionisti** hanno scelto la forza del Network **"TOGETHER TO COMPETE"** di **Noverim**, società di consulenza in ambito **fiscale, legale, transaction e compliance.**

Il primo Network a tripla A:
Aumenta il tuo fatturato.
Amplia la gamma dei servizi offerti.
Allarga il tuo portafoglio Clienti.

JOIN US ON NOVERIM.IT info@noverim.it

Con «Il dizionario del March 2021» a € 6,00 in più; Con «Il manuale del superbonus» a € 6,00 in più; Con «La riforma dello sport» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 7 aprile 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Due donne e un bimbo uccisi tra Siena e Firenze: gli accertamenti e ora la svolta

Tre omicidi, un solo killer La nuova pista dopo 25 anni

Brogioni a pagina 10 e in Cronaca



Buferata AstraZeneca, nuove regole

L'Ema pronta a imporre restrizioni. Potrebbero essere escluse dalla vaccinazione le donne under 50. Il nodo delle seconde dosi Campagna vaccinale a rischio, si spera nell'aiuto Usa. Intervista a Crisanti: «Trombosi? È più pericoloso andare in aereo»

Servizi da pag. 3 a pag. 9

La pandemia e la crisi

Il coraggio di uscire dalla tana

Sergio Gioli

Serve un cambio di passo nella lotta al Covid. Non solo quello ovvio dell'accelerazione della campagna vaccinale. No, serve qualcosa di più rapido e coraggioso. Ma il dibattito italiano è in stallo, sospeso tra due sentimenti che non trovano una sintesi. Da un lato la paura, dall'altro la disperazione. E il cambio di passo, di cui parleremo tra poco, non arriva. La paura di sbagliare e di perdere voti è il sentimento che paralizza un potere politico miope, che getta fumo negli occhi dei cittadini-elettori ma che è incapace da oltre un anno di trovare soluzioni. Diciamolo francamente, ministri e governatori non hanno combinato granché. Hanno navigato a vista senza curarsi del futuro.

Continua a pagina 2

L'IRA DI COMMERCianti E RISTORATORI: SCONTRI CON LA POLIZIA A ROMA
CRISI DRAMMATICA, PERSO UN MILIONE DI POSTI DI LAVORO IN UN ANNO

LA RABBIA



La protesta ieri a Roma

Marin, Marmo e G. Rossi alle p. 3 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

Ospedali ko, pazienti in barella E' caos vaccini

Ulivelli nel Regionale e in Cronaca

Firenze

«Basta pallonate» E lo picchiano in cinque a 78 anni

Spano in Cronaca

Firenze

La Galleria degli Uffizi alla conquista di Tik Tok

Puccioni in Cronaca



Attesa la svolta, si muove l'avvocato dei Pipitone

Denise, il giallo del dna In onda la roulette russa

Femiani a pagina 11



Tramontano i modelli Callaghan e The Shield

I duri vanno in pensione La tv cambia i poliziotti

Di Clemente a pagina 27

PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM
Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO
* CON PIÙ DI 70 BENEFICI*
PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI

sipos.it
Retail Solution

la Repubblica

sipos.it
25 ANNI

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 82

Mercoledì 7 aprile 2021

In Italia € 1,50

Vaccini, AstraZeneca frena il piano dell'Italia

I problemi L'Ema potrebbe porre nuovi limiti. Il governo pronto a cambiare le fasce d'età

Gli scontri Ambulanti e no mask scendono in piazza. Feriti e arresti davanti a Montecitorio

La gelata In un anno persi un milione di posti e altre 700 mila persone non cercano più lavoro

Il commento

Come si crea l'occupazione

di **Tito Boeri**

Un milione di lavoratori in meno. Tra questi circa 250.000 cassintegrati a zero ore da più di tre mesi o persone in congedo parzialmente retribuito in passato contate fra gli occupati.

● a pagina 29

Contro il virus

La lezione di Mago Merlino

di **Chiara Valerio**

Ne *La spada nella roccia*, cartone animato Disney che racconta l'infanzia di Re Artù, c'è un duello, uno scontro, tra mago Merlino e maga Magò. I due, abili e magici, subito prendono a trasformarsi in animali mitologici.

● a pagina 28



▲ In piazza Montecitorio Tra i manifestanti il ristoratore modenese Hermes Ferrari, vestito come Jake lo sciamano

● da pagina 2 a pagina 9

Sul tavolo anche la corsa al Quirinale

Letta rivede Renzi sette anni dopo Divisi su Conte ma si tratta sulle città

di **Bignami, D'Albergo, Favale e Vitale** ● da pagina 12 a pagina 14 e con un commento di **Folli** ● a pagina 29

Mappamondi

Draghi punta sul business per recuperare la Libia

dal nostro inviato **Paolo Brera**

C'è un alito di vento fresco che sa di futuro, ha spazzato via le nubi di sabbia e riecco il sole, il lungomare di Tripoli coi bambini sui rollerblade, il meraviglioso Macchiato cremoso nei caffè all'italiana. Quietè e speranza nel traffico caotico paralizzato dalla visita, attesissima, di Mario Draghi.

● a pagina 16 con un servizio di **Casadio**

Prova di forza di Putin nel Donbass e Kiev si blinda

di **Rosalba Castelletti**

Il "conflitto congelato" tra Ucraina e Russia per il Donbass separatista che in sette anni ha provocato quasi 14mila vittime e un milione e mezzo di sfollati si sta surriscaldando. Con il presidente ucraino Volodimir Zelenskij che chiede alla Nato di accelerare l'adesione del suo Paese all'Alleanza Atlantica.

● a pagina 21 con un'analisi di **Gianluca Di Feo**

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

PROVA

SUSTENIUM

Bioritmo3
Multivitaminico

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

A. MENARINI

Aveva 93 anni

Addio a Küng il teologo libero e ribelle

di **Vito Mancuso** ● a pagina 31

Intervista al regista

Veronesi: "Un film per fermare il tempo e cancellare Hitler"

di **Arianna Finos** ● a pagina 34

Deciderà il Cts

Primo sì al calcio Pubblico negli stadi per l'Europeo

di **Curro e Pinci** ● a pagina 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervese, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



Zaki L'Egitto lo tiene altri 45 giorni in carcere respinta anche la richiesta di cambiare i giudici

FRANCO GIUBILIZI - P. 18



Hans Küng Addio al teologo tedesco ribelle contestò Wojtyła e Ratzinger, voleva donne prete

DOMENICO AGASSO, MAURIZIO ASSALTO E LUCETTA SCARAFFIA - P. 26



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 7 APRILE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N. 95 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

LA REPLICA ALL'EX PREMIER

MIO CARO CONTE AVETE SBAGLIATO POLITICA ESTERA

MASSIMO GIANNINI

Caro Presidente Conte, La ringrazio per la Sua lettera e per la Sua attenzione. Capisco le ragioni che la spingono a replicare ai contenuti del mio editoriale. Ma mi corre l'obbligo di replicare a mia volta, per ribadire i fatti che Lei considera «falsità» e che invece, purtroppo, non lo sono. Scrivo «purtroppo» perché le questioni di cui stiamo parlando riguardano non già le baruffe chiozzotte tra i partiti di casa nostra, ma la politica estera del Paese, che è materia delicata ed essenziale a definirne il profilo e a tutelare l'interesse nazionale.

Il primo «fatto» è il severo giudizio di Mohammed bin Zayed, emiro di Abu Dhabi, sulla «sostanziale inutilità» dei due incontri ufficiali avuti con Lei a proposito della Libia e sulla sua ferma volontà di non replicarne altri. Per bollare come «falsità» questo mio resoconto Lei spiega che dopo quei due incontri ha avuto con lo Sceicco «ulteriori colloqui», a conferma dell'«eccellente rapporto personale instaurato». Io non so se dopo il marzo 2019 vi siano state conversazioni telefoniche tra voi: non ce n'è traccia nelle comunicazioni ufficiali di Palazzo Chigi. Ma se per certo e ribadisco quello che ho scritto, e che mi è stato riferito da una fonte primaria e autorevolissima che, sul terreno, ha istruito e segue da sempre il dossier libico-emiratino.

Il secondo «fatto» è il blitz del 17 dicembre 2020 per liberare i 18 pescatori mazzaresi sequestrati dai libici. Qui non ci dividono «falsità», come Lei dice, ma semplicemente opinioni. La mia rimane quella che ho scritto: il volo improvvisato a Bengasi e le modalità con le quali è stato organizzato il rilascio dei sequestrati, con tanto di photo-opportunity pretesa da Haftar, restano una pagina opaca della nostra storia diplomatica.

CONTINUA A PAGINA 5

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ESPRIME SODDISFAZIONE PER I SALVATAGGI IN MARE: PROBLEMA ANCHE UMANITARIO

Draghi in Libia: più fondi contro gli sbarchi

Missione a Tripoli per il premier: nell'incontro con il primo ministro del governo di transizione Hamid Dbeibah, Draghi ha espresso «soddisfazione per quello che la Libia fa per i salvataggi». - P. 2

IL RETROSCENA

Quel sì ai nuovi aiuti alla guardia costiera

FRANCESCO GRIGNETTI

Una volta di più, Draghi non usa il lessico diplomatico. Parlando dei migranti che partono dalla Libia, ha detto: «Esprimiamo soddisfazione per quello che fate nei salvataggi e aiutiamo e assistiamo la Libia». - P. 2



MAHMUD TURKIA / AFP

INTERVISTA A MINNITI

“Ecco la mia verità sui media e le Ong”

PAOLO GRISERI

Parla «da una casa nel faro di un paese del Sud Italia» e lo fa da «ex politico» perché «quella è una fase conclusa della mia vita». Le interpellazioni ai giornalisti? «Creano forti interrogativi. Ha fatto bene Cartabia a mandare l'ispezione». Le Ong? «Con noi avevano un ruolo di primo piano. E non abbiamo mai chiuso i porti». - P. 3



ATTESA PER LA DECISIONE DELL'EMA: LIMITI D'ETÀ PER IL VACCINO AZTRAZENECA. PROBABILE DIVIETO PER GLI UNDER 60

Lockdown, focolai di rivolta

Scontri da Roma a Napoli, feriti due agenti. I commercianti: «Noi apriamo». Il Covid brucia un milione di posti

Non c'è pace per il vaccino di AstraZeneca, che a breve potrebbe essere vietato agli under 55 o a chi è sotto i 60 anni anche in Italia. E la Lega preme sul governo: serve un piano flessibile per le riaperture. - P. 6, 7, 8, 9, 11

IL CASO

RAGAZZI CHE BELLO RIVEDERCI A SCUOLA

ERALDO AFFINATI

La scuola è la locomotiva del Bel Paese: se riparte lei, col suo vecchio ciuffo di campanelle e ricreazioni, aule e cortili, buoni e brutti voti, ci svegliamo tutti dal torpore, dall'apatia e dalla depressione riuscendo a trovare la forza per scrutare un nuovo arcobaleno di fede, speranza e carità. - P. 11



ALESSANDRO SEGRANO / AGF

IL COMMENTO

ISOLARE I VIOLENTI MA C'È RABBIA VERA

MARCO REVELLI

I disordini che si sono verificati ieri a Roma, Napoli e Milano (e non solo), sono un campanello d'allarme che non va ignorato. Segnalano il fatto che il tessuto sociale si sta logorando in modo grave. - P. 23

L'ANALISI

TASSAZIONE GLOBALE L'ITALIA SEGUA YELLEN

CARLO COTTARELLI

Janet Yellen, alla guida del Tesoro americano, al Chicago Council on Global Affairs ha indicato che gli Usa intendono discutere al prossimo G20 - oggi e domani con la presidenza italiana - la proposta di una tassa minima sui profitti delle società concordata a livello globale. L'Italia dovrebbe sostenere l'introduzione della tassa minima: basta dare uno sguardo a quel che è successo negli ultimi decenni al livello medio di tassazione sui profitti delle società. - P. 13



BUONGIORNO

Effetti collaterali di un farmaco senza ricetta che talvolta prendo per il mal di schiena. Fino a un caso su dieci: mal di testa, vertigini, capogiri, nausea, vomito, diarrea, dispnea, dolori addominali, aumento transaminasi, eruzione cutanea. Fino a un caso su cento: palpitazioni, dolori al torace, insufficienza cardiaca, infarto. Fino a un caso su mille: reazioni allergiche gravi, ipotensione, collasso, sonnolenza, asma, gasrite, sanguinamento di stomaco e intestino, vomito con sangue, ulcera dello stomaco e dell'intestino con perforazione, sangue nelle feci, epatite, colorazione gialla di pelle e mucose, ittero, disturbi del fegato, orticaria, edema. Fino a un caso su diecimila: basso numero di piastrine, riduzione dei leucociti, riduzione dei globuli rossi, anemia emolitica e aplastica, sangue nelle urine,

reazione a pelle e mucose, disorientamento, depressione, insonnia, incubi, gravi alterazioni mentali, reazioni psicotiche, alterazioni della memoria, convulsioni, ansia, alterazione della membrana del cervello, ictus, fischio all'orecchio, perdita dell'udito, aumento pressione sanguigna, infiammazione dei vasi sanguigni, polmonite, infiammazione del colon, colite, stomatite, stomatite con ulcere, restringimento dell'intestino, glossite, pancreatite, epatite fulminante, necrosi del fegato, compromissione delle funzioni del fegato, reazioni della pelle da lievi a fatali, necrosi tossica, insufficienza renale acuta, nefrite interstiziale, necrosi renale. (Casi di trombosi nel Regno Unito dopo il vaccino AstraZeneca, uno su trecentotomila; casi mortali, uno su due milioni e mezzo).

MATTIA FELTRI

Il bugiardino



PROVA

CON VITAMINA C, VITAMINA D E ZINCO.

SUSTENIUM

Bioritmo3

L'INTEGRATORE MULTIVITAMINICO CON PIÙ DI 70 BENEFICI* PER IL BENESSERE FISICO E MENTALE.

*INDICAZIONI SULLA SALUTE APPROVATE PER LE VITAMINE E I MINERALI CONTENUTI NEL PRODOTTO.

MILANO





IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.

Milano prepara un polo della creatività e studia un Recovery per la moda

L'assessore Tajani anticipa a MFF i progetti a favore del comparto, il cui export vale 6,3 miliardi di euro
Palazzi e Roncato in MF Fashion



In allegato



Mercoledì 7 Aprile 2021

€4,50* *Classificatori*

*In abbonamenti obbligatorio ad pacchetto con Capital a €4,50 (MF €2,00 + Capital €2,50)



IL FUTURO VIAGGIA CON NOI.

Cor MF Magazine for Fashion n. 18 a €7,200 (C2) + € 3,90 - Cor MF Magazine for Lifestyle n. 21 a €7,200 (C2) + € 3,90 - Cor Classificatori n. 1030 a €4,50 + €4,95 - Spedire in A.R. ad. 1-111-4804-000 Milano - J&F 1-01 - Di. 4-108 Firenze €2,50

SALVATAGGI SENZA FINE

Mps, il Mef rischia altri 2,5 mld

Senza un **compratore** il Tesoro ha la possibilità di **iniettare** nuove risorse nella banca
Infatti in base alle **regole** sul bail-in non scatterebbe lo stop Ue per **aiuto di Stato**
Analisi di Consob su Piazza Affari: **listino blindato**, le public company sono solo 19

IN ITALIA VACCINAZIONI A RILENTO: LO SPREAD BTP-BUND TORNA SOPRA QUOTA 100



RIASSETTO PROPRIETARIO

Nei piani dell'Inter per il dopo Zhang spunta la pista della spac americana

RASTRELLA IL 12%

A sorpresa Iliad diventa primo socio di Unieuro

PICCOLI VS GRANDI

Negli Usa pmi in rivolta contro Amazon: non venda prodotti con il suo marchio



YOUR GATEWAY TO THE FUTURE

OLTRE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE.
 Ci sono scelte che rivoluzionano il business. Affrontare la trasformazione digitale con Retelit significa scegliere i migliori partner che ha saputo concepire in una sola ed unica soluzione e competenza digitale. Dall'infrastruttura al data, dalla rete alla applicazione, il potere nelle tecnologie di comunicazione è il futuro. È davvero il inizio di una nuova era. Una porta d'ingresso al domani.

RETELIT
Make business smarter

www.retelit.it

Il Piccolo

Trieste

Zona franca in porto a Trieste il momento giusto è adesso

PAOLO GOZZI

Durante un recente seminario del "Propeller Club", è stata nuovamente invocata l'applicazione integrale del regime di zona franca internazionale al porto di Trieste, mediante il riconoscimento dell'extradoganalità comunitaria. Non è certo la prima volta che la questione viene sollevata, ma solo in tempi recenti quella che per anni è stata considerata una rivendicazione velleitaria ha cominciato a trovare il sostegno di rappresentanti delle istituzioni, nonché di operatori ed esperti del settore. Nel corso del seminario si è in particolare suggerito che il porto venga espunto dalla lista delle zone franche previste dal codice doganale dell'Ue ed inserito tra le aree escluse dal territorio doganale.

Si tratterebbe di fare il percorso inverso rispetto a quanto avvenuto per Campione d'Italia, che dal primo gennaio 2020 è diventato parte del territorio doganale Ue. Le ragioni che hanno portato a questo cambiamento nascono da un annoso contenzioso tra l'Italia e la Svizzera; ma quello che preme qui sottolineare è che l'inclusione di Campione nel territorio doganale (dal quale era esclusa assieme a Livigno) è avvenuta per iniziativa italiana con l'invio a Bruxelles di una richiesta in tal senso.

Se ne può quindi dedurre a contrario che l'extraterritorialità di una porzione di territorio nazionale possa essere riconosciuta su istanza di uno Stato membro, fermo restando che, come previsto fin dalla prima definizione di territorio doganale comunitario (1968), "occorre tener conto delle convenzioni internazionali stipulate da alcuni Stati membri prima dell'entrata in vigore del Trattato" (di Roma).

Nel caso che ci riguarda, si tratta naturalmente di tener conto del Trattato di pace. Formalmente, non si vede quindi cosa possa ostare all'assunzione di un'iniziativa da parte dell'Italia per sollecitare il riconoscimento dell'extraterritorialità del Porto franco di Trieste.

Bisogna tuttavia riconoscere che privilegi di questo tipo vengono in genere osteggiati da Bruxelles in quanto percepiti come distorsivi della concorrenza. Giorgio Perini, che ben conosce gli ambienti Ue, segnalava su questo giornale come un riconoscimento di extraterritorialità non sia "cosa banale". Eppure... Ci sono momenti nella storia in cui circostanze esogene cambiano il modo di vedere e valutare situazioni particolari. Si pensi a come dopo il Covid si guarderà all'organizzazione del lavoro in fabbriche ed uffici. Nel caso della richiesta di extradoganalità per il Porto franco di Trieste, la circostanza esogena che potrebbe consentirne un rapido accoglimento è la Brexit e in particolare alcuni provvedimenti con cui Londra vuol rafforzare la propria posizione concorrenziale nei confronti dell'Ue.

Il Ministro delle Finanze Rishi Sunak ha annunciato l'intenzione di creare in Inghilterra ben otto nuovi porti franchi con regime fiscale privilegiato, nei quali sarà possibile importare, trasformare e riesportare merci in esenzione doganale. Come se non bastasse, il regime potrà essere esteso all'entroterra portuale fino a 25 miglia. È chiaro che sul successo della Brexit Boris Johnson si gioca la carriera: non si fa quindi molti scrupoli quando si tratta di prendere decisioni spregiudicate. Le Istituzioni Ue e vari Stati membri già provano fastidio per l'atteggiamento britannico in questi primi mesi dopo l'uscita del Regno Unito. Il problema dell'Irlanda del Nord rimasta nel mercato unico e il modo in cui Londra cerca di ovviarvi con decisioni unilaterali crea profonda irritazione. L'assunzione di misure palesemente destinate a sfidare l'Ue sul piano economico e commerciale non può che far crescere tale irritazione e il desiderio di



rispondere con contromisure adeguate.



Il Piccolo

Trieste

Una di tali misure potrebbe essere il riconoscimento dell'extradoganalità del Porto di Trieste, per creare, non tanto per l'Italia, ma per l'intero bacino centro-europeo, un polo d'attrazione sia per traffici ed operazioni commerciali/industriali, sia per servizi, che si ponga come alternativa mediterranea al tentativo britannico di creare un "paradiso doganale" nel Mare del Nord. I tempi stringono. Gli inglesi non esiteranno a dar seguito a quanto annunciato. Se Trieste, la regione Friuli Venezia Giulia e l'Italia pensano di poter sfruttare l'occasione devono agire adesso. Il lavoro è molto (dalla preparazione del dossier giuridico alle iniziative diplomatiche, dai contatti con la Commissione europea al coinvolgimento dell'Europarlamento, ecc.), ma se c'è la giusta determinazione si può fare. Se non ora...?

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

nel 2023 l' esordio del servizio

Chiosco di molo Audace a Crismani: sarà la base per escursioni nel Golfo

Verrà utilizzata all' inizio un' unità da 20 posti. Noleggio di gommoni a chiglia rigida per gite autonome

MASSIMO GRECO

Un po' come si ha occasione di vedere visitando Genova, Barcellona, Lisbona. O più semplicemente Amalfi. Trieste non sarà da meno: gite in barca sul Golfo e castello di Miramare fotografabile dall' Amarissimo. Il trionfo della cartolina per l' invidia dei vicini di casa.

Come avverrà questo colpo di vita? Il gruppo Crismani, avendo acquisito un paio di anni fa la storica Stoini Navigazione, ha rilevato anche la concessione del chiosco in travertino alla radice del Molo Audace, l' unico manufatto in riva al mare tra l' Idroscalo e la Marittima. Proprio il piccolo edificio diverrà la base operativa per un' iniziativa nuova che Sea Service, una delle controllate Crismani, sta progettando da tempo e che avrebbe già attuato se non fosse malauguratamente intervenuto il Covid. L' idea è che la radice dell' Audace divenga un piccolo terminal per mini-escursioni marittime.

All' inizio - spiega Alessandro Bullo, amministratore unico di due delle tre società del gruppo - si procederà con prudenza: basterà un' imbarcazione in grado di trasportare al massimo venti persone.

Si valuteranno i risultati, se saranno incoraggianti il servizio sarà accresciuto. Ultimo ma non ultimo, Bullo pensa a un' ulteriore iniziativa: oltre al viaggio a bordo del natante "ammiraglia", saranno noleggiabili gommoni a chiglia rigida per andare a spasso nel Golfo in piena autonomia.

L' avvio dell' operazione Audace non è imminente ma neanche troppo distante: Bullo lo proietta nel 2023, tra un paio d' anni. Il tempo di cercare una barca, probabilmente sul mercato estero, che abbia determinate caratteristiche. Il tempo di ripristinare il parallelepipedo in concessione: la prima fase di ristrutturazione inizierà invece a breve, con tutte le attenzioni del caso perché il micro-immobile è avvolto dai vincoli della Soprintendenza. Ma il tempo serve anche per organizzare, una volta risolto il blocco pandemico, una rete commerciale che "venda" il prodotto ai turisti: per esempio, Bullo ha in mente convenzioni con hotels e con Promoturismo Fvg. E guarda con interesse a qualche decina di metri più a sud, dove alla Marittima prima o poi torneranno i crocieristi, i quali, prima di imbarcarsi o dopo essere sbarcati, forse daranno volentieri un' occhiata alla Costiera. Il manager della Crismani puntualizza che non c' è alcuna intenzione concorrenziale nei confronti del "Delfino verde", che effettua un servizio di trasporto pubblico. Nel caso del molo Audace l' iniziativa assume una valenza spiccatamente turistica, perché Bullo è convinto che, al di là dell' attuale congiuntura sanitaria, il comparto dell' ospitalità sia una delle grandi chance del territorio.

Per la Crismani, che proprio due anni orsono aveva perso il fondatore Paolo, quella turistica è un' opportunità di diversificare l' attività imprenditoriale, che resta incentrata sull' ambiente nella duplice versione terra-mare.

I numeri classificano l' azienda tra le realtà più importanti del porto: 160 dipendenti in capo ai tre marchi del gruppo, ricavi tra i 15 e i 20 milioni di euro, una flotta composta da 40 natanti di diversa "taglia", 150 mezzi terrestri.

Da anni la Crismani si guarda attorno per vagliare nuove possibilità di crescita, è il caso della siderurgia dove, alla Danieli e alle Ferriere nord, viene svolto un servizio ambientale "evoluto". Alla radice del Canale navigabile, in seguito all' accordo definito con Samer, Crismani avrà a disposizione alcune migliaia di metri quadrati per realizzare un



impianto destinato a ripulire e riciclare le acque raccolte a bordo delle navi.

Si ricorda infine che la Stoini aveva prevalso un anno fa nella competizione con Bee (buffet Borsa)



Il Piccolo

Trieste

e Cartubi per ottenere dall' **Autorità portuale** la concessione alla radice dell' Audace. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

Trieste

Ripartenza delle crociere: Costa torna dal 16 maggio e Msc guarda a giugno

MAGR

Un decreto legge, approvato mercoledì 31 marzo, chiude il canale della Giudecca alle grandi unità da crociera e prepara un futuro fuori dalla Laguna per il traffico cruise.

Intanto, in attesa che venga progettato e finanziato uno scalo lontano dai siti più sensibili di Venezia, le navi si serviranno di Marghera, dove si stanno valutando due possibili ormeggi.

E **Trieste** cosa ci guadagna dal can can lagunare? Gli armatori, perplessi sia per l'avvenire offshore che per l'ancora nebuloso domani "margherese", opereranno per le maggiori sicurezze offerte dalla Marittima e da altri eventuali attracchi in Punto franco nuovo? Al momento, da quanto percepito in un rapido giro di tavolo, si campa alla giornata e si rimanda al comunicato stilato da Clia, associazione di categoria: troppa incertezza legata al Covid e alla ripresa dell'attività per fare programmi a breve, figurarsi a medio-lungo.

Trieste terminal passeggeri (Ttp) non ha grandi novità al riguardo, se non annunciare la nuova data di "Costa Luminosa", che dovrebbe toccare la Marittima domenica 16 maggio, dopo che in precedenza si era parlato del 2 dello stesso mese. L'appuntamento del 16, qualora confermato, segnerebbe comunque l'avvio della stagione crocieristica triestina: a un mese abbondante dall'evento, la rotta adriatica di "Luminosa" prevede Bari, Corfù, Atene, Cattaro, Ragusa. La compagnia italiana del gruppo Carnival assaggerà il mercato partendo il 1° maggio dal Tirreno con "Smeralda": scali a Savona, La Spezia, Civitavecchia, Napoli, Messina e Cagliari. Dal 12 giugno amplierà i viaggi nel Mediterraneo occidentale, dove approderà a Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca.

Non scopre invece le carte la concorrente (e socia nella compagine gerente di Ttp) Msc. Sta predisponendo gli itinerari per la stagione 2021, che «auspicabilmente vedrà una ripartenza da giugno anche in Adriatico». «Si conferma - prosegue un'asciutta nota della compagnia ginevrino-partenopea - anche l'interesse sul **porto** di **Trieste** che potrà essere inserito compatibilmente con l'andamento della pandemia». Molto, molto caute queste quattro righe, quando si pensa che il gruppo di Gianluigi Aponte aveva programmato l'esordio triestino per sabato 27 marzo con "Opera". Prudente l'approccio con l'Adriatico, ancor più prudente quello con **Trieste**: certezze non emergono.

Torniamo a Venezia. Come s'è visto, il governo vuole che in prospettiva le navi scalino l'esterno della Laguna e ha messo a disposizione un primo finanziamento di 2,2 milioni a supporto di un concorso progettuale. Nel contempo, per non ammazzare il comparto cruise della Serenissima, l'esecutivo Draghi consente l'utilizzo di Marghera, dove si dovrebbe giungere entrando da Malamocco, percorrendo il Canale dei petroli e il Canale nord.

Ma dove organizzare un terminal provvisorio? Sono i cosiddetti "accosti temporanei": sarebbero in ballottaggio Tiv (intermodale) e Vecon (container). Le compagnie attendono informazioni più precise, perché la logistica di un approdo "passeggeri" implica risposte ad ampio raggio: parcheggi, collegamenti viari, bagagli dei viaggiatori. Poi bisogna capire chi paga: l'Autorità portuale veneziana? Il governo?

Giovedì 15 aprile scade il termine per presentare i progetti. Il costo della provvisorietà è stimato attorno ai 40 milioni di euro.

TRIESTE
NELLO SCALONE DEL MOLO
Chiosco di molo Audace a Crismani: sarà la base per escursioni nel Golfo
Verrà utilizzato all'incirca un'isola da 200 metri. Neologismo di gestione a tre righe ripete per gli autonomi

Aperta al pubblico la cappella di Cavana dopo la benedizione

Ripartenza delle crociere: Costa torna dal 16 maggio e Msc guarda a giugno



Il Piccolo

Trieste

svolta per l' area del villaggio del pescatore

Triennio di dragaggi per il Canale Est Ovest

Ok dalla Regione che erogherà oltre 2 milioni 200 mila euro La profondità media minima del fondale sarà di 3,5 metri

GIULIO GARAU

Monfalcone Dragaggio del Canale Est Ovest a una profondità media minima di 3,5 metri fino all' imbocco all' altezza del Villaggio del Pescatore.

Una notizia di grande rilievo per il canale che porta nel cuore del Polo nautico del Lisert e che oltre a rendere tranquilli migliaia di velisti che si affidano a marina e cantieri è fondamentale per una realtà come la MonteCarlo Yachts che nel suo stabilimento che si affaccia sull' Est Ovest realizza i maxi a vela (66 e 76 piedi) che hanno un grande pescaggio e che finora per essere ultimati (con l' armamento dell' albero e delle altre attrezzature) dovevano essere portati via terra o al Marina Hannibal o nella zona del **porto**. La Regione ha accolto il progetto di manutenzione "strutturale" del canale fatta dal Consorzio economico della Venezia Giulia e ha adeguato i fondi per i necessari lavori.

A darne la notizia il sindaco Anna Cisint ieri al termine di un incontro tecnico con il direttore del Consorzio, Cesare Bulfon. «La Regione ha confermato la validità del progetto ribadendo l' affidamento dei lavori al Consozio - spiega - è stata approvata una delibera, il primo di aprile, che autorizza il cronoprogramma delle opere che interesseranno il triennio 2021-'23».

Per quest' anno lo stanziamento è di 680 mila euro, per il prossimo la cifra sale a 1 milione e 580 mila euro mentre per il '23 lo stanziamento si riduce a 400 mila euro. In pratica, come conferma lo stesso direttore Bulfon, i primi due anni serviranno a dragare fino alla quota dei 3,5 metri di profondità e dunque a fare il grosso del lavoro. Dal terzo anno in poi basteranno 400 mila euro "strutturali" che verranno finanziati ogni anno dalla Regione per fare le manutenzioni e soprattutto mantenere stabile la profondità a -3,5 metri.

«Finalmente per il canale si riesce a pensare a una programmazione triennale con una manutenzione strutturale che ha un suo capitolo di spesa - aggiunge Cisint - e di questo ringrazio la Direzione regionale dell' Ambiente. L' altra cosa importante è il fronte delle analisi tossicologiche dei sedimenti. E come prevede la legge la validità sarà di due anni, si faranno indagini a -4,5 metri in modo da permettere con tranquillità un dragaggio continuo a meno 3,5 metri.

Una profondità questa che verrà garantita fino all' altezza del Villaggio del Pescatore».

A dare la tranquillità anche la certezza di avere a disposizione ogni anno 400 mila euro per la manutenzione ordinaria. Non ci sono ancora date di partenza per il dragaggio, il Consorzio economico però fa sapere che sono già in corso le caratterizzazioni per le analisi dei fanghi del fondale.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Secolo XIX

Venezia

Gli armatori delle crociere: «Ok alle navi fuori da Venezia»

ALBERTO GHIARA

genova «Accogliamo con favore la decisione del governo, che corrobora una linea che sosteniamo da sempre: decongestionare il traffico da Venezia e togliere le grandi navi dalla Giudecca.

Non vogliamo difendere lo status quo, lavoriamo da anni con le autorità per trovare soluzioni per spostare altrove le grandi navi»: lo ha affermato Francesco Galietti, direttore per l'Italia di Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche. Secondo l'associazione è positivo il decreto del Consiglio dei ministri che ha stabilito di spostare le grandi navi da crociera dalla laguna di Venezia, temporaneamente a Marghera e poi fuori Laguna.

La Spezia da record Alla Spezia è stato registrato il record di movimentazioni di container da una sola nave in una toccata, grazie al buon andamento delle esportazioni italiane. I teu caricati e scaricati dalla "Msc Altamira" il 20 marzo scorso sono stati 7.345, pari a 4.548 movimentazioni.

Otto giorni dopo i teu caricati e scaricati da un'altra nave, la "Msc Charleston", sono stati 6.741. Il precedente record risaliva a marzo 2020 con 6.371 teu.

Per quanto riguarda le movimentazioni, il record precedente era di 4.335 nel giugno 2018. Ogni movimentazione può riguardare uno o due teu a seconda della dimensione del container. «I numeri dei giorni scorsi - ha spiegato Alfredo Scalisi, amministratore delegato di La Spezia container terminal (Lsct) - non sono tanto legati al fenomeno del gigantismo navale, quanto a un'impennata dell'export».

Trieste, cresce l'agenzia per il lavoro L'attività dell'articolo 17 triestino, Agenzia per il lavoro del porto di Trieste (Alpt), è in crescita. A marzo ci sono stati 4.640 avviamenti al lavoro, circa 200 in più rispetto al precedente record ottenuto a ottobre 2020. Alpt è nata nel 2016 su iniziativa dell'Autorità portuale, che nella prima fase ha detenuto la maggioranza delle quote, lasciando dopo 12 mesi il controllo a imprese che operano nello scalo. Da allora l'organico è aumentato da 110 a 200 unità. Il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, manifesta «soddisfazione per questo risultato, tenuto conto della congiuntura storica».

Gioia Tauro si prepara alle riparazioni L'Autorità portuale di Gioia Tauro e Fincosit hanno sottoscritto il contratto per far partire i lavori per la realizzazione della banchina di Ponente dello scalo. La banchina sarà lunga 400 metri con 17 metri di pescaggio e ospiterà il bacino di carenaggio che l'Authority sta cercando sul mercato per diversificare l'attività del porto. I lavori, del valore di 12,6 milioni di euro, dovranno essere completati entro l'anno.

Aiuti agli ormeggiatori, ok dall'Ue La Commissione Europea ha approvato lo schema italiano da 24 milioni di euro a sostegno delle società di ormeggio colpite dalla pandemia. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato.

Il sostegno pubblico, che assumerà la forma di contributi diretti e anticipi rimborsabili, sarà aperto alle società di ormeggio operanti nei porti italiani che hanno registrato una significativa perdita di entrate a causa del forte calo del traffico passeggeri.



«Manifesto per la sostenibilità» La sfida verde di Confindustria

Presentato il programma di sostegno Intesa con Porto, Università, Comune alle imprese nel rispetto dell' ambiente e Cciaa. Marinese: «È il tema del futuro»

ROBERTA BRUNETTI

SOSTENIBILITÀ MESTRE Si comincerà domani, con una serie di incontri online su clima, efficienza energetica, obiettivi fissati dall' Europa in materia. Un modo per preparare le imprese - anche le più piccole, magari meno informate - alla sfida della sostenibilità. Sarà uno dei primi risultati concreti del nuovo Manifesto per la sostenibilità, lanciato da Confindustria di Venezia Rovigo, già sottoscritto da Camera di Commercio, Autorità portuale, Comune di Venezia, Ca' Foscari, luav e Fondazione Cini. Ieri la conferenza stampa di presentazione che ha riunito - un po' in presenza, un po' in collegamento online - i tanti protagonisti di questa «dichiarazione pubblica di sostenibilità». Un impegno comune per quel «gioco di squadra» necessario al «rinascimento del nostro territorio», come è stato ripetuto da più voci.

GLI IMPEGNI Particolarmente orgoglioso il presidente di Confindustria, Vincenzo Marinese, che ha ribadito il ruolo delle imprese nello sviluppo del territorio e le eccellenze già presenti su questo fronte: dalla bio-raffineria ai progetti sull' idrogeno. «Il tema della sostenibilità è sempre più del core business delle aziende - ha sottolineato - Anche i fondi di investimento se ne preoccupano. C' è un ritorno economico. La sostenibilità conviene». «Non c' è più alcuna impresa che possa non entrare in questa partita - gli ha fatto eco il presidente della Camera di commercio, Massimo Zanon - è anche la nostra missione». E un invito ad «agire, perché l' astrazione non porta da nessuna parte» è arrivato dall' assessore comunale, Massimiliano De Martin. In ballo c' è un cambiamento sostanziale da attuare, che il rettore dello luav, Alberto Ferlenga, ha paragonato alla ricostruzione del dopoguerra: «Siamo in un altro momento di passaggio, serve una cultura diversa». «Bisogna iniziare a progettare in modo sostenibile - ha ammonito Antonio Marcomini, prorettore di Ca' Foscari - così si ottengono anche i finanziamenti europei.

Un modo diverso di lavorare».

Pronta a metterlo in pratica il provveditore e commissario al Porto, **Cinzia Zincone**, per i due mega-impegni che ha sui suoi tavoli: il concorso di idee per le grandi navi, da un lato, la soluzione dei problemi di corrosione/manutenzione del Mose, dall' altro. «Questioni che vanno risolte nell' ottica della sostenibilità. Ad esempio, rispetto al concorso, nel modo di progettare le nuove piattaforme per le navi, che dovranno tener conto anche dei collegamenti e delle esigenze di chi vi lavorerà...».

L' ALFABETO Intanto c' è il nuovo Manifesto, elaborato con l' associazione Kyoto Club, sotto forma di alfabeto. 21 punti che spaziano dalla «transizione ecologica» alla «tutela sociale ed ambientale». Centrale lo «sviluppo», nel «rispetto dei diritti umani», della «dignità nel lavoro» e della «parità di genere». E ancora la «non discriminazione», il «ruolo della formazione», l' «impegno a condividere una comune visione del futuro». Da domani, si diceva, i primi incontri per le imprese. Ma l' obiettivo è più ambizioso, come ha spiegato Claudio Fiorentini, della sezione industrie elettriche di Confindustria: «Vogliamo creare un network di esperti per sostenere le imprese che vogliono crescere in sostenibilità».





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

sottoscritto anche dalla fondazione giorgio cini

Ecco il manifesto verde per Venezia Un patto tra imprese, università e Porto

Confindustria mette insieme i soggetti, il Comune: «Vaporetti ibridi, idrogeno a Marghera e riduzione delle emissioni»

SIMONE BIANCHI

Un nuovo modo di fare impresa, a tutti i livelli, salvaguardando l'ambiente e la vita dei cittadini. C'è l'impegno di tutte le componenti nella stipula dell'accordo che sancisce il Manifesto della sostenibilità, primo esempio del genere che ha preso vita a Venezia. Da Confindustria alla Camera di Commercio, dall'Autorità portuale al Comune di Venezia, passando per gli atenei di Ca' Foscari e Iuav e per la Fondazione Giorgio Cini. Il tutto in collaborazione con l'associazione Kyoto Club.

Un alfabeto di punti sui quali lavorare per un rinascimento economico, sociale e ambientale del territorio, con un gioco di squadra che vedrà le aziende protagoniste di un futuro sostenibile.

Il Manifesto costituisce così una dichiarazione pubblica di assunzione di responsabilità. Nel documento trovano spazio anche la cultura e le tradizioni del territorio veneziano, o la vocazione all'innovazione. Il rispetto dei diritti umani, della dignità nel lavoro e della parità di genere, la non discriminazione, il ruolo della formazione, l'impegno a condividere una comune visione del futuro.

Per Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia «Il nostro territorio sta dimostrando grande capacità progettuale in tema di sostenibilità, attraverso una proficua collaborazione tra i principali attori economici e istituzionali. L'impegno delle imprese, in questo contesto, non è legato soltanto alla riduzione dell'impatto ambientale. Le aziende sono anche soggetti promotori di sviluppo, di formazione e, soprattutto, di lavoro. A questo proposito, particolare importanza assume il tema delle infrastrutture. Penso al **Porto**, un asset di rilevanza strategica, il cui ruolo non riguarda solo le operazioni di import ed export delle merci, ma la sopravvivenza del nostro tessuto industriale, commerciale e logistico».

Lo spunto al documento è emerso dalla riflessione sulla complessa situazione determinata dalla pandemia, che induce tutte le parti sociali a promuovere comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Secondo il Rapporto Green Italy 2020 di Fondazione Symbola - Unioncamere, le imprese che hanno fatto investimenti nella sostenibilità e nell'innovazione hanno registrato nel 2020 performance migliori in termini di fatturato, impatto occupazionale ed esportazioni. Nel quinquennio 2015-2019 un'azienda veneta su 3 ha fatto eco-investimenti, oltre 7.700 nella sola provincia di Venezia, che oggi risulta sesta sul piano nazionale per percentuale di imprese green.

L'alfabeto del Manifesto della sostenibilità comporta riduzioni di consumi ed emissioni, riciclo dei rifiuti e risanamento ambientale, sinergia tra enti e imprese, pianificazione, tecnologie pulite e utilizzo maggiore delle ferrovie, e formazione. L'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano de Martin, ha ricordato l'esempio positivo della sperimentazione del trasporto pubblico elettrico a Lido e Pellestrina, per poi espanderlo su tutta la città, ma anche le riconversioni in atto sull'area industriale di Marghera, come l'idrogeno.

Quindi lo sviluppo del parco del Marzenego.





La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

FIRMATO da COMUNE, CONSORZIO E IL PORTO

Protocollo per un centro unico delle previsioni meteo marine

VENEZIA E' stato firmato un protocollo d'intesa per la creazione del Centro unico di previsione meteo-marine per Venezia: a sottoscriverlo il Comune, il Consorzio Venezia Nuova, il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche per il Triveneto, l'ente commissariale per l'**Autorità** di **sistema portuale** del **mare Adriatico settentrionale**, la Direzione marittima per il Veneto e il Commissario straordinario per il Mose.

Si tratta di una scelta che guarda al futuro della salvaguardia di Venezia e della laguna, «riconoscendo prima di tutto il ruolo strategico nazionale di grande opera pubblica rivestito dal **sistema** Mose - si sottolinea - e la necessità, per una sua maggiore efficacia operativa, di disporre di previsioni meteo-marine al contempo tempestive ed affidabili».

Il protocollo d'intesa punta ad uniformare i sistemi previsionali oggi esistenti, disciplinando le modalità di collaborazione tecnico-scientifica tra le professionalità che lavorano al Centro maree e alla Sala Operativa Decisionale del Mose, allo scopo di realizzare un **sistema** di condivisione delle informazioni, con particolare attenzione agli eventi estremi e al raggiungimento dei valori di soglia definiti per l'attivazione delle barriere del **sistema**.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

radio vanessa

Saccà (Pd) oggi parla di grandi navi e Porto

Oggi alle 18 su Radio Vanessa, nella rubrica Salotto Veneziano condotta da Ubaldo Toffanello, il consigliere comunale del Pd, Giuseppe Saccà, parlerà del futuro del **Porto** di **Venezia** alla luce delle recenti decisioni adottate del governo. Si potrà intervenire in diretta, chiamando il numero 041.5238883.

The collage contains several elements: a newspaper clipping with the headline 'Ca' Foscari e luav puntano all'M9 25 start up dal Vega al chiostro', a portrait of Giuseppe Saccà, a book cover titled 'Da un porto all'altro' by Ubaldo Toffanello, and a large cruise ship (MSC) sailing on the water. The newspaper clipping also features a photo of a building and a small photo of Saccà speaking.

AdSP MAS: Comitato di Gestione del 30 marzo

VENEZIA Si è tenuto la settimana scorsa, il 30 marzo il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale Del Mare Adriatico Settentrionale alla presenza del commissario straordinario dell'Autorità Cinzia Zincone, del direttore Marittimo del Veneto pro tempore Piero Pellizzari, del comandante del Porto di Chioggia Michele Messina, di Fabrizio Giri, in rappresentanza della Città Metropolitana di Venezia, e di Maria Rosaria Anna Campitelli, in rappresentanza della Regione Veneto. Nelle comunicazioni di apertura il commissario ha messo al corrente il Comitato di Gestione delle azioni che l'amministrazione sta portando avanti anche in vista dell'approvazione del bilancio di previsione. Il Comitato ha approvato all'unanimità la delibera per il rilascio e rinnovo di tre concessioni demaniali portuali pluriennali. L'organo, su richiesta dei suoi membri, ha stabilito, invece, di rimandare alla prossima riunione l'espressione del parere sulle istanze di rilascio di quattro licenze infraquadriennali per specchi acquei rispetto alle quali la Capitaneria di Porto di Venezia e Chioggia si era espressa con alcune prescrizioni che il concessionario dovrà impegnarsi a recepire. Ringrazio per la proficua collaborazione tutti i membri del Comitato ha commentato Cinzia Zincone riprendiamo un percorso istituzionale che ci vede impegnati da oggi nel dare attuazione al piano per il rilascio delle concessioni demaniali portuali e parallelamente, a partire dalla prossima seduta, inizieremo a lavorare a quello che ci condurrà verso l'approvazione del bilancio di previsione dell'ente.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

Offerti sul mercato pezzi importanti ma inutilizzati. ennesimo bando della provincia per l' ex caserma carmana e villa varaldo alla villetta, il palazzo di maggior valore

Immobili pubblici in vendita per fare cassa

La Regione ha ceduto per 7 milioni l' ex ospedale di Alassio in via Adelasia: la nuova società realizzerà alloggi per i turisti

LUCA REBAGLIATI GIOVANNI VACCAROL. B.

Luca Rebagliati Giovanni Vaccaro Le casse degli enti pubblici (e quelle della sanità) non somigliano ai forzieri traboccanti di monete d' oro di Paperone e, per cercare di dare una raddrizzata ai conti, ecco che Regione e Provincia mettono in vendita pezzi del proprio patrimonio immobiliare. Anzi, in qualche caso l' operazione è già stata condotta in **porto**. È il caso del complesso sanitario di via Adelasia, ad Alassio, che la Regione ha ceduto (tramite Arte) alla società milanese Ducale SpA, per 6,7 milioni di euro che daranno una mano a coprire il disavanzo sanitario.

«Abbiamo ereditato una situazione molto difficile - spiega l' assessore regionale Marco Scajola - Ma, nonostante tutto, siamo riusciti a portare avanti la vendita di parte degli immobili inseriti nel piano di cartolarizzazione del 2011, da un lato per ottenere fondi da investire in edilizia popolare, dall' altro per dare vita a operazioni di recupero e sviluppo del territorio, rispettando la sua vocazione turistica e ambientale». L' immobile in questione è l' ex ospedale, ex Rsa ed ex centro dialisi, che una volta ristrutturato sarà destinato ad appartamenti turistici.

Anche la Provincia riprova con un nuovo bando a vendere i "gioielli di famiglia", per recuperare fondi per finanziare l' ente e le manutenzioni scolastiche, ma anche per liberarsi di edifici ormai diventati un peso per via dei costi di mantenimento. Per allettare potenziali acquirenti sono state riviste le stime dei valori delle proprietà all' asta. Il caso più singolare è quello dell' ex caserma Carmana: in origine era l' albergo pensione "Miramare", costruito nel 1880 a servizio dello stabilimento balneare che sorgeva dove oggi c' è l' ex terminal carbone nel **porto** di **Savona**, poi aveva ospitato il comando provinciale dei carabinieri.

All' inizio degli anni Sessanta venne utilizzato dall' Enaip fino alla cessazione dell' attività didattica, nel 2001.

Da allora è rimasto in stato di abbandono, nonostante la posizione dominante con vista sul **porto** e sul mare, sovente rispolverato quando si ipotizza il recupero urbanistico del vicino complesso storico di San Giacomo. Il prezzo di partenza è di 930 mila euro, circa la metà del valore che era stato assegnato nel 2016 (un milione e 784 mila euro) e che tre anni dopo era stato scontato mezzo milione, ma senza trovare acquirenti. Il bando consente l' utilizzo per strutture turistiche, commerciali o residenziali. Il "pezzo" più pregiato resta Villa Varaldo alla Villetta, in vendita insieme con il suo parco alberato in via Amendola. Costruita dalla Provincia nel 1932, era utilizzata da una trentina di anni come sede del centro di formazione professionale "Varaldo", che organizzava corsi gratuiti di preparazione e di aggiornamento professionale. Dopo lo spostamento della competenza sulle attività di formazione alla Regione, Palazzo Nervi ha messo la villa ed il parco al prezzo di 2,5 milioni di euro.

Un lotto a parte riguarda l' ex palazzina dei custodi, il cui valore è stimato in 200 mila euro.

Un' altra ex caserma che la Provincia punta a vendere è quella di via Accinelli che a Varazze aveva ospitato Guardia



di finanza e Carabinieri, prima di essere utilizzata come centro di accoglienza per profughi.

Anche in questo caso il prezzo è stato drasticamente ridotto, passando da un milione e 145mila euro (la stima del 2016) a soli 315 mila euro. Costruita su tre piani, più i locali al piano terra e giardino circostante, è in posizione strategica, a poche decine di metri dal centro storico. All' asta anche



Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

le ex case cantoniere di Castelvecchio di Rocca Barbena (55 mila euro) e di Toirano (40 mila euro). --

La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

nel terreno sul quale verra' poi edificato il palasport

Prende forma il "polo logistico" per la nuova Superstrada di Vado

Ospiterà camion e mezzi impegnati nel mega cantiere da 11 milioni di euro

michele costantini vado ligure In via Galileo Ferraris a Vado, nel terreno del futuro Palazzetto dello sport, sono in corso le opere per la realizzazione del polo logistico dei lavori di riqualificazione della Strada di Scorrimento veloce Savona-Vado Ligure.

Dopo il taglio della fitta vegetazione spontanea, cresciuta negli anni di abbandono, nel terreno sono state gettate tonnellate di ghiaia e stabilizzante, per la movimentazione dei camion e dei numerosi mezzi meccanici che saranno impegnati nei lavori di sistemazione della Superstrada. E' stato creato anche un nuovo accesso laterale ai mezzi pesanti e risistemato l' ingresso esistente di via Ferraris.

Ora è tutto pronto, per l' avvio dei lavori sull' intero tratto stradale, che collega lo svincolo A10 di Zinola con la nuova piattaforma Maersk di Portovado. Un intervento strategico che consentirà di dotare la Superstrada, per l' intero sviluppo, di due corsie per ogni senso di marcia eliminando tutti i restringimenti di oggi.

Gli interventi in direzione Vado prevedono l' ampliamento della rampa di accesso per chi arriva dal casello dell' A10, la realizzazione di una nuova rampa vicino alle aree AZ e la rimodulazione dello svincolo Vernazza nei pressi della centrale Tirreno Power. In direzione Savona, invece, è prevista la modifica dello svincolo all' altezza dei Docks e l' eliminazione dell' immissione di via Bricchetti.

A questi interventi se ne devono poi aggiungere altri, come la sostituzione dei guardrail e il potenziamento dell' illuminazione. Il cantiere dovrebbe durare 735 giorni, ma il condizionale è d' obbligo.

E' confermato comunque che durante i lavori di riqualificazione, dell' importante arteria stradale, non ci saranno interruzioni al traffico.

L' importo complessivo dei lavori supera gli 11 milioni di euro, totalmente a carico dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. Alla Provincia è affidata la gestione delle procedure di progettazione, appalto e direzione dei lavori.

- © RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE COSTANTINI



Primi risarcimenti per gli "schiavi" dei cantieri del lusso

La Spezia, a nove operai bengalesi che lavoravano in nero per noti marchi della nautica, la società indagata per caporalato ha versato 50mila euro

di Chiara Tenca Rompere la cortina asfissiante del caporalato è possibile. Lo dimostra l' avanzamento della vicenda giudiziaria di nove degli operai bengalesi finiti nella rete del sistema di sfruttamento portata alla luce dall' operazione ' Dura Labor' del Comando provinciale della Guardia di Finanza della Spezia.

Hanno trovato il coraggio di denunciare i loro aguzzini, sette connazionali che agivano con la complicità di un consulente del lavoro italiano: dopo essersi aggiudicati con la ditta Gs Painting di Ancona delle commesse in subappalto all' interno di tre cantieri navali di lusso - Baglietto, Sanlorenzo e Nuovi Cantieri Apuania, fra lo Spezzino e Carrara, tutti risultati estranei ai fatti - li costringevano a turni massacranti, senza aver diritto a giorni di riposo o di malattia, in una spirale di violenze e minacce. E non finiva qui, perché a loro dovevano versare ogni mese parte dello stipendio. Ora, dopo l' inferno, ecco il principio del riscatto. "In sede di processo penale - ha riferito Fabio Quaretti, della segreteria della Cgil Spezzina - , la proprietà di Gs Painting ha versato, a titolo di anticipo, 50mila euro a questi nove lavoratori, anche se a fronte di una stima complessiva di 220mila euro dovuti. Intanto, sono stati sequestrati all' inizio del processo 900mila euro all' azienda a fronte dei danni contributivi patiti, ma abbiamo stimato che le parti offese interessate potrebbero risultare molte di più, essendo oltre 200 i dipendenti dell' azienda, quindi lo riteniamo insufficiente: per questo abbiamo chiesto un nuovo sequestro di 3 milioni di euro. Si aprirà la parte civilistica: i nostri uffici vertenze sono a disposizione e in molti hanno iniziato ad affluire. Oltre ai risarcimenti, cercheremo di ottenere la continuità lavorativa". In attesa delle sentenze, un dato è già certo: si tratta, per la Cgil spezzina, di una " vertenza storica", che potrà avere importanti riflessi non soltanto nel territorio, ma anche a livello nazionale. Non importa che si tratti della filiera della cantieristica di lusso fra Liguria e Toscana o di quella agricola nel Sud Italia: il coraggio di denunciare è il la da cui può prendere vita una lotta efficace al sistema del caporalato e dello sfruttamento più selvaggio.

Che - come ha sottolineato la segretaria generale della Cgil spezzina Lara Ghiglione - ha risvolti negativi non soltanto sui lavoratori stranieri, ma anche su quelli italiani e su tutto il comparto produttivo. " La competizione al ribasso danneggia anche le aziende sane, questa battaglia va fatta in difesa delle persone, ma anche dell' economia del territorio". Per riuscirci, anche sulla scia degli auspici della segretaria nazionale della Fiom Francesca Re David, che in una recente visita alla Spezia ha esortato ad un cambio di passo nel sistema dei subappalti del privato, alla Spezia si punta ad un salto di qualità. Il punto di partenza sarà un protocollo della legalità provinciale a cui attualmente stanno lavorando Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Inps, Inail ed Ispettorato del Lavoro sotto la regia della Prefettura. " Siamo alla seconda stesura del documento - ha anticipato Ghiglione - , ha chiesto di unirsi anche l' **Autorità Portuale**, che proprio ad alcuni dei big della cantieristica dà in concessione gli spazi: sarebbe uno dei primi in Italia e costituirebbe un punto di grande avanzamento, garantendo controlli puntuali dei contesti di cantiere, percorsi formativi e vincoli negli appalti per il pubblico estesi ai privati, per evitare nuovi fenomeni del genere".



Caporalato, Spezia laboratorio di legalità

Anche l' Autorità portuale vuole essere parte attiva del protocollo, fortemente voluto dalla Cgil e sotto incubatrice in Prefettura

LA SPEZIA Mai più sfruttamento, mai più illegalità. Soprattutto quella insita nelle maglie più nascoste del sistema dei subappalti, che con una corsa al ribasso porta con sé storture indegne di un paese civile. Ne sanno qualcosa i nove lavoratori bengalesi rimasti vittime della rete di caporalato smascherata dal comando provinciale delle fiamme gialle spezzine all' interno dei cantieri della nautica da diporto di lusso. Parti di una catena di montaggio fatta di persone sottopagate e vessate, oggetto di violenze verbali e non, taglieggiamenti (dovevano dare una parte dello stipendio ai caporali), costrette a turni infiniti, senza il diritto ad una giornata di riposo o di malattia.

Sono loro la punta di quell' iceberg smascherato dall' operazione 'Dura Labor', che nel novembre dello scorso anno ha sgominato un sistema retto da sette connazionali che tramite la Gs Painting di Ancona, con la connivenza di un consulente del lavoro, reclutava direttamente dall' Asia i futuri schiavi. Persone che arrivavano a fare turni da 14 ore per realizzare gli yacht da sogno firmati Sanlorenzo, Baglietto e Nuovi Cantieri Apuania, aziende risultate estranee ai fatti. Che ora, grazie al loro coraggio sono passati da una condizione proibitiva al riscatto. In sede di causa penale, spiega Fabio Quaretti della segreteria della Cgil spezzina, hanno infatti ottenuto un anticipo sul risarcimento a loro spettante pari a 50mila euro cumulativi. E non è tutto, perché si andrà anche in sede civile, in cui i nove operai potranno ottenere ulteriori compensazioni. Insieme a loro, potrebbero esserci tanti colleghi che, pur non avendo avuto lo stesso coraggio, potranno comunque tentare di rivalersi, aiutati dagli uffici vertenze sindacali. E a proposito di vertenze, se l' epilogo è ancora incerto - ma, fanno sapere dalla Camera del lavoro, si va verso il patteggiamento nel penale -, di certo c' è che questa viene considerata dal sindacato come pilota. Destinata a fare scuola e, magari, a diventare una pietra miliare nel contrasto a un sistema che, dagli yacht di lusso ai pomodori, va avanti incontrollato e pieno di sacche d' ombra. In attesa dell' esito del tribunale, Spezia si trasforma in laboratorio di legalità: perché, oltre ad accompagnare gli sfortunati bengalesi verso una nuova vita, con l' impegno di preservare la continuità lavorativa, sono in corso i lavori per dare il via ad un nuovo modello di produzione all' insegna della legalità, dove le maestranze siano controllabili e i ricatti restino un ricordo lontano.

La nautica, settore traino della nostra economia, si presta per la sua consistenza e per la sua permeabilità al sistema del subappalto a fare da cartina al tornasole. Ecco che sarà, quindi, interessata dal costituendo protocollo della legalità, attualmente alla seconda stesura e in incubatrice, che chiamerà in causa anche le aziende committenti. «Sarà un documento provinciale a cui attualmente stanno lavorando Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Inps, Inail ed Ispettorato del Lavoro sotto la regia della Prefettura - ha spiegato la segretaria della Cgil spezzina Lara Ghiglione -, e anche l' Autorità di Sistema portuale ha chiesto di esserci. Un' adesione importante, visto che dà in concessione gli spazi ai cantieri». Così, Spezia potrebbe davvero far scuola e dettare la tabella di marcia in tutto lo Stivale.

Chiara Tenca © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains three main elements: 1) A newspaper clipping from 'La Nazione' with the headline 'Caporalato, Spezia laboratorio di legalità'. The text discusses the 'Dura Labor' operation and the role of the port authority. 2) A promotional flyer for 'GUSTA LA CONVENIENZA SCONTI' featuring various food products with discounts of 30%, 40%, and 50%. 3) An advertisement for 'ESSELUNGA' featuring a large 'S' logo and the text 'ESSELUNGA S'.



Citta della Spezia

La Spezia

Caporalato, Cgil: "Un protocollo per fare sì che non si verifichi di nuovo"

La Camera del lavoro annuncia la stesura di un documento insieme a Cisl e Uil, Inps, Inail, prefettura, Ispettorato del lavoro, Confindustria e Adsp.

La Spezia - Aiutare chi è finito nella tagliola del caporalato sul territorio, ma anche e soprattutto predisporre un protocollo sottoscritto da tutti gli attori del comparto per limitare al massimo la possibilità che certi episodi si ripetano. Sono questi gli obiettivi della Cgil spezzina, impegnata da mesi nella vertenza che ha visto emergere il fenomeno dello sfruttamento e delle vessazioni nei confronti di una decina di operai impiegati in un paio di cantieri della nautica. Un documento, quello al quale tendono la segretaria generale Lara Ghiglione e i vertici della Cgil, che, sotto la regia della prefettura, vedrebbe per la prima volta in Italia la partecipazione delle parti sociali e che è giunto alla seconda bozza e che ha visto sino a oggi anche la partecipazione di Cisl e Uil, Inps, Inail, Ispettorato del lavoro e Confindustria, ai quali presto si aggiungerà l'Autorità di sistema portuale, in quanto concessionaria degli spazi nei quali il protocollo punta di impedire nuove forme di illegalità. "Si tratta di una vertenza storica - ha esordito Ghiglione -. Insieme alle risposte ai lavoratori coinvolti sul territorio vogliamo mettere in atto un'azione preventiva perché abbiamo visto che il caporalato non affligge solamente i lavoratori del settore agricolo nel Sud, ma tutti i contesti in cui sono presenti maestranze numerose e in cui la filiera degli appalti e dei subappalti è poco controllabile. Nella nostra provincia questo è accaduto nella filiera del lusso, degli yacht. Va bene l'orgoglio per ospitare aziende che producono nautica di qualità, ma dobbiamo assicurare anche condizioni di lavoro di qualità. Per questo i committenti stessi, tramite Confindustria, devono essere accanto a noi in questa battaglia". Nel frattempo proseguono le vicende processuali che hanno visto implicato il titolare di un'azienda con sede ad Ancona che opera attraverso oltre 200 dipendenti in numerosi cantieri italiani e francesi. Accanto alla pratica penale, che potrebbe avviarsi verso il patteggiamento, dovrebbe a breve aprirsi quella civile, sempre con il sostegno legale della Cgil spezzina. "Il risultato di questo processo - ha proseguito la segretaria generale - è fondamentale per il futuro. Con Cisl e Uil abbiamo avviato un tavolo per la legalità provinciale e nel protocollo chiederemo di inserire punti quali il controllo costante dei cantieri, percorsi formativi per le aziende e per i professionisti, anche sul tema degli appalti pubblici. La nostra è una battaglia in difesa dell'economia sana, penalizzata da episodi di concorrenza sleale, non solo dei lavoratori. Molti di loro sono stranieri ma non per questo bisogna girarsi dall'altra parte. Anzi, questi fenomeni criminosi danneggiano prima di tutto lavoratori italianissimi, in aziende italianissime". A seguire il susseguirsi degli eventi gomito a gomito con la segretaria è Fabio Quaretti, responsabile organizzativo del sindacato di Via Bologna. "La vertenza che riguarda i nove lavoratori è una sorta di laboratorio, anche a livello nazionale, perché vede l'applicazione del Codice degli appalti e si snoda in un ambito, quello della cantieristica, che non è certo un ambiente povero, come quelli nei quali solitamente il caporalato dilaga. Abbiamo assistito a sviluppi inediti come lo sconto di pena in cambio di risarcimento ai lavoratori. Su un danno stimato di oltre 200mila euro è stato versato un anticipo di 50mila da parte del titolare dell'azienda. E questo è solo l'inizio, perché altri lavoratori stanno uscendo allo scoperto e parallelamente al processo penale dovrà svolgersi quello civile dove si analizzerà il danno arrecato ai singoli, oltre a quello nei confronti dell'intera società. Considerando che le stesse denunce potrebbero essere mosse da 200 dipendenti stimiamo un risarcimento totale di circa 3 milioni di euro. E tutto questo è stato reso possibile grazie al



coraggio dei lavoratori che hanno denunciato quello che stavano subendo. Da tutta questa storia è emersa con grande chiarezza l'inadeguatezza del sistema italiano nel sostenere



Citta della Spezia

La Spezia

queste persone a favore della legalità: c'è una rete criminale diffusa per il pagamento dei permessi di soggiorno o del posto di lavoro ed è importante che siano protetti nel caso in cui denunciino eventi del genere. Senza dimenticare che ci sono casi di lavoratori che sono stati in cantiere 47 ore di fila, oppure altri che non hanno avuto il riposo settimanale per due o tre mesi". Alla presentazione del lavoro svolto sino a ora dalla Cgil e di quello che verrà portato avanti insieme agli altri sindacati e alle istituzioni erano presenti anche Mattia Tivegna, segretario provinciale Fiom Cgil, e Stefano Bettalli, segretario provinciale Filctem Cgil. "Voglio sottolineare il coraggio di questi lavoratori - ha ribadito Tivegna - e ricordare a tutti che oltre alle forze dell'ordine ci siamo noi. Lo ha detto anche la segretaria nazionale della Fiom Re David la scorsa settimana alla Spezia: serve un salto di qualità nel mondo degli appalti. Serve un percorso politico sindacale con protocolli più stringenti. Ora le Rsu del Muggiano hanno organizzato una scuola di italiano per la moltitudine di lavoratori stranieri in appalto. Anche loro devono vedere nel sindacato un sostegno". Bettalli ha parlato di "fenomeni ciclici. Ci sono aziende che eludono gli aspetti contributivi, anche per i lavoratori italiani. Non ci sono minacce ma il danno in busta paga c'è. Serve l'impegno comune con le associazioni datoriali, non si possono chiudere occhi. Quindici anni fa le paghe conglobate erano normalità nei cantieri, oggi non più e chi giustamente si ribella viene minacciato".

A bordo di Costa Magica e Costa Fascinosa bloccate dalla pandemia

Il cappellano del porto sulle navi ferme in rada per la messa

Il rito sull'onda della riconoscenza per gli aiuti alle mense dei poveri. Musulmano chiede la benedizione "nel nome dell' unico Dio"

LA SPEZIA Nella storia del porto della Spezia è la prima volta che un sacerdote si sia recato a bordo delle navi per celebrare la Santa Messa. E' accaduto per Pasquetta, sulla Costa Magica e sulla Costa Fascinosa, costrette alla sosta forzata in rada in conseguenza del blocco delle crociere, per effetto della pandemia. A proporsi per il rito è stato padre Gianluigi Ameglio, nelle vesti di cappellano della chiesetta del porto dedicata alla Stella Maris e responsabile dell' omonima storica organizzazione di volontariato cristiano che si adopera per il welfare della gente di mare e che ha una sua sede nello scalo, fresca di restyling, a fianco del tempio, emblema di accoglienza. Non è stata un' improvvisata, ma la tappa di un percorso virtuoso di solidarietà verso chi è lontano da famiglie affetti; uno slancio che è andato consolidandosi sull' onda della nuova sede (finanziata dal Comando generale delle Capitanerie di Porto, dall' **Autorità Portuale** e dagli operatori dello scalo) e delle relazioni coltivate dalla Stella Maris con gli equipaggi delle navi da crociera isolate in rada durante l' emergenza: dalle navi sono giunte le eccedenze alimentari per le mense dei poveri della città; padre Ameglio, col supporto della Guardia Costiera, ha recapitato a bordo delle navi i dolcetti donati dai Lions del Mare, 'intinti' di riconoscenza.

Padre Ameglio, di ritorno dalla 'missione', rivela: «Sono stato accolto con grande generosità e amicizia. I marinai a bordo sono di molte nazionalità: italiani, indiani, filippini, peruviani, honduregni e altri ancora. Una bella rappresentazione dell' umanità» Cosa in particolare l' ha colpita? «Mi ha commosso Mohamed Sulthan, indiano, di religione musulmana: prima di cedere il posto ad un collega cristiano che voleva partecipare alla Messa, mi è venuto vicino per chiedermi la benedizione 'nel segno di un unico Dio e di un' unica fraternità» Racconti di vita? «Dopo la messa i marinai della Costa Magica mi hanno raccontato i 34 giorni di quarantena che hanno vissuto nei Caraibi dove, nel mese di marzo 2020, più di 400 erano malati. Nessun porto li voleva. Insieme però sono riusciti a fare miracoli e a superare le difficoltà: una lezione di solidarietà nello spirito della gente di mare».

Corrado Ricci.



Il cappellano del porto sulle navi ferme in rada per la messa

È il rito sull'onda della riconoscenza per gli aiuti alle mense dei poveri. Musulmano chiede la benedizione "nel nome dell' unico Dio"



Padre Ameglio a bordo della Costa Magica. In alto: il porto della Spezia. Sotto: il tempio della Stella Maris. A destra: il tempio della Stella Maris.

La Spezia, boom dell'export Chiamate record a Trieste

A marzo arrivano segnali positivi dalle banchine di alcuni scali

ALBERTO GHIARA GENOVA. Alla Spezia è stato registrato il record di movimentazioni di container da una sola nave in una toccata, grazie al buon andamento delle esportazioni italiane. I teu caricati e scaricati dalla Msc Altamira il 20 marzo scorso sono stati 7.345, pari a 4.548 movimentazioni. Otto giorni dopo i teu caricati e scaricati da un'altra nave, la Msc Charleston, sono stati 6.741. Il precedente record risaliva a marzo 2020 con 6.371 teu. Per quanto riguarda le movimentazioni, il record precedente era di 4.335 nel giugno 2018. Ogni movimentazione può riguardare uno o due teu a seconda della dimensione del container. «I numeri dei giorni scorsi - ha spiegato Alfredo Scalisi, amministratore delegato di La Spezia container terminal (Lsct) - non sono tanto legati al fenomeno del gigantismo navale, quanto a un'impennata dell'export». Trieste, cresce l'Alpt L'attività dell'articolo 17 triestino, Agenzia per il lavoro del porto di Trieste (Alpt), è in crescita. A marzo ci sono stati 4.640 avviamenti al lavoro, circa 200 in più rispetto al precedente record ottenuto a ottobre 2020. Alpt è nata nel 2016 su iniziativa dell'Autorità portuale, che nella prima fase ha detenuto la maggioranza delle quote, lasciando dopo 12 mesi il controllo a imprese che operano nello scalo. Da allora l'organico è aumentato da 110 a 200 unità. Il presidente dell'Authority, Zeno D'Agostino, manifesta «soddisfazione per questo risultato, tenuto conto della congiuntura storica». Navi fuori laguna, ok Clia «Accogliamo con favore la decisione del governo, che corrobora una linea che sosteniamo da sempre: decongestionare il traffico da Venezia e togliere le grandi navi dalla Giudecca. Non vogliamo difendere lo status quo, lavoriamo da anni con le autorità per trovare soluzioni per spostare altrove le grandi navi»: lo ha affermato Francesco Galietti, direttore per l'Italia di Clia, l'associazione internazionale delle compagnie crocieristiche. Secondo l'associazione è positivo il decreto del Consiglio dei ministri che ha stabilito di spostare le grandi navi da crociera dalla laguna di Venezia, temporaneamente a Marghera e poi fuori laguna. Gioia Tauro si prepara alle riparazioni navali Autorità portuale di Gioia Tauro e Fincosit hanno sottoscritto il contratto per far partire i lavori per la realizzazione della banchina di Ponente dello scalo. La banchina sarà lunga 400 metri con 17 metri di pescaggio e ospiterà il bacino di carenaggio che l'Authority sta cercando sul mercato per diversificare l'attività del porto. I lavori, del valore di 12,6 milioni di euro, dovranno essere completati entro l'anno. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Problemi dell'autotrasporto a La Spezia

Incontro tra Sommariva, Cna Fita, Confartigianato Trasporti

Redazione

LA SPEZIA Il presidente dell'AdSp di La Spezia Mario Sommariva ha aperto un tavolo di lavoro con Cna Fita e Confartigianato Trasporti dedicato ai problemi dell'autotrasporto nello scalo ligure. Il percorso avviato dall'Authority, che sta cercando di affrontare una alla volta le varie difficoltà, è apprezzato dalle associazioni di categoria, che sottolineano la strategia intrapresa per cercare soluzioni fattibili che contemporaneamente producano anche un miglioramento complessivo di tutta la logistica portuale. I containers vuoti sono stati il primo problema preso in considerazione: come e dove avviene oggi il ritiro, i tempi ed i costi che l'attuale organizzazione produce, i costi aggiuntivi per le imprese e i tempi più lunghi per gli autisti, il maggior traffico sull'asse stradale di via Carducci e sul raccordo autostradale Santo Stefano-La Spezia. Si è passati, dunque, alle problematiche degli Stagnoni dove, non più tardi di una settimana fa, si sono presentate le stesse difficoltà tipiche dei periodi di maggior traffico portuale con code interminabili di Tir fino all'uscita della galleria Fresonara e tempi di attesa di più di quattro ore per gli autisti. Anche in questo caso, le associazioni si ritengono molto soddisfatte perchè l'AdSp, non solo ha già effettuato più di un sopralluogo nell'area, ma ha messo in maniera stabile due persone a monitorare l'ingresso per ordinare il traffico corrente, ma soprattutto per verificare la possibilità di una migliore organizzazione degli spazi. Un approccio pragmatico -hanno commentato al termine i presidenti di Cna Fita e Confartigianato Trasporti- ma con una visione strategica complessiva con una forte consapevolezza del ruolo di regia che deve svolgere l'Autorità di Sistema portuale che ci ha rassicurato e convinto anche in virtù dell'attenzione dimostrata verso il settore, considerato finora troppo spesso come l'anello debole della catena senza mai valutare dovutamente che ogni parte, qualunque essa sia, è indispensabile per tenerla insieme.

Ravenna: da Marzo si torna ai livelli pre pandemia

Dopo i primi due mesi in calo, le previsioni fanno ben sperare

Redazione

RAVENNA Arrivano i dati dei primi due mesi del 2021 dei movimenti nel porto di Ravenna che, nel complesso, registrano un lieve calo del 3,4% rispetto lo stesso periodo del 2020: 3.697.510 tonnellate. Nel mese di Febbraio, si è registrato in particolare, una movimentazione di 1.782.241 tonnellate, in calo del 10,3% rispetto all'anno precedente. Calano le merci secche che con una movimentazione pari a 3.051.796 tonnellate scendono dell'1,8% e, nell'ambito delle stesse, le merci in container presentano un calo del 4,0% mentre le merci su rotabili del 5,8%. Stessa sorte per i prodotti liquidi: 645.714 tonnellate rappresentano rispetto al 2020 una diminuzione del 10,0%. Le prime stime per il mese di Marzo, tuttavia, prospettano una decisa inversione di tendenza verso l'auspicata ripresa, tale da riportare in positivo il risultato del primo trimestre 2021 sia nella movimentazione complessiva che in molte categorie (conci, materiali da costruzione, petroliferi e combustibili). Ottima performance nel secondo mese dell'anno si riscontra nei materiali da costruzione, con quasi 420.000 tonnellate movimentate (+32,8%), e nelle materie prime ceramiche, con circa 370.000 tonnellate movimentate (+33%).

Anche i semirimorchi, con 10.981 pezzi movimentati segnano nel primo bimestre un +11,4%, di cui 5.665 nel mese di Febbraio (+8,3%), le vetture, con 2.548 pezzi (+123,5%), di cui 1.576 nel solo mese di Febbraio rendono i dati a +99% rispetto lo stesso mese del 2020. Positivo il bilancio dei contenitori che hanno raggiunto i 32.547 teu, ovvero +1,8% sullo stesso periodo 2020, anche se il mese di Febbraio ha registrato un calo del 7,2% rispetto al 2020. Anche in questo caso le stime per il mese di Marzo prospettano per i contenitori un'ottima performance, superiore ai 20.000 teu, prospettando con la chiusura del primo bimestre dell'anno il ritorno, se non il superamento, ai volumi del 2019. Il porto di Ravenna registra poi il carico record in Italia di un treno coils per il peso trasportato di 2500 tonn e 31 carri, partito dallo stabilimento Marcegaglia, destinato a divenire la modalità ordinaria per DB Cargo Italia, conferma l'importanza della modalità ferroviaria per la competitività dello scalo.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE'. The main headline is 'Ravenna: da Marzo si torna ai livelli pre pandemia' with a sub-headline 'Dopo i primi due mesi in calo, le previsioni fanno ben sperare'. Below the headline is a large aerial photograph of the port of Ravenna. To the right of the main article is a sidebar with a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles, including 'Porti italiani tra fragilità di sistema e Zax' and 'L'Avanzata della Logistica di Confetra'.

Gara dei pescaggi Livorno-Carrara

Nello scalo labronico sperimentazione in corso e nuovo servizio con gli Stati Uniti

ALBERTO GHIARA GENOVA. Si è aperta una competizione a distanza fra i porti toscani di Livorno e Marina di Carrara in tema di pescaggio. L'obiettivo è raggiungere la soglia dei 12 metri, che consentono l'arrivo di navi di dimensioni maggiori, in maniera e con obiettivi differenti per i due scali. Se Marina di Carrara punta soprattutto a crociere e ro-ro, per Livorno la soglia è necessaria per fare il salto di qualità nel settore delle portacontainer. Nelle scorse settimane il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure orientale, Mario Sommariva, ha annunciato un piano per portare i fondali di Marina di Carrara a meno 12 metri. A chi, durante la conferenza stampa, gli ha suggerito che dodici metri non sono sufficienti per le mega-navi in servizio attualmente, Sommariva ha fatto presente che Marina di Carrara non è la destinazione per quel tipo di nave e ha comunque notato che neanche in un grande porto come quello di Livorno ci sono acque così profonde. Indiretta, ma quasi immediata, è arrivata nei giorni successivi una risposta dallo scalo labronico. Una risposta non scritta, ma nei fatti, con la sperimentazione avviata appunto per aumentare il pescaggio consentito delle navi che arrivano nel porto. La sperimentazione è stata effettuata grazie all'arrivo della portacontainer Cma-Cgm Alexandra. I limiti del porto per questo tipo di nave sono oggi di 11,50 metri, ma la Alexandra ha potuto entrare con successo dal terminal Darsena Toscana (Tdt) pur avendo un pescaggio di 11,70 metri. Adesso la sperimentazione proseguirà e se darà esito positivo, il pescaggio del porto potrà essere portato dall'Autorità di sistema e dall'Autorità marittima fino a 12 metri. Il direttore generale di Tdt, Marco Mignogna, ha detto al Tirreno che le simulazioni sono cominciate nel 2019 con un viaggio presso esperti di Marsiglia in cui sono state verificate le condizioni relative al pescaggio. Mignogna ha spiegato che «ogni dieci centimetri di pescaggio in più valgono 1.000, forse 1.500 tonnellate di carico in più: aumentare il carico che può essere sbarcato a Livorno vuol dire aumentare la potenzialità di traffico». La Alexandra svolge servizio per Cma-Cgm e Marfret fra Mediterraneo e Caraibi. Il servizio è particolarmente dedicato al settore reefer, come la frutta della multinazionale Del Monte. «Nelle more - ha detto a sua volta il presidente dell'Autorità di sistema del mar Tirreno settentrionale, Luciano Guerrieri - della realizzazione della Darsena Europa, intendiamo fare tutto il possibile per consolidare e valorizzare al meglio i traffici esistenti. L'iniziativa di oggi, coordinata dalla Capitaneria di porto e dal Corpo dei piloti in un apprezzabile spirito di collaborazione, ci permette di traguardare nuovi obiettivi in termini di accoglienza delle grandi navi e di rendere il porto più concorrenziale e sicuro». Quello della Darsena Europa è l'obiettivo finale, che l'Authority si pone per il 2024. Con il nuovo terminal il pescaggio arriverà a meno 16 metri. Nel frattempo però per Livorno anche mezzo metro in più è ossigeno per lo sviluppo dei traffici. E a poche ore dall'annuncio della sperimentazione è arrivata anche la notizia di un nuovo servizio di Hapag Lloyd, Cma-Cgm e Oocl con navi da 8.500 teu, che collegherà da maggio Livorno con l'America settentrionale. Il servizio in realtà non è nuovo in assoluto. Livorno lo ha scippato a La Spezia, in quella che si preannuncia una rivalità serrata fra le Autorità di sistema della Liguria orientale e del Tirreno settentrionale e fra i rispettivi terminal. Si tratta di un servizio congiunto fra The Alliance e Ocean Alliance, che tocca in America New York, Norfolk, Savannah e Miami e in Mediterraneo Livorno, Genova, Fos, Algeiras, Barcellona e Valencia. «Torniamo a essere ha detto a proposito di questo servizio Marco Mignogna - il porto degli Stati Uniti». Il fatto di toccare Algeiras consentirà di intercettare





Il Tirreno

Livorno

Il Comune cerca finanziamenti per riqualificare due quartieri

Prevista la ristrutturazione di 171 alloggi in zona Stazione «Amplieremo il Parco Pertini: pista ciclabile e pattinaggio»

ANDREA ROCCHI

LIVORNO. Pubblico e privato provano a riqualificare due aree, una a nord all'altezza della Dogana d' Acqua. L'altra centrale e che diventerà strategica (e nevralgica) per la città, quella che dal Cisternone arriva alla Stazione e che prevede una imponente modificazione urbana dell' area del nuovo ospedale, Parterre compreso. Quando si tratta di progetti candidati a finanziamenti (e qui in ballo ci sono 17,8 milioni del Pinqua, Piano innovativo per la qualità dell'abitare, messi a gara dal Ministero delle Infrastrutture) il condizionale non è un optional. L' esperienza del Piano Periferie del governo Renzi insegna. Dal 2016 ci sono voluti 5 anni per finanziare la Chiccaia. Alla fine, tutto sommato, è andata bene perché i soldi sono arrivati. Oggi Luca Salvetti si augura che "si faccia prima". Perché sulla finanziabilità dell' operazione che vale 41.858.117 euro (fra risorse del bando, cofinanziamento privato e comunale) non ci sono molti dubbi in municipio, anche alla luce dei protocolli d' intesa già attivati con Casalp, **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno e Asa e del fatto - spiega Silvia Viviani, assessora all' Urbanistica - che "abbiamo già un cronoprogramma ed un quadro finanziario chiaro". Comunque vada, se ne riparerà almeno a settembre 2022 quando le proposte, qualora ammesse per decreto, diventeranno esecutive. Ma vediamo nel dettaglio gli interventi.

171 ALLOGGI STAZIONEL' intesa con Casalp c' è. Riguarda 8 blocchi erp per 171 alloggi nel quadrilatero compreso tra via Tripoli, viale del Risorgimento, via Cherubini e via Puccini. L' intervento interessa l' involucro edilizio, gli impianti tecnici, la distribuzione di acqua, gas, luce e allacci fognari e prevede la riqualificazione delle corti interne.

VIA TRENTOL' intervento su questa strada è parallelo alla riqualificazione degli alloggi (via Trento attraversa i blocchi Erp). Contempla la ripavimentazione, la sistemazione di fioriere, sedute, nuova illuminazione, il riuso dei locali annessi ai blocchi per spazi comuni e condivisi con l' obiettivo di favorire l' inclusione sociale.

PARCO PERTINI Una delle principali critiche al progetto del nuovo ospedale riguarda la scomparsa di un pezzo dello storico Parterre per far spazio al nuovo blocco nell' ex Pirelli. Oggi il parco occupa 44.330 mq. Di questi 18.600 vanno via per il nuovo ospedale, che si mangia la pista di pattinaggio.

Ma nell' accordo di programma del giugno 2020 si prevede anche un "recupero" dell' area verde grazie all' estensione verso Via Gramsci sfruttando le aree del vecchio presidio ospedaliero non più necessarie e la demolizione dei padiglioni non vincolati, permettendo un ampliamento fino ad una superficie di 48.455 mq. Con il progetto presentato per il Pinqua - affermano Salvetti e Viviani - il parco cresce ancora nella parte ovest, verso il Cisternone.

Come? Attraverso la delocalizzazione dei depositi comunali e con una parziale annessione degli spazi oggi in uso ad Asa. La stessa società di via del Gazometro si impegna a riqualificare la propria area. Qui (dietro al cisternone) , tra l' altro, dovranno essere costruiti 30 nuovi alloggi in "affitto sostenibile". «Si tratta - spiega l' assessora Viviani - di demolizione e ricostruzione, non c' è un mero di cemento in più. L' intervento, coordinato dal Comune, sarà realizzato



dal privato», dalla coop specializzata in co-housing che copartecipa al bando.

All' interno del parterre, ma in quest' area, sarà realizzata la pista di pattinaggio (quella attualmente presente è nell' area del blocco ospedaliero e pertanto verrà smantellata), una pista ciclabile ed un



Il Tirreno

Livorno

percorso fitness.

Sempre in questa zona verrà migliorato l' accesso al parcheggio di via del Corona che sarà allargato con la realizzazione di un nuovo piano e la copertura dello stesso. Qui, nelle intenzioni dell' amministrazione comunale, si potrebbero allestire eventi e cinema all' aperto.

Dogana d' acquaL' altra area strategica per un processo di rigenerazione urbana è quella della Dogana dell' Acqua, già interessata - negli anni passati - da progetti di recupero. Alcuni andati bene, altri meno (vedi la lottizzazione al palo dell' ex Feltrinelli), o il recupero a metà dell' ex caserma Lamarmora.

Proprio da questo edificio parte il progetto del Comune di Livorno con la previsione di una piazza interna, libera dalle auto, con il completamento del recupero che prevede nuovi spazi dedicati al settore cibo e gastronomia, un nuovo spazio sociale per famiglie e ragazzi, la ristrutturazione della palestra, un centro plurifamiliare e la realizzazione di tre abitazioni che saranno assegnate a canone concordato.

Esternamente sarà poi realizzata una piazza d' acqua che dovrà diventare un nuovo luogo di aggregazione e ricreazione davanti alla sede del Cral Asa. Qui, proprio grazie alla partnership con l' azienda del servizio idrico, sarà realizzata la nuova sede del Cral Asa articolata su due piani. La stessa Asa provvederà alla manutenzione straordinaria dei manufatti tecnici accanto al Cisternone.

Due progetti complessi per cui il privato dovrà fare una parte importante (23 milioni sono il carico dei soggetti partners) mentre poco meno di 18 milioni è la richiesta di finanziamento che il Comune presenta al Ministero delle Infrastrutture.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Tirreno

Livorno

Scanner mobile per i funzionari

Come nei principali porti e interporti italiani, anche a Livorno i funzionari dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli si avvalgono di apparecchiature scanner per i controlli sulle merci «al fine di incrementare l' efficienza e l' efficacia dell' attività ispettiva accelerando nel contempo le procedure doganali», spiega l' Agenzia. Introdotto anche uno scanner mobile: «Quest' ultimo - si spiega - consente una maggior versatilità di utilizzo sia per gli spostamenti che per il controllo di contenitori e casse fuori sagoma.

La tecnologia scanner, infatti, permette di "fotografare" l' interno del container in cui le merci sono stipate».

ADM - Porto Livorno, con gli scanner circa 180 controlli non intrusivi al mese sulla merce

LIVORNO Come nei principali porti e interporti italiani, anche presso il porto di Livorno i funzionari ADM si avvalgono di apparecchiature scanner per i controlli sulle merci al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'attività ispettiva accelerando nel contempo le procedure doganali. La dotazione dell'Ufficio ADM di Livorno è di due apparecchi scanner fissi dislocati presso i principali Terminal e di uno scanner mobile; quest'ultimo consente una maggior versatilità di utilizzo sia per gli spostamenti che per il controllo di contenitori e casse fuori sagoma. La strumentazione di cui dispone l'Ufficio di Livorno consente di effettuare circa 180 controlli non intrusivi al mese sulla merce che transita nel porto, con un tasso di positività del 2,5%. Una tecnologia al servizio della portualità che concilia l'efficacia dell'azione doganale nei controlli e la velocità dei flussi commerciali. La tecnologia scanner, infatti, permette di fotografare l'interno del container in cui le merci sono stipate. Attraverso una combinazione di colori di diversa intensità e tonalità è possibile individuare le sagome degli oggetti contenuti nei container in modo da permettere l'individuazione di eventuali merci nascoste e non dichiarate. Se dall'esito della scannerizzazione deriva un sospetto di irregolarità, al controllo scanner può infatti seguire una più approfondita verifica fisica del contenuto del contenitore.



Scanner al servizio del porto di Livorno

Due apparecchi fissi e uno mobile in dotazione all'Adm

Redazione

LIVORNO La tecnologia scanner al servizio del porto di Livorno. Come nei principali porti e interporti italiani, anche nello scalo di Livorno i funzionari ADM si avvalgono di apparecchiature scanner per i controlli sulle merci al fine di incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'attività ispettiva accelerando nel contempo le procedure doganali. La dotazione dell'ufficio dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Livorno è di due apparecchi scanner fissi dislocati presso i principali Terminal e di uno scanner mobile; quest'ultimo consente una maggior versatilità di utilizzo sia per gli spostamenti che per il controllo di contenitori e casse fuori sagoma. La tecnologia scanner, infatti, permette di fotografare l'interno del container in cui le merci sono stipate. Attraverso una combinazione di colori di diversa intensità e tonalità è possibile individuare le sagome degli oggetti contenuti nei container in modo da permettere l'individuazione di eventuali merci nascoste e non dichiarate. Se dall'esito della scannerizzazione deriva un sospetto di irregolarità, al controllo scanner può infatti seguire una più approfondita verifica fisica del contenuto del contenitore. La strumentazione di cui dispone l'Ufficio di Livorno consente di effettuare circa 180 controlli non intrusivi al mese sulla merce che transita nel porto, con un tasso di positività del 2,5%. Una tecnologia al servizio della portualità che concilia l'efficacia dell'azione doganale nei controlli e la velocità dei flussi commerciali.



Il Tirreno

Livorno

Sdoganamento rapido sulle navi

Si consolida lo "sdoganamento in mare" al **porto** di **Livorno**. La procedura doganale, già operativa dal 2014 per le merci nei container all' Agenzia delle dogane e dai monopoli, «è stata recentemente estesa anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa. L' implementazione - spiega l' ente - è stata avviata in fase sperimentale per sei mesi dallo scorso gennaio e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24 mila tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea provenienti dal Marocco e dall' Egitto e di 22mila tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina».

--



Porti: Livorno, sdoganamento in mare per merci alla rinfusa

Agenzia Dogane estende procedura, bene merci da Africa e Cina

(ANSA) - **LIVORNO**, 06 APR - Si consolida lo "sdoganamento in mare" al **porto** di **Livorno**. La procedura doganale, già operativa dal 2014 per le merci containerizzate presso l' Ufficio Adm di **Livorno**, è stata recentemente estesa anche alle navi 'mono cliente' che trasportano merci alla rinfusa. Tale miglioramento del servizio è stato avviata in fase sperimentale per sei mesi dal gennaio scorso e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24.000 tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea (concime azotato) provenienti dal Marocco e dall' Egitto e di 22.000 tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina. L' innovazione procedurale "nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per la quantità di merci movimentate - spiega l' Agenzia dell' Accise, Dogane e Monopoli -, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori. Elementi del suo successo sono la tempestività e la fruibilità anticipata delle informazioni relative allo svincolo delle merci. Lo snellimento delle procedure e un' efficiente gestione della componente logistica costituiscono infatti i principali asset per lo sviluppo e la competitività del sistema portuale livornese". (ANSA).



ADM Porto di Livorno, sdoganamento a mare merci alla rinfusa

LIVORNO Si consolida lo sdoganamento in mare al Porto di Livorno. La procedura doganale, già operativa dal 2014 per le merci containerizzate presso l'Ufficio ADM di Livorno, è stata recentemente estesa anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa. Lo fa sapere in una nota l'Agenzia Dogane e Monopoli, Direzione Toscana, Sardegna e Umbria - Tale implementazione è stata avviata in fase sperimentale per 6 mesi dallo scorso gennaio e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24 mila tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea provenienti dal Marocco e dall'Egitto e di 22 mila tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina. Conclude ADM "L'innovazione procedurale nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per il porto di Livorno per la quantità di merci movimentate, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori. Elementi del suo successo sono la tempestività e la fruibilità anticipata delle informazioni relative allo svincolo delle merci. Lo snellimento delle procedure e un'efficiente gestione della componente logistica costituiscono infatti i principali asset per lo sviluppo e la competitività del sistema portuale livornese".



Livorno: operatori favorevoli allo sdoganamento in mare

Da Gennaio quasi 50 mila tonnellate interessate dalla procedura

Redazione

LIVORNO La procedura doganale dello sdoganamento in mare al porto di Livorno si rafforza ulteriormente: già dal 2014 impiegata per le merci containerizzate presso l'Ufficio ADM di Livorno, è stata recentemente estesa anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa. La sperimentazione è iniziata lo scorso Gennaio e andrà avanti per 6 mesi e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24 mila tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea provenienti dal Marocco e dall'Egitto e di 22 mila tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina. L'innovazione procedurale dello sdoganamento in mare nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per la quantità di merci movimentate, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori. Il successo infatti è assicurato dalla tempestività e la fruibilità anticipata delle informazioni relative allo svincolo delle merci e dal conseguente snellimento delle procedure con un'efficiente gestione della componente logistica che costituiscono i principali asset per lo sviluppo e la competitività del sistema portuale livornese.

The screenshot shows the website interface for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINONI SRL'. The main headline reads 'Livorno: operatori favorevoli allo sdoganamento in mare' with a sub-headline 'Da Gennaio quasi 50 mila tonnellate interessate dalla procedura'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO - La procedura doganale dello sdoganamento in mare al porto di Livorno si rafforza ulteriormente: già dal 2014 impiegata per le merci containerizzate presso l'Ufficio ADM di Livorno, è stata recentemente estesa anche alle navi mono cliente che trasportano merci alla rinfusa. La sperimentazione è iniziata lo scorso Gennaio e andrà avanti per 6 mesi e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24 mila tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea provenienti dal Marocco e dall'Egitto e di 22 mila tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina. L'innovazione procedurale dello sdoganamento in mare nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per la quantità di merci movimentate, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori. Il successo infatti è assicurato dalla tempestività e la fruibilità anticipata delle informazioni relative allo svincolo delle merci e dal conseguente snellimento delle procedure con un'efficiente gestione della componente logistica che costituiscono i principali asset per lo sviluppo e la competitività del sistema portuale livornese.'

Below the article, there are sections for 'ARGOMENTI CORRELATI' (including 'Ravenna: da Marzo si torna ai livelli pre pandemia' and 'Scanner al servizio del porto di Livorno') and 'ULTIME POPOLARI' (including 'Porti italiani tra fragilità di sistema e Za' and 'L'Avanzata della Logistica di Confetra').

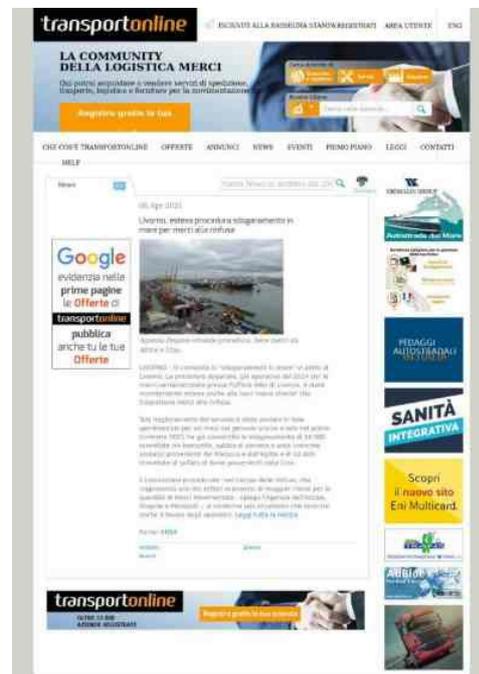
Transportonline

Livorno

Livorno, estesa procedura sdoganamento in mare per merci alla rinfusa

Agenzia Dogane estende procedura, bene merci da Africa e Cina.

LIVORNO - Si consolida lo "sdoganamento in mare" al porto di Livorno. La procedura doganale, già operativa dal 2014 per le merci containerizzate presso l'Ufficio Adm di Livorno, è stata recentemente estesa anche alle navi 'mono cliente' che trasportano merci alla rinfusa. Tale miglioramento del servizio è stato avviata in fase sperimentale per sei mesi dal gennaio scorso e solo nel primo trimestre 2021 ha già consentito lo sdoganamento di 24.000 tonnellate tra bentonite, sabbia di zirconio e urea (concime azotato) provenienti dal Marocco e dall'Egitto e di 22.000 tonnellate di solfato di bario provenienti dalla Cina. L'innovazione procedurale "nel campo delle rinfuse, che rappresenta uno dei settori economici di maggior rilievo per la quantità di merci movimentate - spiega l'Agenzia dell'Accise, Dogane e Monopoli -, si conferma uno strumento che incontra anche il favore degli operatori.



Il Tirreno

Livorno

Patto per il lavoro firma in Comune

Oggi alle 12 il Comune verrà sottoscritto il patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale del sistema città porto di Livorno. Presentato dall' assessora al porto Barbara Bonciani, sarà firmato anche dal sindaco Luca Salvetti, dal presidente dell' **Autorità portuale** Luciano Guerrieri, dal responsabile di Confindustria Piero Neri, Marco Mignogna (Assiterminal), Enrico Bonistalli (Asamar), Gloria Dari (Spedimar e Confetra), Massimo Angioli (Cna), Federico Barbera (Assimprese), Enzo Raugeri (Ancip) Jari De Filicaia (Lega Cooperative), Giuseppe Guggiaro (Filt-Cgil), Gian Luca Vianello (Uiltrasporti) e Dino Keszei (Fit-Cisl).



Derby Mole-park Archi per il nuovo hub vaccini La palla passa all' Asur

Ieri il doppio sopralluogo. Reazione dopo l' iniezione, insegnante soccorsa al Paolinelli

LA PROFILASSI ANCONA Sul tavolo, tante ipotesi. Ora si tratta di selezionare la migliore o le migliori, anche se difficilmente verranno allestiti più punti vaccinali in contemporanea nel capoluogo. La palla passa all' Asur, dopo il doppio sopralluogo di ieri mattina alla Mole Vanvitelliana e - new entry - al parcheggio degli Archi, con l' assessore Stefano Foresi e tecnici della Protezione civile regionale e dell' Asur stessa. Va trovata un' alternativa al Paolinelli, dove ieri alle 19 si sono vissuti momenti di tensione quando un' insegnante di 50 anni, subito dopo il vaccino (prima dose) ha avuto una reazione allergica con tanto di gonfiore alla lingua. Subito è stato dato l' allarme al 118, all' hub della Baraccola sono intervenute l' automedica e la Croce Gialla: la donna è stata portata a Torrette per uno choc anafilattico, inizialmente in codice rosso, ma poi si è ripresa. Sembra comunque che soffrisse già di altre forme allergiche.

L' idea Trasformare la Mole in un punto vaccinale sembra possibile, oltre che suggestivo. «L' idea è nata in Giunta ed è piaciuta molto al sindaco - spiega Foresi, accompagnato dall' assessore alla Cultura, Paolo Marasca -. Le sale boxe ed ex museo Omero sono comunicanti e più appetibili rispetto alla sala tabacchi. Parliamo di una superficie disponibile di 800 mq». E il parcheggio? «Chiederemo all' **Autorità portuale** di utilizzare l' area davanti al mercato ittico per le auto». Quanto alla compatibilità tra la campagna anti-Covid e il cartellone della Mole, l' assessore Marasca assicura: «I vaccini non pregiudicheranno l' attività della Corte della Mole, anche perché gli orari non combacerebbero e nemmeno gli spazi. I vaccini restano la priorità: dunque, metteremo a disposizione la Mole nella speranza di accelerare la profilassi e ripartire il prima possibile con la nostra programmazione». Meno criticità sembra presentare la seconda location valutata ieri, il parcheggio coperto degli Archi.

L' ispezione Il sopralluogo, a cui era presente anche Erminio Copparo, presidente di M&P, ha prodotto pareri positivi, anche se l' ultima parola spetta sempre all' Asur che ha richiesto le planimetrie. L' idea è trasformare l' intero primo piano - una superficie di 4mila mq - in un hotspot per i vaccini, ma non in modalità drive-through. «Lo spazio è ampio e funzionale - spiega Copparo -, si può usufruire di due ascensori e due scale, il resto del parcheggio resterebbe a disposizione di tutti, con circa 400 posti auto su 600». Si renderebbero necessari alcuni lavori, come la sistemazione dei bagni e il potenziamento dell' illuminazione. Non si esclude la possibilità di rendere gratuita la sosta per quanti dovessero presentarsi al park degli Archi per vaccinarsi.

Un sopralluogo ieri è stato fatto anche nell' area della biglietteria sotto la sede dell' **Autorità portuale**, ma l' ipotesi è stata subito scartata. Nel derby Mole-Archi s' inserisce piuttosto il Palarossini che, però, sarebbe disponibile solo da metà giugno, a conclusione di una serie di una serie di concorsi già in programma, e fino al 20 settembre. Già escluso dalla rosa di candidati il PalaIndoor, che sarà interessato a maggio da lavori di riqualificazione, restano per ora in secondo piano il PalaBrasili di Collemarino e il PalaVerde di Pietralacroce, così come una tensostruttura nel parcheggio dello stadio Del Conero. Si valuteranno anche le palestre di alcune scuole (Marinelli, Anna Frank, Leopardi, Marconi, Podesti e Collodi) che, secondo Foresi, «potrebbero essere utilizzate dalle équipes dei medici di famiglia», a corto di spazi nei loro ambulatori.



Ma non è escluso che alla fine, fra tante alternative, l' Asur non decida di restare al Paolinelli, implementando le postazioni (da 8 a 10) per incrementare il numero di vaccinazioni giornaliere.

Stefano Rispoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Alla Mole vaccini e cultura di pari passo»

Sopralluogo ieri degli assessori Foresi e Marasca: «Sono quasi 800 metri quadri, abbiamo chiesto il parcheggio davanti al mercato ittico»

di Alberto Bignami Puntuali, ancor prima di mezzogiorno, l' assessore alla protezione Civile, Stefano Foresi, insieme all' assessore alla Cultura, Paolo Marasca, e ai responsabili della Protezione Civile, si sono ritrovati alla Mole Vanvitelliana per verificare se quello che fu un lazzaretto, può oggi diventare uno dei centri vaccinali per la città e il suo hinterland. Il sopralluogo è stato attento e meticoloso ma la decisione, circa la possibilità che lo diventi, verrà successivamente esaminata e presa dall' Asur. «I due locali che abbiamo visto - ha spiegato Foresi -, che sarebbero la Sala Boxe e l' ex sala Museo Omero, sono quelli più comunicanti tra loro e, per questo motivo, anche quelli più 'appetibili'. Adesso sarà una decisione dell' Asur, che ha chiesto le planimetrie dalle quali si vedranno quindi quali sono le vie di fuga, di ingresso, di uscita e tutto il resto. Con l' assessore Marasca - ha aggiunto - abbiamo assicurato che andremo all' **Autorità Portuale** a richiedere il parcheggio davanti al mercato ittico». Circa l' area di sosta infatti «c' è un ricambio ogni ora: il tempo necessario affinché si somministrino le dosi - ha proseguito - e poi ecco il turno successivo; quindi si riuscirebbe anche a risolvere la questione inerenti gli arrivi». Lo spazio sembrerebbe non mancare perché «sono quasi 800 metri quadri - ha ricordato - e gli spazi sono quasi intercomunicanti.

Ringrazio l' assessore Marasca per aver dato questa opportunità importante». La Mole «ha una destinazione culturale - ha spiegato Marasca -, solo che questa destinazione non può essere effettivamente espletata finché non si fanno abbastanza vaccini, quindi è un cane che si mangia la coda. Se la Mole si mette a disposizione - ha proseguito -, se necessario, per aiutare a fare i vaccini; significa che si può fare prima e meglio l' attività culturale. E' una cosa che va insieme però, naturalmente - ha chiosato - la presenza di eventuali rientri per i vaccini alla Mole non pregiudica l' attività della corte della Mole per quel che riguarda eventuali attività di spettacolo, nel caso si lascino fare a livello nazionale, anche perché gli orari non combaciano dato che le somministrazioni si concludono alle 20, e non combaciano nemmeno gli spazi. Ovviamente i vaccini sono la priorità».

L' idea della Mole è nata in giunta «e la scelta - hanno detto - è nata per prima». Ulteriore sopralluogo è stato fatto successivamente anche al Parcheggio degli Archi dove la scelta è ricaduta «su un piano intero» ma, anche in questo caso, è tutta da valutare. L' idea potrebbe essere quella di occupare tutto il primo piano che ha uno spazio di circa 4mila metri quadrati. Si andrebbe a parcheggiare nella zona, poiché gli altri piani della struttura rimarrebbero funzionanti. Bisogna valutare però gli interventi da fare quali, ad esempio: potenziare l' illuminazione, sistemare i bagni ed altro.

L' idea sembrerebbe comunque essere fattibile seppur, anche in questo caso, sarà l' Asur a doversi poi esprimere in maniera definitiva.



Rete 8

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sistema portuale: Marsilio scrive al Ministro Giovannini

06/04/2021 Il presidente della Regione, Marsilio, ha scritto una lettera al ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, e per conoscenza al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri**, in cui si chiede il rispetto degli impegni assunti per i porti abruzzesi, in particolare la valorizzazione e il potenziamento del quadro infrastrutturale della regione Abruzzo. Nella lettera al ministro Giovannini il presidente Marsilio ricorda ancora una volta 'quanto sia fondamentale ed imprescindibile, per la ripresa economica, una maggiore attenzione alla politica dei trasporti e di governance industriale finalizzate a un sostanziale miglioramento delle infrastrutture e dei servizi del comparto **portuale** e delle aree retroportuali'. Il presidente Marsilio sottolinea la sua preoccupazione dopo che lo scorso 26 marzo è stata ricevuta dall' **Autorità Portuale** una comunicazione relativa al potenziamento delle infrastrutture portuali 'ponendo interrogativi riguardo allo sviluppo dell' intero **sistema**' in quanto si evidenzia la presunta estromissione dai finanziamenti del Pnrr delle proposte formulate dalle Regioni del medio **Adriatico**. 'Se tali preoccupazioni - ha scritto Marsilio al Ministro - dovessero

corrispondere al vero, giungeremmo ad una condizione difficilmente condivisibile e, paradossalmente, lesiva alla stessa strategia nazionale. Verrebbe infatti meno il collegamento tra la penisola iberica, l' Italia **centrale** e i Balcani, nei confronti del quale lo stesso Parlamento Europeo si è espresso favorevolmente nella seduta del 28 ottobre 2015. A ciò si aggiunge che il D.M. del 13 agosto 2020 ha riconosciuto meritevoli di attenzione e da finanziare prioritariamente attraverso le risorse del Fondo infrastrutture 2020 e successivi finanziamenti, gli interventi sui porti di Pescara e Ortona per 27,2 milioni di euro". Marsilio ha, quindi, auspicato un incontro a breve con le istituzioni interessate per evitare di vanificare gli sforzi messi in atto ad oggi e le strategie poste in essere dalla Macro Regione **Adriatico**-Ionica nell' ambito della avviata attività di riesame dei Corridoi Trans-Europei. Un quadro in cui le infrastrutture portuali abruzzesi si inseriscono come porta di accesso al mercato interno e alla rete logistica e di transito per l' export. 'Solo la virtuosa simbiosi tra un' efficace politica dei trasporti e il potenziamento delle infrastrutture - ha concluso Marsilio nella lettera al ministro Giovannini - possono costituire quel giacimento strategico all' incremento della produttività ponendo il medio **Adriatico** quale 'cerniera' e area privilegiata per le principali direttrici tra l' est europeo e l' area occidentale del continente, in un' ottica di politica globale dei traffici'.

Publicato da Barbara Orsini



Zes, perché non riescono a decollare: confronto online con Andrea Annunziata e Ugo Patroni Griffi

Le Zone Economiche Speciali si sono dimostrate essere, in tutto il mondo, un'opportunità di sviluppo per i territori in cui sono state inserite. Tuttavia in Italia lo sviluppo delle Zes non decolla, nonostante esse siano state istituite con la dichiarata volontà di perseguire obiettivi di rilevante interesse economico e sociale per il Paese intero e per le regioni meridionali in particolare. È un problema di sottovalutazione da parte della politica o un'assenza di risorse per infrastrutture materiali ed immateriali 'dedicate'? Mancanza di un'ideale legge organica dedicata alla regolamentazione delle Zes? O è da ascrivere alla confusione operativa degli enti locali piuttosto che all'inerzia imprenditoriale? Per analizzare criticamente le ragioni del mancato decollo provando a dare sia risposte ai quesiti degli associati che ad individuare le azioni più opportune per contribuire al rilancio di questa grande opportunità per le regioni del Mezzogiorno, Manageritalia promuove (venerdì 23 aprile, alle ore 18) una tavola rotonda con protagonisti e sostenitori del **sistema** delle ZES. Al dibattito introdotto da **Ciro Turiello**, **Giuseppe Monti** e **Carmine Pallante** (presidente il primo di Manageritalia Campania, il secondo di Manageritalia Puglia, Calabria e Basilicata; e il terzo di Manageritalia Sicilia), e moderato da **Alfonso Ruffo**, direttore del Denaro, partecipano **Andrea Annunziata**, presidente dell' **Autorità portuale** Mar Tirreno Centrale; **Ugo Patroni Griffi**, presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale - Porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli; **Luigi Bosco**, già assessore Infrastrutture e Mobilità della Regione Sicilia; **Ivano Russo**, direttore generale di Confetra. A tirare le conclusioni sarà **Roberto Beccari**, vicepresidente di Manageritalia.



Sea Reporter

Napoli

Richiesta di emergenza per la nave "Sea Dream" all' Autorità Marittima di Napoli

I Servizi Tecnico Nautici del Golfo di **Napoli** a lavoro anche a Pasqua **Napoli**, 6 aprile 2021 - Richiesta di ormeggio con carattere d' urgenza ovvero per emergenza, avanzata dal R/re Sea Dream con a rimorchio la prima nave da crociera ultra lusso in costruzione della Seabourn nei cantieri Cimar a San Giorgio di Nogaro. Il viaggio di trasferimento da Trieste a Genova poteva essere compromesso nella sicurezza per la navigazione in previsione dell' arrivo di una perturbazione. Di fatto in modo eccellente è stato gestito il tutto dall' Autorità Marittima di **Napoli** sotto il coordinamento dell' Ammiraglio Ispettore Pietro Vella . Il Comandante Arrigo PASQUETTI capo sezione tecnica del compartimento marittimo di **Napoli**, ha convocato d' urgenza una riunione accosti sabato 3 aprile per poter valutare l' operazione dell' ormeggio emergenziale per l' unità rimorchiata (MAR172). Piloti , Rimorchiatori ed Ormeggiatori hanno di fatto analizzato la documentazione tecnica a disposizione. Lo scafo di LoA 172 m, BoA 24m ha necessitato di 3 rimorchiatori e di 4 ormeggiatori a bordo, membri del Gruppo Ormeggiatori e Barcaioi del **Porto di Napoli** come integrazione all' equipaggio per eseguire le operazioni di ormeggio. Acquisiti tutti i pareri tecnici, l' operazione è stata pianificata nei minimi dettagli ed autorizzata dal Comandante Arrigo PASQUETTI per il giorno del Lunedì Santo 5 aprile alle ore 11.30 come da ETA fornito dal convoglio. La stessa andata a buon fine in poco più di 2 ore grazie alla perizia marinaresca di tutti e tre i Servizi Tecnico Nautici di Pilotaggio , Rimorchio ed Ormeggio passando così una pasquetta alternativa in periodo COVID e fornendo sempre la garanzia della sicurezza dell' approdo in **porto**. I ringraziamenti a tutti gli operatori ed all' Autorità Marittima.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the following content:

- Header:** Sea Reporter logo, navigation menu (Home, Chi Siamo, Contatti, etc.), and a search bar.
- Main Article Title:** Richiesta di emergenza per la nave "Sea Dream" all'Autorità Marittima di Napoli
- Text Snippets:**
 - "I Servizi Tecnico Nautici del Golfo di Napoli a lavoro anche a Pasqua Napoli, 6 aprile 2021 - Richiesta di ormeggio con carattere d' urgenza ovvero per emergenza, avanzata dal R/re Sea Dream con a rimorchio la prima nave da crociera ultra lusso in costruzione della Seabourn nei cantieri Cimar a San Giorgio di Nogaro."
 - "Il viaggio di trasferimento da Trieste a Genova poteva essere compromesso nella sicurezza per la navigazione in previsione dell' arrivo di una perturbazione. Di fatto in modo eccellente è stato gestito il tutto dall' Autorità Marittima di Napoli sotto il coordinamento dell' Ammiraglio Ispettore Pietro Vella ."
 - "Il Comandante Arrigo PASQUETTI capo sezione tecnica del compartimento marittimo di Napoli, ha convocato d' urgenza una riunione accosti sabato 3 aprile per poter valutare l' operazione dell' ormeggio emergenziale per l' unità rimorchiata (MAR172)."
 - "Piloti , Rimorchiatori ed Ormeggiatori hanno di fatto analizzato la documentazione tecnica a disposizione. Lo scafo di LoA 172 m, BoA 24m ha necessitato di 3 rimorchiatori e di 4 ormeggiatori a bordo, membri del Gruppo Ormeggiatori e Barcaioi del Porto di Napoli come integrazione all' equipaggio per eseguire le operazioni di ormeggio."
 - "Acquisiti tutti i pareri tecnici, l' operazione è stata pianificata nei minimi dettagli ed autorizzata dal Comandante Arrigo PASQUETTI per il giorno del Lunedì Santo 5 aprile alle ore 11.30 come da ETA fornito dal convoglio."
 - "La stessa andata a buon fine in poco più di 2 ore grazie alla perizia marinaresca di tutti e tre i Servizi Tecnico Nautici di Pilotaggio , Rimorchio ed Ormeggio passando così una pasquetta alternativa in periodo COVID e fornendo sempre la garanzia della sicurezza dell' approdo in porto."
- Image:** A photograph of a person in a red and white uniform (likely a maritime official) standing on a boat, looking out at the sea.
- Footer:** Sea Reporter logo and "Tutta l'attualità" text.

Cronache di Salerno

Salerno

Il caso - Le foto risalgono a sabato 3 aprile, verso le 12.30 circa

Nave sversa acqua sporca nel porto di Salerno, la denuncia è di una cittadina salernitana

Nave sversa acque sporche nel **porto** di **Salerno**. A denunciarlo una cittadina di **Salerno**, Anna Sara Graziano che ha ripreso una foto scattata lo scorso 3 aprile, alle ore 12.30. "Nel **Porto** di **Salerno** una nave sversava acque sporche che creavano una chiazza di sudiciume larga alcune decine di metri - ha denunciato la Graziano - Sotto gli occhi increduli di passanti, cittadini, escursionisti che dall' alto assistevano a tale scempio. Se sotto gli occhi di tutti accade questo, a due passi dai palazzi di Comune Provincia e Prefettura, non immagino cosa accada che non vediamo. È questo il mare che vogliamo? La **Salerno** turistica? La presente email è stata girata a media e autorità competenti".

Cronache www.cronache.it **PRIMO / PIANO**

Chiude il dormitorio del teatro Ghirelli, giovane in strada minaccia il suicidio

La struttura, ieri mattina, alle 6.50 ha chiuso le porte definitivamente

Una lettera ha denunciato una famiglia che ha perso la casa in un'ispezione

Le foto ritraggono a sabato 3 aprile, verso le 12.30 circa, la denuncia è di una cittadina salernitana

Nave sversa acqua sporca nel porto di Salerno, la denuncia è di una cittadina salernitana

Centro storico, spunta singolare gioco di quartiere: i manifesti

Comitati di Scampia, Gaga e Scappa

Regolamento

Comitati di Scampia, Gaga e Scappa

Regolamento

Comitati di Scampia, Gaga e Scappa

Regolamento

La guerra del Marisabella

BARI La Comunità di migliaia di lavoratori del porto di Bari' si legge in una dura nota con le firme dei principali gruppi di lavoro portuali è stanca di leggere pretestuose iniziative che hanno ancora una volta l'obiettivo di ritardare se non proprio fermare per l'ennesima volta il progresso dei lavori di Marisabella nel porto di Bari. Chi respira l'aria del porto da decenni e ne trae il proprio sostentamento continua la nota sa che la polemica derivante da una interrogazione parlamentare di un deputato di Olbia (sic!) che probabilmente non è familiare con le problematiche del porto di Bari, su un'opera in via di completamento (l'area di Marisabella), sembri interamente dovuta nel migliore dei casi ad una incerta conoscenza dei fatti. Di vero c'è solo che un sedicente comitato abbia da anni dichiarato guerra ai progetti di ammodernamento e di dotazione di infrastrutture di cui aveva grande bisogno il porto di Bari per competere con le più aggressive (e meno ostacolate) realtà dei porti vicini, oggi e per il futuro. Le opere di Marisabella, da molti decenni infatti sono state progettate e solo con il decisivo impulso dell'attuale Autorità di Sistema Portuale, che le ha caparbiamente difese e riproposte nelle tante selve burocratiche e procedurali nelle quali i lavori si erano finora impaludati, nel più assoluto rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti (per quanto ci consta), stanno finalmente vedendo la luce. Oggi, tuttavia, una nuova palude si sta formando su Marisabella, su pervicace iniziativa di un gruppuscolo di soggetti, per non meglio precisati fini naturalmente ammantati da ragioni pseudo-ambientaliste e/o pseudo-urbanistiche è che si richiama maldestramente nel nome al porto di Bari pur non avendo nulla a che fare con esso, per quanto ci risulta, né conoscendone punto le necessità. Leggiamo infatti nell'interrogazione presentata continua la nota che al redattore risulterebbe quantomeno improbabile quanto questa opera di colmata possa essere quel volano di sviluppo economico tanto sbandierato ; il che non ci stupisce affatto, poiché non ci aspettiamo assolutamente che un soggetto avulso dalla realtà del porto di Bari e della terra di Puglia possa comprendere, senza adeguata formazione e informazione, peraltro facilmente reperibile, quanto di tale opera ci sia una sentita esigenza che grida giustizia al cielo da oltre 40 anni. Leggiamo poi che apparirebbe, all'estensore dell'interrogazione inspiegabile come la stessa Autorità possa presumere di pianificare il porto di Bari in maniera avulsa dai porti del sistema, conservando in sé tutte le funzioni possibili di un porto, da quella crocieristica a quella del trasporto viaggiatori, dal trasporto Ro-Ro a quello delle merci, da quello piccolo a quello di grande tonnellaggio il che rende a ns. avviso chiaramente evidente come tali dubbi provengano dalla presumibile mancata conoscenza della storia e delle attività del porto di Bari, così come ci sembra evidentemente oscuro per chi li nutre la conclamata vocazione polifunzionale del porto di Bari, ormai consolidata da decenni. In qualità di rappresentanti di categoria delle numerose professionalità presenti nel porto di Bari, tra cui Raccomandati Marittimi, Spedizionieri Doganali, Doganalisti, Imprese Portuali nonché a nome delle rappresentanze dei lavoratori portuali impegnati a vario titolo quotidianamente nel porto di Bari, con il presente comunicato stampa intendiamo mettere in guardia i lettori da ogni attacco che come questo pretestuosamente metta a rischio il futuro e i livelli di occupazione del porto di Bari, per ragioni discutibili che mirano a portare indietro di decenni le lancette del progresso e dello sviluppo, infrastrutturale oggi più che mai necessario, del ns. porto. Il porto è una realtà complessa che richiede adeguate infrastrutture. Ma il porto non è che il volano di tutta una serie di attività produttive che lo vedono come fase iniziale o finale dello sviluppo di un intero territorio. Esiste una economia retrostante alle attività portuali che potrà solo beneficiare del completamento delle essenziali e indispensabili opere infrastrutturali



La Gazzetta Marittima

Bari

di Marisabella. Quella che intravediamo è una inspiegabile azione cui abbiamo intenzione di opporci con ogni mezzo conclude il documento sicuri che lo sviluppo del porto, se continuerà ad essere adeguatamente orientato verso il processo di infrastrutturazione atteso da decenni, potrà produrre , in un futuro relativamente vicino , delle ricadute concrete in termini di rafforzamento di altri settori produttivi regionali , con benefici occupazionali potenziali superiori a quelli finora prodotti. Hanno firmato la nota Associazione OPAM Operatori Portuali Adriatico Meridionale; RACCOMAR PUGLIA Associazione Agenti Marittimi Raccomandatori di Puglia; ANASPED Federazione Nazionale Spedizionieri Doganali Bari; CORPO PILOTI del porto di Bari/Molfetta/Monopoli; GRUPPO ORMEGGIATORI del porto di Bari/Monopoli; RACCOMAR/FEDERAGENTI Sez. di Bari; FILT CGIL, FIT CISL e UILTRASPORTI Bari rappresentanti dei lavoratori del porto di Bari; CONFIMI INDUSTRIA di Bari/BAT/Foggia; CONFETRA PUGLIA.

«Traffici da valorizzare per il futuro del porto»

Oggi il convegno curato dal Propeller in diretta su Nuovo Quotidiano online Fari sulla priorità: ottenere la revisione della Rete europea Ten T sino a Brindisi

Oronzo MARTUCCI Brindisi, porto core: è il tema del webinar organizzato per oggi pomeriggio dal Propeller club e visibile in diretta streaming su Nuovo Quotidiano di Puglia online a partire dalle 17.

Ma si tratta di una prospettiva da costruire o di un auspicio, non di una condizione riconosciuta dallo Stato italiano e dall' Unione europea. Tant' è che nella rete nazionale dei porti core, cioè gli snodi italiani dei Corridoi europei dei trasporti, vi sono i porti di Taranto e di Bari, ma non quello di Brindisi.

Eppure il ruolo di Brindisi resta fondamentale nella rete europea e nazionale dei trasporti (Ten- t) : nonostante i cambiamenti avvenuti negli ultimi anni; nonostante gli scarsi investimenti sulle infrastrutture; nonostante la difficoltà di dialogo e condivisione tra rappresentanze istituzionali, in particolare di Comune e **Autorità di sistema portuale**; nonostante la mancanza di una visione chiara del Comune sugli impegni da assumere e sulla strategia da seguire per ridare valore al porto quale volano di sviluppo per l' intera città.

Negli ultimi mesi è stata avviata una consultazione a livello europeo per la revisione della rete dei Corridoi europei Ten T (Trans european network transport) e vi è una forte mobilitazioni delle regioni adriatiche per fare in modo che si rafforzino il **sistema** logistico e i porti localizzati lungo la dorsale adriatica. Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, è stato già consultato e ha sottolineato l' esigenza di rafforzare il Corridoio adriatico. Attualmente la rete europea Scandinavia- Mediterraneo arriva sino a Ravenna, poi devia verso La Spezia e Livorno e scende verso Sud lungo il Tirreno, sino a Napoli, per tornare lungo l' Adriatico e raggiungere Bari e infine Taranto, sullo Jonio. Dunque vi è un salto nel Corridoio da Ravenna sino a Bari e Brindisi lungo l' Adriatico. Ottenere la revisione del Corridoio è un impegno che coinvolge le Regioni Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

Oggi pomeriggio le rappresentanze istituzionali che sono state invitate dal Propeller club a intervenire, per definire il futuro del porto e della città, potranno confrontarsi e condividere l' esigenza di sostenere lo sforzo di revisione della Rete Ten T e la valorizzazione del Corridoio adriatico che può rafforzare il ruolo di Brindisi, anche attraverso investimenti sulle infrastrutture.

Nella relazione che il Propeller ha predisposto per inquadrare lo scenario di riferimento si ricorda che a partire dal 1960 e sino alla fine degli anni Novanta, il porto è stato indiscutibilmente il principale scalo italiano per i collegamenti da/per la Grecia.

Durante i mesi estivi attraccavano a Brindisi fino a 26 navi traghetti al giorno. Su base annua, invece, il porto registrava numeri da capogiro (fino ad unmilione duecentomila passeggeri imbarcati e sbarcati e oltre centomila mezzi pesanti movimentati) che generavano enormi ricadute economiche per l' intera città. Con l' avvento del gigantismo navale, tuttavia, il porto ha gradualmente perduto questi traffici: le banchine dello scalo non erano in grado di ospitare le moderne navi ro-ro/ro-pax e così, in assenza di adeguati investimenti infrastrutturali, le grandi compagnie di navigazione hanno deciso di lasciare Brindisi, andando a investire nei porti di Ancona e Bari.

È facile notare come, ogni qual volta Brindisi e il suo porto hanno avuto necessità di investimenti infrastrutturali per



poter conservare e attrarre ulteriori traffici marittimi, essi siano incredibilmente mancati. Il riferimento è anche ai primi anni del Novecento, quando investimenti destinati al porto



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

di Brindisi furono dirottati su Taranto.

A parere del Propeller gli investimenti infrastrutturali sono vitali per la conservazione e l'incremento dei traffici marittimi. Nel breve e medio termine, Brindisi ha urgente bisogno di realizzare tutte quelle opere che possano consentire la conservazione dei traffici attuali e lo sviluppo degli stessi. Senza questi investimenti, in sostanza, il porto di Brindisi rischia di perdere definitivamente ogni possibilità di competere nello scenario marittimo nazionale e internazionale.

Un contributo fondamentale al webinar di oggi verrà dalla relazione di Alessandro Panaro, responsabile del servizio Maritime&Energy del Centro studi Srm-Mezzogiorno collegato a Intesa-Sanpaolo. Panaro relazionerà sui dati del porto, quale strategia e quali traffici futuri. Srm è in possesso di una grande mole di dati e di strumenti di lettura scientifici per verificare cosa serve a Brindisi per tornare ad avere un ruolo di primo piano nella portualità italiana. Il Centro studi è nelle condizioni di collocare ogni scelta e ogni prospettiva in uno scenario di riferimento ampio, che non sia condizionato semplicemente da elementi localistici e da contrapposizioni senza prospettive. Per il bene delle imprese e di chi cerca lavoro, per il bene della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Tanti interventi tra esperti di portualità, politici e rappresentanti delle istituzioni

Dopo l' introduzione di Maria De Luca, presidente del Propeller del porto di Brindisi, il webinar organizzato dall' associazione per le 17 di oggi prevede i saluti del presidente della Regione Michele Emiliano, del sindaco Riccardo Rossi, del Comandante della Capitaneria di porto Fabrizio Coke, del commissario di Confindustria Gabriele Lippolis, del direttore generale di Confitarma Luca Sisto. Umberto Masucci, Presidente nazionale International Propeller Club, svolgerà il ruolo di moderatore.

Sono previsti interventi di Ugo Patroni Griffi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale a proposito del Bilancio sullo stato dell' arte del porto di Brindisi e di Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy di Srm sul tema I dati del porto, quale strategia e quali traffici futuri.

A seguire una tavola rotonda con la partecipazione di numerosi rappresentanti istituzionali: Fabiano Amati, presidente commissione bilancio e programmazione Regione Puglia parlerà di Programmazione e finanziamento delle opere regionali strategiche; Dario Stefano, presidente commissione Politiche Unione Europea Senato Europa, di porti Core nelle Reti Ten-T; Mauro D' Attis, della commissione Bilancio Camera dei deputati di transizione ecologica come occasione per Brindisi porto Core; Gelsomina Silvia Vono, vicepresidente commissione Lavori pubblici e comunicazioni del Senato di Revisione del Codice degli Appalti; Edoardo Rixi, Componente commissione trasporti della Camera e responsabile per la Lega per le infrastrutture di Grandi opere e semplificazioni: il modello Genova per Brindisi?; Raffaella Paita, presidente della Commissione Trasporti poste e telecomunicazioni di Proposta di modifica della legge 84/94 che istituiva le **Autorità** portuali; Anna Macina, sottosegretario di Stato per la Giustizia, de La riforma della giustizia per favorire lo sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Protestano i lavoratori la Sir ritira i licenziamenti

Cerano e Costa Morena, picchetti delle maestranze delle ditte appaltatrici di Enel. Decisione dopo il tavolo in prefettura

Il ritiro dei 16 licenziamenti da parte della Sir è arrivato in serata dopo il tavolo convocato dal prefetto al termine di una giornata convulsa. La fase di decarbonizzazione entra nel vivo, con tutte le sue contraddizioni e imperfezioni che iniziano a scaricarsi sul fronte dell' occupazione e dell' economia già provata del Brindisino che rischiano di sfociare in una rivolta sociale. Un primo «assaggio» è arrivato ieri, con la protesta dei lavoratori dell' im presa Sir a cui si sono unite - per solidarietà - le maestranze delle altre imprese (una adesione al 100% dicono i sindacati). Il picchetto dei lavoratori più consistente era schierato a Cerano a partire dalle 6 del mattino, il secondo invece si è piazzato a Costa Morena. In questi anni i lavoratori impegnati per le attività di movimentazione del carbone sono stati oltre 80 e la SIR - la società aggiudicatrice della gara di appalto di Logistica Carbone a Brindisi -, dopo l' ultima gara vinta, ha quantificato gli esuberi in 38 unità per le quali ha avanzato una proposta di ricollocazione ad altre attività. Sono 16 i lavoratori di questa platea che hanno rifiutato a diverso titolo la proposta di ricollocazione. Venerdì mattina la SIR ha inviato una lettera che avvia la procedura di licenziamento collettivo nei confronti di 16 persone (sul totale di 38 da ricollocare in appalti esterni). Queste 16 persone non avrebbero accettato la proposta fatta dalla stessa Sir, a suo dire, in linea con le condizioni che Enel aveva indicato nell' iter di gara per la salvaguardia dei posti di lavoro. A quanto pare la società elettrica sta verificando che le proposte fatte ai lavoratori rispettino quanto contrattualmente previsto. E ieri la protesta è esplosa accomunando tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici. Il presidio «rappresenta - dicono in una nota congiunta i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil rispettivamente Antonio Macchia, Francesco Solazzo e Antonio Licchello - la punta dell' iceberg di un avvenimento che, in realtà, esprime complessivamente la crisi di un sistema "malato" di appalti che sta mettendo in discussione la tenuta occupazionale, con il rischio che le conseguenze siano durissime per il nostro territorio. È bene precisare che altre commesse stanno arrivando al termine. Come è noto, al previsto cambio del contratto di appalto, la ditta SIR ha dichiarato 38 lavoratori in esubero, su 83 unità impiegati eludendo la prevista clausola sociale poiché le Parti Sociali non hanno accettato le modifiche contrattuali proposte, che falciavano i salari dei Lavoratori destinati ad una ricollocazione in altri segmenti operativi». I sindacati hanno calcolato che l' abbattimento dei salari si aggira attorno alle 800 euro lorde, un colpo notevole per i lavoratori. «Si tratta - proseguono - di un atto illegittimo ed intollerabile. Il cambio d' appalto, in presenza di una clausola sociale, non può in nessuna forma configurare il licenziamento dei lavoratori, che debbono passare alle dipendenze del soggetto subentrante come previsto dalla normativa, così come è inaccettabile che venga applicato un differente contratto collettivo che incide pesantemente sulla retribuzione dei lavoratori che acuisce il processo di impoverimento, reale e percepito, accanto al dato negativo dell' occupazione, presente nel nostro territorio».

Un monito sui rischi della tenuta sociale sui riflessi della de carbonizzazione lo aveva lanciato lo scorso febbraio il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, dopo l' istituzione della zona franca doganale presso il sito di Capo bianco: «Dobbiamo trasformare la transizione energetica, già in atto a Brindisi, da annunciato mattatoio sociale, con l' inevitabile perdita di centinaia di posti di lavoro - dichiarò Griffi - ad





La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

Conte era legato al fatto di aprire un tavolo per Brindisi dando corso al masterplan in mano all' allora vice ministro Alessan dra Todde da mettere in esecuzione per superare la situazione prima dell' esplosione di conflitti sociali difficili da governare. E proprio su questo aspetto punta il dito anche il segretario Antonio Macchia: «Siamo stati antesignani nel prevedere quanto sta accadendo. La decarbonizzazione è ineludibile, ma serve una "road map" anche nel sistema degli appalti che porti al migliore degli esiti possibili, in termini di occupazione, sostenibilità e ritorno economico per il territorio. Le istituzioni hanno l' obbligo di non lasciare dietro nessuno, per evitare che siano i lavoratori a pagare i costi della transizione, devono gestire la situazione. Anche il Governo ed Enel devono assumersi una responsabilità sociale. Non sappiamo ancora il piano di investimenti mancano i provvedimenti che rappresentano cosa si vuole fare, manca l' idea di sviluppo del sud e del nostro territorio in particolare. Abbiamo gli indicatori di riferimento che parlano di una crisi sociale economica che sta per implodere. Questa fase deve essere una occasione di sviluppo non una Caporetto».

Enel, crisi dell' indotto Le aziende avviano i primi licenziamenti

Stato di agitazione dei lavoratori Sir Vertice in prefettura e l' azienda frena

Lucia PEZZUTO Protesta dei lavoratori dell' indotto all' ingresso della centrale Enel Federico II di Cerano, bloccati i cancelli. Sono i primi effetti del processo di decarbonizzazione e dei ritardi nel percorso autorizzativo per la conversione green. Diminuiscono le commesse e le ditte, che si occupano della movimentazione del carbone, cominciano a ridurre il personale. Ieri mattina, sin dalle prime luci dell' alba i lavoratori della Sir si sono assiepati davanti ai cancelli della centrale elettrica bloccando gli ingressi. La Sir la scorsa settimana ha comunicato l' esubero di 38 unità, a fronte delle 83 impegnate sul molo carbone dato in concessione ad Enel.

Per 16 dei lavoratori della platea di espulsi dal processo produttivo che hanno rifiutato a diverso titolo la proposta di ricollocazione, dovrebbe a partire a breve la procedura di licenziamento collettivo. Ma a margine di un vertice in prefettura, l' azienda ha accettato la sospensione dei provvedimenti.

E di conseguenza anche il presidio è stato sciolto. Una tregua, in attesa degli sviluppi della vertenza.

La Sir non è l' unica azienda in difficoltà, altre ancora a breve saranno costrette a rivedere i loro standard occupazionali.

L' azione di presidio dello Stabilimento Enel di Cerano, da parte dei Lavoratori del Servizio di logistica che gestiscono lo sbarco carbone, imbarco ceneri /gessi e trasporto- spiegano Cgil,Cisl e Uil in una nota congiunta- rappresenta la punta dell' iceberg di un avvenimento che, in realtà, esprime complessivamente la crisi di un sistema malato di appalti che sta mettendo in discussione la tenuta occupazionale, con il rischio che le conseguenze siano durissime per il nostro territorio. È bene precisare che altre commesse stanno arrivando al termine.

Come è noto, al previsto cambio del contratto di appalto, la ditta Sir ha dichiarato 38 lavoratori in esubero, su 83 unità impiegati nella suddetta attività nel porto di Brindisi, effettuata per conto di Enel, eludendo la prevista clausola sociale poiché le Parti Sociali non hanno accettato le modifiche contrattuali proposte, che falciavano i salari dei Lavoratori destinati ad una ricollocazione in altri segmenti operativi. I sindacati stanno discutendo proprio in queste ore, con la mediazione della Prefettura di Brindisi, i contratti di lavoro e le clausole sociali. Si tratta di un atto illegittimo ed intollerabile- sottolineano- Il cambio d' appalto, in presenza di una clausola sociale, non può in nessuna forma configurare il licenziamento dei lavoratori, che debbono passare alle dipendenze del soggetto subentrante come previsto dalla normativa, così come è inaccettabile che venga applicato un differente contratto collettivo che incide pesantemente sulla retribuzione dei lavoratori che acuisce il processo di impoverimento, reale e percepito, accanto al dato negativo dell' occupazione, presente nel nostro territorio. Una situazione che in qualche modo era prevedibile visto che si parla già da tempo di decarbonizzazione ma oggi, secondo Cgil, Cisl e Uil , quello che serve è una road map anche nel sistema degli appalti che porti al migliore degli esiti possibili, in termini di occupazione, sostenibilità e ritorno economico per il territorio.

Può rilevarsi una grande opportunità solo se verranno contestualmente programmati adeguati investimenti per lo sviluppo economico e produttivo-dicono- È da qui che nasce l' obbligo di non lasciare dietro nessuno, per evitare che siano i lavoratori a pagare i costi della transizione. Sul piede di guerra anche il sindacato Cobas che dice: È arrivato il





Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

di Cerano nella lotta per trovare soluzioni alternative, di rispondere insieme come territorio per ribadire che tutti abbiamo diritto ad avere la continuità occupazionale, anche attraverso un modello di sviluppo diverso e possibile.

Intanto nel tardo pomeriggio di ieri le segreterie sindacali, CGIL, CISL e UIL, hanno partecipato ad un tavolo di concertazione in Prefettura insieme ai referenti della Sir, di Enel e Confindustria. Al termine del confronto la Sir ha deciso di sospendere temporaneamente le procedure nei confronti dei lavoratori sino all' esito delle trattative. Contestualmente anche i lavoratori hanno sospeso le azioni di protesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Brindisi Report

Brindisi

Decarbonizzazione, esuberi Sir: proteste a Cerano e Costa Morena

BRINDISI - I nodi della decarbonizzazione arrivano al pettine. I lavoratori della ditta Sir hanno dato vita a partire dalle prime luci di oggi (lunedì 6 aprile) a due manifestazioni di protesta all' esterno rispettivamente del molo carbone di Costa Morena est e della centrale Enel Federico II di Cerano, alla quale, in segno di solidarietà, hanno aderito anche i dipendenti di altre ditte dell' indotto. La Sir effettua il servizio di movimentazione del carbone presso il molo dato in concessione a Enel. L' azienda Sfir ha comunicato la scorsa settimana che 38 delle 83 unità impegnate nel cantiere portuale saranno destinate ad altri servizi, mentre sono previsti incentivi al pensionamento per coloro che ne hanno i requisiti. Contestualmente sono partite le lettere di attivazione delle procedure di licenziamento. Le forme di ristoro economico parziale proposte dalla ditta, però, sono state respinte dalle organizzazioni sindacali. "La ricollocazione in altri servizi - spiega a BrindisiReport Cosimo Buongiorno, della Rsa (rappresentanza sindacale autonoma), davanti al varco di Costa Morena - comporterà una perdita di circa 800 euro al mese a carico di ogni lavoratore, senza garanzie per il futuro". La scorsa settimana si sono svolti in prefettura due incontri fra l' azienda e i rappresentanti delle sigle di categoria dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti) che hanno portato a un nulla di fatto. Su richiesta delle stesse organizzazioni sindacali, il prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, ha convocato un nuovo tavolo per il pomeriggio di oggi. La protesta, monitorata dalla Digos della questura di Brindisi, finora non ha fatto registrare momenti di tensione. Lungo la strada d' accesso all' ingresso principale della Federico II si è formata una lunga coda di auto in sosta lungo il margine della carreggiata. Le sigle confederali riferiscono di un' adesione al 100 per cento da parte di tutti i lavoratori delle ditte appaltatrici. Al momento il presidio non ha una scadenza. "Si va avanti a oltranza - riferiscono i sindacalisti - fino a quando non verrà trovata una soluzione". Gli stessi spiegano che in ballo non c' è solo il destino dei lavoratori della Sir. "Con Enel - dichiara Gianfranco Argese, della Fit Cgil Brindisi - non si riesce a trovare un dialogo serio, anche perché nei vari tavoli fatti, anche con le confederazioni e con Confindustria, abbiamo sempre chiarito che nel momento in cui si sarebbe parlato di decarbonizzazione, noi non avremmo voluto ricadute occupazionali sul territorio, già gravato da una soglia di disoccupazione molto alta". Altre vertenze, insomma, potrebbero aprirsi a breve nell' indotto della Federico II. "Brindisi - dichiara Damiano Carbonella (Fit Cisl) - non può permettersi di perdere altra occupazione. Non permetteremo a Enel di trattare così tutte le aziende che operano all' interno della centrale. Perché oggi abbiamo il problema di Sir, ma domani avremo altre problematiche riguardanti altre aziende. Se Enel pensa di poter agire in questa maniera, faremo un blocco totale". Cosimo Greco (Uil Trasporti) rimarca come "tutti i lavoratori dell' indotto Enel siano preoccupati rispetto alle gare d' appalto". "La prossima gara - spiega il sindacalista - prima bandita e poi ritirata, prevedeva un taglio del 70 per cento del personale: su 26 unità solo 11 verrebbero ricollocate. Noi auspichiamo che il tavolo, sia prefettizio che governativo, prenda un valore più alto rispetto alla problematica generale degli appalti Enel". C' era da aspettarselo, del resto, che la progressiva dismissione della centrale a carbone potesse comportare gravi ricadute occupazionali. Un monito a tal proposito era già stato lanciato lo scorso 3 febbraio dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**, a seguito dell' istituzione della zona franca doganale presso il sito di Capobianco. "Dobbiamo trasformare la transizione energetica, già in atto a Brindisi, da annunciato mattatoio sociale, con l' inevitabile perdita di centinaia di posti di lavoro - dichiarò

BRINDISIREPORT Economia

Decarbonizzazione, esuberi Sir: proteste a Cerano e Costa Morena

Sit in fin dalle prime luci del giorno. Convocato per il pomeriggio un tavolo in prefettura. I sindacati: "Preoccupati tutti i lavoratori dell'indotto"

Diagnostica Greco

I più letti di oggi

- Accompagnare la vecchiaia di Roma? Il bene più prezioso da preservare
- Stanno calando gli indicatori per la crescita e i consumi
- Referendum a Brindisi. Si vota il 12 aprile
- Banell Cgil e sostegno di lavoratori: l'azienda

LA MIA PAROLA CON LA TUA

LAVORO IN CRISI DELLA
Mediazione Linguistica
SOCORRI DI PIÙ

BRINDISI - I nodi della decarbonizzazione arrivano al pettine. I lavoratori della ditta Sir hanno dato vita a partire dalle prime luci di oggi (lunedì 6 aprile) a due manifestazioni di protesta all' esterno rispettivamente del molo carbone di Costa Morena est e della centrale Enel Federico II di Cerano, alla quale, in segno di solidarietà, hanno aderito anche i dipendenti di altre ditte dell' indotto. La Sir effettua il servizio di movimentazione del carbone presso il molo dato in concessione a Enel. L'azienda Sfir ha comunicato la scorsa settimana che 38 delle 83 unità impegnate nel cantiere portuale saranno destinate ad altri servizi, mentre sono previsti incentivi al pensionamento per coloro che ne hanno i requisiti. Contestualmente sono partite le lettere di attivazione delle procedure di licenziamento.

Le forme di ristoro economico parziale proposte dalla ditta, però, sono state respinte dalle organizzazioni sindacali. "La ricollocazione in altri servizi - spiega a BrindisiReport Cosimo Buongiorno, della Rsa (rappresentanza sindacale autonoma), davanti al varco di Costa Morena - comporterà una perdita di circa 800 euro al mese a carico di ogni lavoratore, senza garanzie per il futuro". La scorsa settimana si sono svolti in prefettura due incontri fra l'azienda e i rappresentanti delle sigle di categoria dei sindacati confederali (Filt Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti) che hanno portato a un nulla di fatto. Su richiesta delle stesse organizzazioni sindacali, il prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, ha convocato un nuovo tavolo per il pomeriggio di oggi. La protesta,

Brindisi Report

Brindisi

Griffi - ad opportunità di sviluppo e di rilancio per tutta l' economia locale". Per questo non può più essere procrastinata l' apertura di un tavolo che coinvolga il governo nazionale ai massimi livelli. Il Sindacato Cobas, intanto, "dichiara lo stato di agitazione di tutto il personale delle ditte appaltatrici e dell' Enel per unificare la lotta, per non perdere la battaglia occupazionale a piccoli pezzi. La ditta Sir ha vinto la gara per la movimentazione del carbone della Centrale di Cerano con la clausola da parte Enel di utilizzare solo la vecchia platea storica composta di 45 lavoratori. In questi anni i lavoratori impegnati per le attività di movimentazione del carbone sono stati oltre 80 e la Sir, dopo l' ultima gara vinta, ha quantificato gli esuberanti in 38 unità per i le quali ha avanzato una proposta di ricollocazione ad altre attività". "Sono 16 i lavoratori di questa platea di espulsi dal processo produttivo della centrale Enel di Cerano che hanno rifiutato a diverso titolo la proposta di ricollocazione e di conseguenza sono interessati da una procedura di licenziamento collettivo da parte della Sir". Il Cobas denuncia inoltre "il comportamento non collaborativo dell' Enel che tarda soddisfare la richiesta di gruppi di lavoratori di avere la possibilità di utilizzare una sala per svolgere un' assemblea aperta con la parlamentare di 5 Stelle, Valentina Palmisano, che si sta occupando della questione, e con il Cobas, rappresentato da Roberto Aprile, che da tempo aveva chiesto un incontro con il Mise proprio per porre al centro la discussione sulle prospettive occupazionali legate alla dismissione della centrale a carbone". "Candidamente però, i rappresentanti dell' Enel - si legge nella nota del Cobas- hanno affermato che la sala può essere concessa, ma alla sola condizione che sia inibito l' ingresso al rappresentante dei Cobas, Roberto Aprile. Ribadiamo qui la nostra proposta di fare comunque una assemblea all' esterno, così come abbiamo già fatto il 24 ottobre dello scorso anno davanti ai cancelli della centrale e, nel caso, continueremo a fare assemblee ovunque si possano fare. Per i lavoratori dell' indotto e dell' Enel è arrivato il momento della verità. Non ci possiamo far trovare divisi perché così ci hanno fatto perdere tante volte in questa città". Le proposte del Cobas: "L' utilizzo di un ammortizzatore sociale ad hoc non solo per i dipendenti dell' Enel ma anche per i dipendenti delle ditte appaltatrici prossimi al pensionamento, della durata di 7 anni"; "pianificazione dello smantellamento, bonifica e ripristino dello stato dei luoghi delle due centrali che darebbe continuità occupazionale non di poco conto per tutto il periodo occorrente allo svolgimento delle tre fasi"; il resto lavoratori giovani che sarebbero lontani dall' età pensionabile "inserirli in percorsi di corsi di formazione professionali specifici sullo sviluppo, installazione e manutenzione delle filiere rinnovabili compreso l' idrogeno verde prodotto con il 100% dell' energia da fonti rinnovabili; no alla trasformazione a gas della stessa Cerano e dall' altra centrale storica di Brindisi Nord, oggi A2A; no a nuovi gasdotti che legherebbero il nostro futuro a scelte climalteranti e speculazioni internazionali assai opache come con il Tap". E poi: "chiediamo che quei soldi invece di essere spesi per la riconversione a gas delle Centrali vengano investiti per realizzare Comunità Energetiche in tutti i comuni della Provincia, un utilizzo quindi delle rinnovabili in ogni casa, condominio e ogni struttura pubblica: ci sarebbe molta più occupazione che delle poche decine di occupati previsti con una centrale a gas"; "non vogliamo che i soliti furbi del quartierino si accaparrino i finanziamenti europei tanto attesi dall' Italia, soldi di cui Brindisi nei programmi del Governo nazionale è ancora a tutt' oggi esclusi; creazione di un centro di ricerca e sviluppo delle tecnologie delle fonti rinnovabili".

I TITOLARI DELLE AZIENDE «HEVÒ» E «ICOMAN» HANNO SCRITTO AL SINDACO E ALL' ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«L' istituzione dela Zes da sola non basta»

Secondo gli imprenditori Mauro e Massimo Gianfrate «occorre investire su logistica e infrastrutture»

MARTINA. Da diversi anni si parla della possibilità di creare una zona economica speciale, ovvero una zona speciale dove aziende già operative o di nuova costituzione possano beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative.

A tale proposito due giovani manager di altrettante aziende importanti del territorio hanno inviato una lettera indirizzata al sindaco Franco Ancona e all' assessore alle attività produttive Bruno Maggi. Si tratta di Mauro Gianfrate (Hevò srl) e Massimo Gianfrate (Icoman srl), secondo i quali oggi è «giunto veramente il momento di concentrarsi su questa opportunità per tutte quelle aziende del territorio che in questi anni hanno cercato di sopravvivere a una concorrenza sul mercato molto più competitiva rispetto al passato». Secondo i due imprenditori «per poter beneficiare al meglio dell' istituzione di un' area Zes non è sufficiente la sola istituzione della stessa: occorre investire su logistica e infrastrutture (vicinanza al porto di Taranto e collegamento tra mar Ionio e Adriatico) nonché su una massiccia azione divulgativa e culturale che possa aiutare a comprendere la reale importanza strategica, culturale, economica di questa terra».

Le conseguenze economiche derivate dalla pandemia, che da oltre un anno affligge il mondo intero dal punto di vista sanitario, psicologico e, non da ultimo, economico, sono evidenti agli occhi di tutti e dureranno nel tempo, per tali ragioni sul fronte industriale di Martina Franca è importante rilanciare e promuovere il concetto di Made in Italy.

Secondo Mauro e Massimo Gianfrate occorre «creare nuovi presupposti affinché aziende tessili, e non solo, possano trovare in Martina Franca le giuste condizioni per creare un nuovo sviluppo sostenibile per le nuove generazioni».

Nella loro missiva vengono citate le cronache storiche di Filippo d' Angiò, circa 700 anni fa: "Dunque, quando Filippo I d' Angiò divenne principe di Taranto nel 1294 il Castrum Martinae esisteva già ma era abbandonato, al che egli decise di avviare delle strategie politiche al fine di incentivare lo sviluppo del castrum." Esiste una forte similitudine tra queste cronache e la situazione economica attuale: Martina Franca - dicono - «per certi versi è abbandonata e servono nuove strategie economico-politiche. È molto importante creare nuovi presupposti affinché aziende tessili, e non solo, possano trovare le giuste condizioni per creare un nuovo sviluppo sostenibile per le nuove generazioni».



I porti italiani e le dinamiche in atto, tra fragilità di sistema e ZES. Italia Nostra propone un osservatorio

(FERPRESS) Roma, 6 APR Il convegno nazionale dedicato ai Porti, realizzato da Italia Nostra assieme all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Svimez, Conferenza dei Presidenti delle Accademie Belle arti, **Autorità** del **Sistema** portuale del Mare Jonio lo scorso 2 aprile, ha avviato una approfondita analisi su problematiche, di estrema attualità, che investono non solo le città portuali ma interi territori che gravitano intorno alle economie costiere. Il gigantismo delle navi e le necessità indotte dalla commercializzazione delle merci a livello globale hanno imposto regole che disegnano nuove geografie e dinamiche della portualità europea e italiana. Le città portuali, e in generale le coste italiane, già fragili a causa dall'eccessivo consumo di suolo e per l'erosione, potranno, nel futuro, avere nuovi contraccolpi con la perdita di competitività soprattutto dei piccoli e medi porti che assolvono al compito di collegare ampie zone, anche interne, alle economie costiere. Maria Gioia Sforza, consigliere nazionale di Italia Nostra, segnala la necessità di costituire un Osservatorio di Città Porti Territorio già partito in Puglia con una iniziativa di Italia Nostra del 28 ottobre dello scorso

anno a Manfredonia, amministrazione commissariata per mafia, con l'obiettivo di tutelare i beni culturali presenti nel territorio dei porti e di controllare che non si trasferiscano industrie in avanzato stadio di precarietà finanziaria al fine di sfruttare le opportunità fiscali stabilite per le aree svantaggiate del Mezzogiorno dalle direttive europee e come stabilito dalla istituzione delle ZES dal d.gl. 91/2017. La prof.ssa Maria Adele Teti, che ha moderato tutto il convegno, ha informato i presenti che si avvieranno i lavori di un gruppo di ricerca, un Osservatorio sulle città portuali e le aree costiere, composta dai soci di Italia Nostra interessati al problema, da esperti e anche da portatori di interessi a vario titolo. Tra gli intervenuti, il Prof. Rosario Pavia Ord. di Urbanistica e Presidente Commissione Inu Porti, si è soffermato sul rapporto tra Comuni e **Autorità** Portuali di **Sistema** nell'ambito della pianificazione delle aree periportuali e di frangia; il prof. Domenico Gattuso, Prof. Ord. di Trasporti, ha relazione sulle dinamiche logistiche dell'area adriatica e jonica; Giuseppe Soriero, del CDA della Svimez e presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di Belle Arti, sulle future potenzialità delle Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno; mentre Antonella Caroli, consigliere nazionale di Italia Nostra, e già segretario Generale del Porto di Trieste, si è soffermata sulle prospettive di sviluppo del porto, quale polo tecnologico e grande porto Hub europeo, che, a causa del gigantismo delle navi, deve adeguare tecnicamente le strutture con opere invasive, sulla terraferma e a mare: una necessità che confligge con la morfologia delle coste italiane estremamente frastagliate. Infine, Sergio Prete, presidente dell'**Autorità** di **Sistema** del Mare Jonio si è soffermato sui progetti di Waterfront che vedono impegnati sia il Comune di Taranto che l'ASP. Il socio del direttivo della sezione di Italia Nostra Venezia, Stefano Boato, ha informato l'assemblea in merito al progetto di nuovi lavori e scavi nel porto di Marghera, che rischiano di alterare la già fragile struttura della Laguna di Venezia. I convenuti, all'unanimità si attiveranno per chiedere delucidazioni al Ministro competente al fine di richiedere verifiche rigorose sulla invasività delle strutture progettate. Intervenuta anche l'on. Deputata del Movimento 5 Stelle, Francesca Troiano, che si è impegnata ad effettuare una interrogazione al Ministro competente.



Porti italiani tra fragilità di sistema e Zes

Redazione

ROMA- Italia Nostra propone un osservatorio sui porti italiani e le dinamiche in atto, tra fragilità di sistema e Zes. Il convegno nazionale dedicato ai porti, realizzato da Italia Nostra assieme all'Università Mediterranea di Reggio Calabria, Svimez, Conferenza dei Presidenti delle Accademie Belle arti, Autorità del Sistema portuale del Mare Jonio lo scorso 2 Aprile, ha avviato una approfondita analisi su problematiche, di estrema attualità, che investono non solo le città portuali ma interi territori che gravitano intorno alle economie costiere. Il gigantismo delle navi e le necessità indotte dalla commercializzazione delle merci a livello globale hanno imposto regole che disegnano nuove geografie e dinamiche della portualità europea e italiana. Le città portuali, e in generale le coste italiane, già fragili a causa dall'eccessivo consumo di suolo e per l'erosione, potranno, nel futuro, avere nuovi contraccolpi con la perdita di competitività soprattutto dei piccoli e medi porti che assolvono al compito di collegare ampie zone, anche interne, alle economie costiere. Maria Gioia Sforza, consigliere nazionale di Italia Nostra, segnala la necessità di costituire un Osservatorio di Città Porti Territorio già partito in Puglia con una iniziativa di Italia Nostra del 28 ottobre dello scorso anno a Manfredonia, amministrazione commissariata per mafia, con l'obiettivo di tutelare i beni culturali presenti nel territorio dei porti e di controllare che non si trasferiscano industrie in avanzato stadio di precarietà finanziaria al fine di sfruttare le opportunità fiscali stabilite per le aree svantaggiate del Mezzogiorno dalle direttive europee e come stabilito dalla istituzione delle Zes dal d.gl. 91/2017. La prof.ssa Maria Adele Teti, che ha moderato tutto il convegno, ha informato i presenti che si avvieranno i lavori di un gruppo di ricerca, un Osservatorio sulle città portuali e le aree costiere, composta dai soci di Italia Nostra interessati al problema, da esperti e anche da portatori di interessi a vario titolo. Tra gli intervenuti, il prof. Rosario Pavia Ord. di Urbanistica e Presidente Commissione Inu Porti, si è soffermato sul rapporto tra Comuni e Autorità Portuali di Sistema nell'ambito della pianificazione delle aree periportuali e di frangia; il prof. Domenico Gattuso, prof. ord. di Trasporti, ha relazionato sulle dinamiche logistiche dell'area adriatica e jonica; Giuseppe Soriero, del Cda della Svimez e presidente della Conferenza dei Presidenti delle Accademie di Belle Arti, sulle future potenzialità delle Zone Economiche Speciali del Mezzogiorno; mentre Antonella Caroli, consigliere nazionale di Italia Nostra, e già segretario Generale del Porto di Trieste, si è soffermata sulle prospettive di sviluppo del porto, quale polo tecnologico e grande porto Hub europeo, che, a causa del gigantismo delle navi, deve adeguare tecnicamente le strutture con opere invasive, sulla terraferma e a mare: una necessità che confligge con la morfologia delle coste italiane estremamente frastagliate. Infine, Sergio Prete, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Jonio si è soffermato sui progetti di Waterfront che vedono impegnati sia il Comune di Taranto che l'ASP. Il socio del direttivo della sezione di Italia Nostra Venezia, Stefano Boato, ha informato l'assemblea in merito al progetto di nuovi lavori e scavi nel porto di Marghera, che rischiano di alterare la già fragile struttura della Laguna di Venezia. I convenuti, all'unanimità si attiveranno per chiedere delucidazioni al Ministro competente al fine di richiedere verifiche rigorose sulla invasività delle strutture progettate. Intervenuta anche l'on. Deputata del Movimento 5 Stelle, Francesca Troiano, che si è impegnata ad effettuare una interrogazione al Ministro competente.



Operazione della Capitaneria di Porto contro il fenomeno della pesca abusiva

Ancora pesca abusive nelle acque di **Taranto**. Così continua senza sosta l'attività di controllo esperita quotidianamente dalla Guardia Costiera a tutela dell'ecosistema marino e contro ogni forma di pesca illegale. Durante la mattinata di venerdì scorso i militari, insieme a personale del Commissariato Borgo ed a personale Asl di **Taranto**, hanno accertato la commercializzazione abusiva di cozze nere, avvenuta, peraltro, in violazione della vigente normativa igienico-sanitaria da parte di un venditore ambulante nella città vecchia di **Taranto**. Il prodotto ittico, del peso di circa 1 quintale, è stato sottoposto a sequestro per cattivo stato di conservazione ed il venditore abusivo, nei cui confronti veniva elevata anche una sanzione amministrativa di 400 euro per la violazione delle norme anti-Covid-19, è stato deferito all'Autorità giudiziaria.

Nella stessa giornata, nelle acque antistanti Marina di Pisticci, personale imbarcato sulla motovedetta CP240 ha eseguito il controllo di un peschereccio appartenente alla marineria di Cariatì (Cosenza), accertando l'attività di pesca con rete da circuizione in una zona vietata. Veniva, pertanto, elevata una sanzione amministrativa di 2.000 euro ed eseguito, contestualmente, il sequestro della rete utilizzata, risultata della lunghezza di 150 metri.

Nell'ambito della stessa attività, i militari dell'Ufficio locale marittimo di Policoro, in azione nel **porto** di Marina di Pisticci, rinvenivano e sequestravano un secchio contenente circa 15 chili di novellame di sarda, abbandonato da ignoti.

Infine, il personale imbarcato sul gommone GC A85, operante nelle acque tra il **porto** di **Taranto** ed il suo litorale, ha effettuato il sequestro di una rete da posta abusiva di circa 700 metri, posizionata da ignoti nel 2° seno del Mar piccolo di **Taranto**.



L' Authority autorizza i lavori di Rfi sui binari

Pasquale LoiaconoSAN FERDINANDO Rete ferroviaria italiana (Rfi) è stata autorizzata dal commissario straordinario Andrea Agostinelli ad accedere ed eseguire gli interventi manutentivi sulle porzioni di infrastruttura ferroviaria appartenenti all' asset dell' **Autorità portuale**. Il provvedimento rientra tra le procedure per l' attribuzione dell' area ferroviaria di San Ferdinando Marittima e della bretella che la collega alla stazione di Rosarno a Rfi. L' **Authority**, peraltro, ha già concesso alla Mct-Terminal Container Spa l' uso del raccordo gateway, il cui allaccio all' impianto di San Ferdinando è realizzato in un asset della stessa **Autorità portuale**, che a regime dovrebbe essere gestito da Rfi con concessione demaniale marittima trentennale.

Poiché Mct ha manifestato l' esigenza di sviluppare un traffico ferroviario di 7,5 treni a settimana a partire da aprile, l' **Autorità portuale** ha ritenuto necessario predisporre gli strumenti regolamentari per consentire ai tecnici di Rfi (Gruppo FS) di accedere e di eseguire gli interventi sull' infrastruttura ferroviaria.

La validità dell' ordinanza del commissario Agostinelli, stabilita in 12 mesi, è correlata alla definizione della procedura per la sottoscrizione del contratto di raccordo tra Mct e Rfi, fatte salve le determinazioni che verranno adottate a conclusione del procedimento amministrativo.

Nel frattempo, sono state completate le attività di collaudo del ponte stradale che consente di eliminare l' attraversamento dei binari in ambito **portuale**, evitando rischi alla sicurezza del gateway. Inoltre, il Comitato **portuale** ha ratificato il Regolamento comprensoriale della manovra ferroviaria (ReCoMaF) del porto di Gioia Tauro. Il provvedimento è stato inviato anche a Rfi ed a Mercitalia Rail Spa, impresa licenziataria dell' attività di trasporto merci nella stazione di San Ferdinando Marittima.

Il gestore vuole attivare un buon numero di treni già a partire da aprile.



Corigliano, servizi alla pesca

GIOIA TAURO Si ampliano i servizi di pubblica utilità offerti all'interno del porto di Corigliano Calabro. L'Autorità Portuale di Gioia Tauro ha affidato i lavori di installazione di colonnine multi servizi nello scalo. L'obiettivo è quello di attrezzare l'infrastruttura portuale affinché possa rispondere alle esigenze dei pescatori, che operano nel porto di Corigliano Calabro, nell'esercizio della loro attività lavorativa. Posizionate lungo la banchina dedicata all'attività della pesca, saranno attrezzate per fornire energia elettrica ed erogare acqua. Si tratta di distributori che potranno essere utilizzati attraverso una scheda, fornita a pagamento dall'Autorità Portuale su richiesta di ciascun pescatore, da caricare in base al personale utilizzo.

Per il valore di circa 109 mila euro, i lavori dovranno essere consegnati entro 60 giorni dall'apertura del cantiere. L'installazione delle colonnine rientra nella politica portata avanti dall'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, di migliorare la funzionalità dell'intera infrastruttura portuale all'interno di un complessivo progetto di maggiore sviluppo integrato dei diversi settori economici dello scalo.



La Gazzetta Marittima

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Nuova viabilità interna al porto

GIOIA TAURO Come avevamo preannunciato, in adesione alle linee guida di contenimento della diffusione del Covid-19, in una cerimonia strettamente riservata al personale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, è stata inaugurata la nuova viabilità portuale, al fine di dare avvio alla relativa operatività. Con un investimento di circa 11 milioni di euro, l'infrastruttura è stata realizzata per rendere agevole la viabilità interna all'area portuale e garantire in sicurezza la separazione tra la mobilità su gomma e quella su ferro. Per rendere autonome le aste ferroviarie dall'attraversamento viario, è stato costruito un cavalca ferrovia con una campata centrale di circa 20 metri d'altezza, costituita da due archi a spinta, collegati in sommità da un sistema di controvento di alto profilo architettonico. In piena sintonia con le normative di sostenibilità ambientale, l'opera è stata realizzata in acciaio inox, acciaio corten e lastre in vetro stratificato, materiali che permettono un'auto-protezione dagli agenti atmosferici, considerata la vicinanza al mare, al fine di non dover eseguire continue manutenzioni ordinarie. Nel contempo, la piattaforma stradale di circa sei chilometri (3 km lungo l'area retro portuale e altrettanti nella zona portuale di ponente) è stata organizzata in una carreggiata a due corsie, una per senso di marcia, con relative banchine di destra e sinistra. Complessivamente, l'intera viabilità portuale è illuminata da un sistema a led, per rispondere ai criteri di efficienza ed efficacia, rendimento e basso consumo energetico come richiesto dalla normativa vigente di settore. Quella della nuova viabilità portuale è un'altra realizzazione importante che va ascritta all'impegno dell'Ufficio Tecnico di questa Autorità portuale ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli -. È altresì un'opera imprescindibile sotto il profilo della sicurezza, dal momento che in porto d'ora in avanti dovranno convivere manovre ferroviarie, con l'entrata in esercizio del nuovo gateway ferroviario e con l'approvazione del regolamento di manovra, e manovre veicolari, di tutti coloro che raggiungeranno il posto di lavoro nei terminal e nelle aziende che operano nel comprensorio portuale. Rimane da aggiungere che, mentre questo sforzo di sicurezza è stato coronato da successo nel porto ha detto con amarezza Agostinelli permangono purtroppo condizioni di insicurezza nella rete viaria extra portuale, accidentata e scarsamente o per nulla illuminata di sera. Mi auguro veramente che il dialogo avviato, nei mesi scorsi, con la Regione Calabria e con il Corap ha concluso il commissario possa finalmente definire le competenze su chi debba gestire e mettere in sicurezza quelle aree.



La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

Merci, il porto in crescita briciole al Costa Smeralda

Nell'anno del Covid l'aeroporto riduce al minimo numeri che erano già bassi Olbia è il quarto scalo marittimo d'Italia dopo i colossi Genova, Livorno e Salerno

DI GIANDOMENICO MELE

OLBIA Un traffico merci dalle due facce. La pandemia ha creato una faglia ancora più profonda che separa le merci che atterrano nell'aeroporto "Costa Smeralda" con i cargo da quelle che sbarcano al porto "Isola Bianca" e al porto industriale "Cocciani" via mare. Se le merci via mare non hanno subito l'effetto recessivo dell'emergenza sanitaria portata dal Covid-19, l'aeroporto ha avuto un drammatico calo delle merci in entrata, i cui numeri erano già deficitari. Solo quello di Olbia, però. Perché il hub di Cagliari vanta un segno più anche davanti all'emergenza sanitaria.

L'aeroporto. Così la Geasar, società di gestione dell'aeroporto Costa Smeralda, passata di recente a F2I, il più importante fondo infrastrutturale italiano, ha deciso di correre ai ripari. Ha previsto una selezione concorrenziale per l'affidamento in subconcessione di spazi demaniale da dedicare ad attività di spedizione merci aeree. Geasar intende svolgere questa selezione tra gli operatori del settore per gli spazi del terminal merci dello scalo di Olbia, da destinare all'attività di spedizione merci e posta

aerea. La procedura avrà a oggetto spazi a uso operativo, comprendenti locali depositi, magazzini, cella frigo, bagni e spogliatoio per circa 360 metri quadri. Più spazi a uso ufficio ed accoglienza pubblico di circa 35 metri quadri. L'affidamento dello spazio verrà disposto sotto la corresponsione di un canone fisso annuo sulla base delle tariffe regolamentate. Le manifestazioni di interesse dovevano pervenire entro il 12 marzo scorso. Un avviso che, in ogni caso, Geasar ha sottolineato essere una indagine di mercato, che non costituisce proposta contrattuale e non la vincola in alcun modo.

I dati. I numeri del traffico merci sull'aeroporto di Olbia nell'anno 2020, quello della pandemia, non sono stati buoni. Lo scalo di Olbia nel 2020 ha fatto registrare 5,77 tonnellate di merci, con un calo del 93,8% sul 2019, contro un calo dei passeggeri che si è attestato sul - 65%. Nel 2019 l'aeroporto di Olbia aveva movimentato 93,49 tonnellate di merci, con una perdita rispetto al 2018 del 38%. Sul traffico merci cargo a farla da padrone in Sardegna è l'aeroporto di Cagliari, che nel 2020 ha movimentato 4.913 tonnellate, con un + 15,5% rispetto al 2019. A dimostrazione che le merci non hanno subito l'impatto della pandemia, anzi i lunghi periodi di chiusura in casa imposti dall'emergenza sanitaria, con i supermercati tra le poche attività commerciali consentite, hanno spesso incrementato la quantità di merci arrivate in Sardegna. Senza dimenticare l'impatto del commercio elettronico, con gli acquisti online che hanno sostituito quelli diretti nei negozi chiusi a causa del lungo lockdown.

I porti. Dati confermati dal grande fermento intorno al traffico delle merci via mare. Il sistema portuale che unisce Olbia, che fa la parte del leone, con Golfo Aranci, costituisce il quarto scalo merci in Italia come volumi di traffico, dopo i colossi Genova, Livorno e Salerno. Secondo i dati forniti da **Assoporti**, nel 2019 a Olbia sono state movimentate 5 milioni 446mila tonnellate di merci, alle quali si devono aggiungere le 162mila di Golfo Aranci. Per quanto riguarda invece il numero di unità Ro-Ro sbarcate e imbarcate sempre nel 2019, sono state 257.366 quelle di Olbia e 12.567 quelle di Golfo Aranci. Numeri che confermano il primato in Sardegna e la posizione strategica del



sistema portuale Olbia-Golfo Aranci, nel quale transitano il 72,34% dei passeggeri e il 72,87% del traffico Ro-Ro dell'intera Isola.



L'Unione Sarda

Cagliari

Su Siccu. Bloccata da Authority e Capitaneria

La nave dei detenuti si sfalda lentamente «Rubati i miei sogni»

Salvatore Pergola la acquistò nel 2004|BR|e vorrebbe farci un museo delle prigioni

Il traghetto per la Cayenna-Asinara rischia di inabissarsi definitivamente. E con lei il sogno di un museo di bordo capace di raccontare gli anni del terrorismo, i tempi più bui della Mafia e della Camorra. Perché proprio su quella barca d'acciaio di 43 metri, la Gennaro Cantiello, ormeggiata al molo Sant'Elmo-Calata dei Trinitari sin dal 2004, trasformata per un lungo periodo in ristorante galleggiante dopo aver smesso definitivamente di navigare, sono saliti giudici come Falcone e Borsellino, brigatisti, esponenti di spicco della criminalità organizzata. Pezzi da novanta come Curcio, Franceschini, Boe. E poi Bagarella, Raffaele Cutolo, 'o Professore. Tutti a bordo, nelle celle sottocoperta, per raggiungere il carcere di massima sicurezza oltre lo stretto di Fornelli o rientrare nell'Isola madre per un processo, per un'altra destinazione.

Il proprietario Il comandante Salvatore "Dodo" Pergola, cagliaritano di 59 anni, l'aveva acquistata per farla rinascere. Era il 2004. Peccati di Gola, l'aveva ribattezzata senza però cambiarle il nome originario. Le celle sono sempre lì, nella stiva. Con le panchine in ferro e legno fissate al pavimento dove i detenuti incidevano i loro nomi e soprannomi. Bertuzzo, Eligio, Palitta e Muraglia. Nel ventre della Cantiello ci sono altri attrezzi della "prigione-galleggiante".

«Molti li hanno rubati, come la campana. Il timone l'ho portato via per evitare che portassero via anche questo».

Il grande dolore Racconta e piange, Dodo Pergola. E le lacrime scivolano dai suoi occhi che hanno smesso di vedere per colpa di una retinopatia. «Sono depresso, ammalato. Se potessi sarei lì, ammanettato come i detenuti ma da uomo libero, a presidiare la nave. Mi stanno impedendo di salire a bordo, finire di sistemarla. **Autorità portuale** e Capitaneria hanno spento il miei sogni. Ci ho speso un capitale, non solo per acquistarla ma per tenerla in vita. Ho degli acquirenti che vorrebbero farne di nuovo un ristorante ma la concessione demaniale è stata revocata e senza quella nessuno si sogna di comprarla. Dovrà ridiventare un ristorante ma anche un museo. Sono malato e il mio fisico non mi permette più di batterli».

Ma non mi arrendo». È una nave in pericolo, Cantiello. Si piegò sul fianco nel 2017 per via di una falla. La salvarono i sub del Vigili del fuoco e la breccia venne chiusa. Ancora non è stato aperto il capitolo della sua rinascita.

Andrea Piras.



Il Centro Mercantile rilancia "Milazzo hub"

milazzo «Spiace la decisione del Comune di voler dismettere la piccola quota detenuta nel capitale di Centro Mercantile Sicilia, in quanto si offende chi ha lavorato per anni senza incidere sul bilancio comunale, ottimizzando l'attività d'impresa e creando occupazione e ritorni economici evidenti». Il presidente della società che gestisce il Centro Mercantile, Elio La Tassa, difende l'opera svolta in questi anni e rilancia il progetto del polo di servizi denominato "Hub Milazzo" finalizzato alla realizzazione di un centro integrato nell'area ex Montecatini, limitrofa al Centro Mercantile e prospiciente al porto.

E, parlando all'assemblea dei soci, si è detto convinto che l'iniziativa potrà, prima o poi, trovare attuazione in sinergia con la nuova Amministrazione comunale e con il consiglio comunale, competente sulla pianificazione urbanistica.

«Con **Autorità portuale** e il gruppo "Caronte & Tourist" - ha sottolineato - abbiamo condiviso la fattibilità di tale progettualità che fa leva sulle opportunità offerte dal Centro Mercantile, dalla possibilità di sviluppo delle imprese già insediate nonché di attività connesse alla nascita dell'hub. Ritengo che possa essere l'occasione per creare sviluppo attraverso la portualità. L'irruzione del Covid ha modificato gli equilibri già precari e le aziende della nostra provincia, sempre più in crisi, hanno dimezzato la produzione, fermato gli impianti e per mantenere un minimo di equilibrio hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione e, peraltro, vivono la pesante incertezza del prosieguo. Ecco perché la realizzazione dell'Hub Milazzo così come proposto dal nostro progetto di prefattibilità può essere una leva importante per il rilancio».

La Tassa ha anche ribadito che «rimane attuale anche la promozione della società di servizi, "Mercantile Sviluppo", idea approfondita in un tavolo di lavoro promosso con l'**Autorità portuale** di Messina e la Camera di Commercio, mentre è sospesa la mancata attuazione del protocollo di intesa perfezionato con la società degli interporti siciliani. In chiusura ha confermato che è stato risolto il problema legato ai tetti in eternit a copertura dei capannoni che era di competenza dell'Asi, con il quale ora è in corso un contenzioso.

r.m.

Il piano illustrato dal presidente La Tassa all'assemblea dei soci.



Palermo: dove il cittadino diventa passeggero

PALERMO Nell'approfondito dibattito sul nuovo waterfront del porto palermitano, di cui abbiamo già riferito, i temi relativi ai vari rendering proposti (pubblichiamo quello più direttamente afferente alla viabilità lungo lo scalo crociere) si è parlato anche delle necessità del sud Italia di interventi strutturali sia per la navigazione che per i raccordi stradali e ferroviari. Ecco la sintesi di alcuni dei principali interventi. Pasqualino Monti: Due ore di serrati interventi da cui emergono, prepotenti, alcuni aspetti: la necessità di avere un piano industriale del sistema Mezzogiorno e il bisogno di far dialogare tra loro modalità di trasporto differenti in una terra infrastrutturalmente arretrata che deve essere avamposto e non periferia d'Europa. L'AdSP comincia a raccogliere i frutti di una visione che mette insieme locale e globale. Pat Cox: L'Europa mette a disposizione per le infrastrutture e i trasporti una nuova ondata di risorse e la prima opportunità è data del CEF 2 già a giugno. Il fulcro del lavoro del corridoio è quello di riunire gli attori rilevanti dell'UE, nazionali, regionali e locali per sviluppare progetti e priorità che contribuiranno a raggiungere la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti. Per il prossimo periodo finanziario dell'UE 2021-2027 sarà fondamentale lavorare attraverso tutti i livelli di governo per stabilire progetti adeguati al fine di raggiungere l'obiettivo di completare la rete centrale TEN-T entro il 2030. Nello Musumeci: Cosa vuole fare il governo nazionale del Mezzogiorno d'Italia? Qual deve essere il nostro rapporto strategico con l'Africa, col Medioriente? Vogliamo continuare a fare della Sicilia la terra d'approdo di giovani disperati che lasciano il loro Paese in cerca dell'Eldorado o vogliamo fare del rapporto con l'Africa una potenzialità, una risorsa? Ce lo dica Roma, ma ce lo dica anche Bruxelles. Raffaella Paita: Siamo al fianco dei progetti migliori. Il Sud rappresenta una priorità del governo. Emanuela Valle di Valle 3.0: Il progetto proposto, incentrato sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante.



Ever Given, cresce la polemica

L'Egitto chiede danni per un miliardo, ma le responsabilità sono ancora da accertare

ALBERTO GHIARA GENOVA. Nella prima fase del caso della portacontainer Ever Given, di cui si parlerà ancora a lungo nonostante sia stato risolto in pochi giorni, è mancato uno degli elementi che hanno caratterizzato i grandi incidenti marittimi del passato, ossia il dito puntato sul comandante, fra innocentisti e colpevolisti. Sia la società proprietaria, la nipponica Shoei Kisen Kaisha, sia la compagnia che opera la nave, Evergreen, sia lo shipmanagement Bernhard Schulte, sia l'Autorità del Canale hanno saputo mantenere il riserbo sul nome di chi era al comando in quella mattinata del 23 marzo in cui la nave si è incagliata nel canale di Suez e di quello dei due piloti che lo accompagnavano, entrambi con oltre 30 anni di esperienza. Tuttavia le polemiche sono già cominciate, con l'Egitto che ha sequestrato la nave chiedendo un miliardo di dollari di danni e minacciando l'arresto dell'equipaggio. Ma lo stesso Egitto dovrà dimostrare a tribunali internazionali e compagnie assicuratrici di non avere avuto responsabilità, visto che l'attraversamento del canale viene effettuato sotto la stretta supervisione di uomini dell'Authority. E d'altra parte, se si sta già parlando di nuovi interventi infrastrutturali per evitare il ripetersi di eventi di questo genere, dopo che nel 2016 era stato completato con grande dispendio promozionale il raddoppio di una parte del canale, significa che la struttura continua a mostrare il peso degli anni e che si teme possa essere inadeguato rispetto alla sfida del gigantismo navale. Questo sarà il tema da qui in avanti per le compagnie che operano grandi navi e che dovranno decidere se quello della Ever Given è stato un fatto episodico e sfortunato o se i rischi economici che pone l'attuale canale sono troppo alti. In tal caso per le grandi navi potrebbe diventare strutturale il passaggio dal Capo di Buona Speranza. La Ever Given è una portacontainer da 20.000 teu di capacità, lunga 400 metri. La mattina del 23 marzo la prua della nave si è incagliata sulla sponda del canale, mentre viaggiava in convoglio verso Nord, venti chilometri prima di arrivare nel nuovo tratto a doppia corsia. Subito la responsabilità principale è stata attribuita al forte vento e all'effetto vela dovuto alle dimensioni eccezionali della nave. Questa incagliandosi si è posta di traverso bloccando tutto il passaggio. Le navi che si stavano muovendo per attraversare il canale hanno dovuto fermarsi e nei giorni successivi si è formata una coda di oltre 370 unità. Per effettuare il disincagliamento sono intervenute due società specializzate, l'olandese Smit Salvage, che aveva già operato nei casi della Concordia e del sottomarino nucleare russo Kursk, e la nipponica Nippon Salvage. Dragando il terreno intorno alla nave e con l'ausilio di quindici rimorchiatori, la nave è stata disincagliata nel pomeriggio del 29 marzo. All'operazione ha partecipato anche il rimorchiatore italiano Carlo Magno della Augustea. Successivamente il traffico è stato riaperto. Il 3 aprile è stata fatta transitare l'ultima delle navi che erano rimaste in coda. La Ever Given è stata portata in uno dei laghi di contenimento del canale, dove è stata bloccata dall'Egitto in attesa che venga definita la questione dei danni. Il capo dell'Authority, Osama Rabei, ha spiegato che il computo, stimato in un miliardo di dollari, tiene conto dell'operazione di salvataggio, dei costi del traffico bloccato e delle tasse di transito perse per la settimana. Secondo Rabei la nave non potrà riprendere il viaggio finché non sarà risolto il contenzioso. Al destino della nave è legato quello dell'equipaggio, composto da 25 marittimi indiani. Il governo dell'India ha espresso preoccupazione che i marittimi possano essere usati come capro espiatorio, mentre si parla anche della possibilità di un loro arresto. ©BY NC AND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Quali alternative a Suez? La rotta Artica, opportunità e fragilità ambientale

Nei prossimi decenni con il ritiro della calotta artica l'area sarà maggiormente appetibile per gli interessi economici globali più di quanto lo sia oggi - Opportunità e fragilità di un delicato ecosistema ambientale.

Lucia Nappi LIVORNO - L'incidente nel Canale di Suez della portacontainer Ever Given e la chiusura al transito per sei giorni ha ravvivato il dibattito sulle potenziali rotte marittime e terrestri per il commercio Asia-Europa alternative ai punti focali quali il Canale di Suez, senza tuttavia dover implicare maggiori percorrenze, come di fatto è la navigazione attraverso il Capo di Buona Speranza. **ROTTA ARTICA, LE OPPORTUNITA'** Una di queste soluzioni è la Northern Sea Route NSR come alternativa alla rotta del Canale di Suez attraverso l'Artico russo che negli anni ha visto un incremento di attività e di interesse poiché a causa dei fenomeni innescati dal cambiamento climatico, nei mesi estivi, questa rotta si presenta priva di ghiaccio. La NSR rientra negli interessi commerciali della Cina nell'ambito della Belt and Road Initiative, individuata come la terza via per i traffici della Silk Road Connection. Tuttavia lo sviluppo della Rotta marittima Artica mostra potenzialità e ma anche molte fragilità. La NSR dal punto di vista della percorrenza, a confronto con la rotta del Canale di Suez, ci avvaliamo dei dati dello studio SRM (Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo) come già pubblicato da Corriere marittimo, appare il 20% più veloce e il 40% più corta. La percorrenza della NSR è infatti 12,800 chilometri contro i 21 mila chilometri del Canale di Suez. Tra le criticità, attuali, una navigabilità limitata a 2-3 mesi annui, anche se secondo gli studi riguardanti i cambiamenti climatici in atto, nel 2050 tale rotta sarà libera dai ghiacci e navigabile tutto l'anno. A seguito della recente apertura di queste nuove rotte è fortemente cresciuta l'importanza strategica dell'area artica per il trasporto marittimo internazionale, queste rotte polari, di fatto, aumenteranno i livelli di interscambio commerciale e di transito delle navi nell'Artide. La Cina ha individuato la NSR come corridoio marittimo energetico (Oil & Gas) che vede lungo le coste artiche la presenza di gran parte delle risorse energetiche, di Gas Naturale e di greggio in Russia il 70% in Norvegia il 41%, in Canada il 28% e in Alaska (USA) il 14%. Il progetto Yamal LNG L'Lng è uno dei maggiori driver di sviluppo del trasporto marittimo e, uno dei maggiori investimenti nel settore energetico è il progetto Yamal LNG nell'estremo nord della Russia - l'impianto di gas naturale liquefatto nella Penisola Jamal in Russia - Questo progetto ha comportato l'avvio di transiti regolari da parte di grandi navi rompighiaccio di GNL nei mesi estivi tra la penisola di Jamal e il nord-est asiatico. I porti del Nord Europa I porti del Nord Europa grazie alla loro collocazione geografica sono i porti che potenzialmente beneficiano maggiormente dell'apertura della Rotta Artica. Studi condotti dal porto e dall'Università di Anversa hanno considerato la NSR un'alternativa possibile. L'International Association of Ports and Harbors (IAPH) - associazione internazionale dei porti marittimi di tutto il mondo - considera, su valutazioni a lungo termine, la Rotta Artica potrà acquisire interesse anche come destinazione finale. L'Università di Anversa ha messo in evidenza che transitano sulla rotta, portacontainer e tanker, sono di piccole e medie dimensioni, molto inferiori ai 20.000 teu, e per le quali saranno necessarie nuove infrastrutture avanzate e servizi. **FRAGILITA' AMBIENTALE** Il tema ambientale rappresenta una delle maggiori fragilità dello sfruttamento della NSR e della sua intensificazione come percorrenza alternativa a Suez. La posizione di MSC E' chiara la posizione delle principali shipping company globali - Soren Toft, CEO di MSC, secondo vettore globale, come riportato da Corriere marittimo - si è espresso in merito specificando che la compagnia rafforza maggiormente la propria posizione nel voler evitare la NSR, compresi i passaggi a nord-est e nord-ovest per motivi ambientali. «In quanto azienda responsabile,



Corriere Marittimo

Focus

questa è stata una decisione ovvia per noi» ha commentato Soren Toft. Con il ritiro della calotta artica, da qui ai prossimi 30 anni, la navigazione, le attività umane e industriali nell'area aumenteranno, la zona artica sarà maggiormente appetibile per gli interessi globali più di quanto lo sia oggi. L'aumento dell'attività umana in Artico nei prossimi decenni porterà anche grandi investimenti in infrastrutture con la crescita di emissioni atmosferiche e marine inquinanti, aumenterà il rumore complessivo causato da trasporto. Quale sarà l'impatto ambientale su questo fragile ecosistema nei prossimi decenni è sicuramente una domanda che la comunità internazionale dovrà affrontare in anticipo, evitando effetti devastanti dal punto di vista ambientale per la fauna marina e per l'intero ecosistema.

Dall'Europa via libera ai 24 milioni di aiuti agli ormeggiatori

Milano L'Europa ha approvato i 24 milioni di euro del governo a sostegno delle cooperative di ormeggio nello schema di aiuti previsti dal governo per il coronavirus. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato. Il sostegno è aperto agli ormeggiatori che operano nei porti italiani e che hanno registrato un calo significativo di entrate a causa della forte riduzione del traffico passeggeri. Sono disponibili 22 milioni di euro per sostenere i beneficiari ammissibili per servizi di ormeggio ridotto e commissioni non riscosse. Altri 2 milioni di euro serviranno a compensare i beneficiari ammissibili per la perdita di entrate dovuta a riduzioni tariffarie e saranno concessi ai sensi del regolamento de minimis.

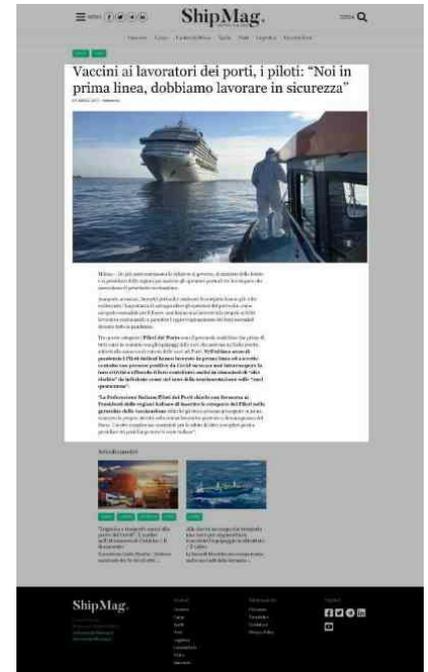


Shipping Italy

Focus

Vaccini ai lavoratori dei porti, i piloti: Noi in prima linea, dobbiamo lavorare in sicurezza

Milano Da più parti continuano le richieste al governo, al ministro della Salute e ai presidenti delle regioni per inserire gli operatori portuali tra le categorie che necessitano di prioritaria vaccinazione. **Assoporti**, armatori, Autorità portuali e sindacati di categoria hanno più volte evidenziato l'importanza di salvaguardare gli operatori del porto che, come categoria essenziale per il Paese, non hanno mai interrotto la propria attività lavorativa continuando a garantire l'approvvigionamento dei beni essenziali durante tutta la pandemia. Tra queste categorie i Piloti del Porto sono il personale marittimo che prima di tutti entra in contatto con gli equipaggi delle navi che arrivano in Italia perchè addetti alla manovra di entrata delle navi nei Porti. Nell'ultimo anno di pandemia i Piloti italiani hanno lavorato in prima linea ed a stretto contatto con persone positive da Covid-19 senza mai interrompere la loro attività e offrendo il loro contributo anche in situazioni di alto rischio da infezione come nel caso della movimentazione sulle navi quarantena. La Federazione Italiana Piloti dei Porti chiede con fermezza ai Presidenti delle regioni italiane di inserire la categoria dei Piloti nella gerarchia della vaccinazione affinché gli stessi possano proseguire in piena sicurezza la propria attività nella catena lavorativa portuale e di conseguenza del Paese. Un atto semplice ma essenziale per la salute di oltre 200 piloti posti a presidiare 66 porti lungo tutte le coste italiane.



Notiziario Assoporti

Focus

Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

MINISTERO DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA DECRETI 9 febbraio 2021 Ammissione alle agevolazioni del progetto DM62636 dal titolo «Cluster tecnologico per nave militare», presentato dal Distretto ligure delle tecnologie marine - DLTM s.c.r.l. (Decreto n. 357/2021).

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.76 del 29-03-2021](#)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

SOSTENIBILI COMUNICATO Conferma della società Bureau Veritas Italia S.p.a. quale organismo notificato per la certificazione dei recipienti a pressione trasportabili.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.78 del 31-03-2021](#)

DECRETO-LEGGE 1 aprile 2021, n. 45 Misure urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico e del trasporto marittimo delle merci nella laguna di Venezia.

Pubblicato nella [GU Serie Generale n.79 del 01-04-2021](#)

note: Entrata in vigore del provvedimento: 01/04/2021

EUROPA

Stato delle entrate e delle spese dell'Agenzia europea per la sicurezza marittima per l'esercizio 2020 Bilancio rettificativo n. 3

Pubblicato nella [GU C114 del 31-03-2021](#)

Requisiti minimi di formazione per la gente di mare ***I Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 4 aprile 2019 sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2008/106/CE concernente i requisiti minimi di formazione per la gente di mare e che abroga la direttiva 2005/45/CE (COM(2018)0315 C8-0205/2018 2018/0162(COD))

Pubblicato nella [GU C116 del 31-03-2021](#)

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Giovannini: "Dimezzare i tempi delle opere o addio ai soldi Ue"

Intervista del Ministro rilasciata a Qn (Il Giorno, Il resto del Carlino, La Nazione)

4 aprile - Si riporta il testo dell'intervista che il Ministro Giovannini ha rilasciato a Qn dal titolo "Dimezzare i tempi (di realizzazione delle opere) o addio ai soldi Ue" di Alessandro Farruggia. «La sostenibilità è oggi il fil rouge di tutte le politiche, del nostro ministero e non solo. Avere infrastrutture sostenibili è un elemento di competitività. L'Ue ha scelto l'Agenda 2030 dell'Onu come architrave di tutte le politiche e anche il programma Next Generation EU è costruito con questa logica. Il cambio di nome del ministero è quindi il riconoscimento di questa nuova realtà. E il Pnrr è una grande occasione da cogliere». Così il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico Giovannini.

Per approfondire clicca [qui](#)



MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

Nulla da segnalare

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Procedura di Gara Europea

29 marzo - Procedura di Gara Europea. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione dei lavori e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, comprese tutte le indagini necessarie e lo studio di impatto ambientale, relative alla realizzazione



Notiziario Assoporti

Focus

dei Lavori di allargamento delle banchine interne del molo foraneo nel tratto fra la radice ed il pennello est compreso lo studio di impatto ambientale

Visualizza [Avviso Gara Europea](#)

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Presentato all'Europa il progetto esecutivo di interfaccia porto-città

30 marzo - Pasqualino Monti: Due ore di serrati interventi da cui emergono, prepotenti, alcuni aspetti: la necessità di avere un piano industriale del sistema Mezzogiorno e il bisogno di far dialogare tra loro modalità di trasporto differenti in una terra infrastrutturalmente arretrata che deve essere avamposto e non periferia d'Europa. L'AdSP comincia a raccogliere i frutti di una visione che mette insieme locale e globale. Pat Cox: L'Europa mette a disposizione per le infrastrutture e i trasporti una nuova ondata di risorse, e la prima opportunità è data del CEF 2 già a giugno. Il fulcro del lavoro del corridoio è quello di riunire gli attori rilevanti dell'UE, nazionali, regionali e locali per sviluppare progetti e priorità che contribuiranno a raggiungere la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti. Per il prossimo periodo finanziario dell'UE 2021-2027 sarà fondamentale lavorare attraverso tutti i livelli di governo per stabilire progetti adeguati al fine di raggiungere l'obiettivo di completare la rete centrale TEN-T entro il 2030. Nello Musumeci: "Cosavole fare il governo nazionale del Mezzogiorno d'Italia? Qual deve essere il nostro rapporto strategico con l'Africa, col Medioriente? Vogliamo continuare a fare della Sicilia la terra d'approdo di giovani disperati che lasciano il loro Paese in cerca dell'Eldorado o vogliamo fare del rapporto con l'Africa una potenzialità, una risorsa? Ce lo dica Roma, ma ce lo dica anche Bruxelles" Raffaella Paita: Siamo al fianco dei progetti migliori. Il Sud rappresenta una priorità del governo. Emanuela Valle di Valle 3.0: Il progetto proposto, incentrato sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante.

[Leggi il comunicato stampa](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

1 aprile - [LAVORO IN PORTO, NUOVO RECORD 4640 AVVIAMENTI. A MARZO PER ALPT, L'AGENZIA PER IL LAVORO PORTUALE DELLO SCALO GIULIANO, ORGANICO RADDOPPIATO DAL 2016 AD OGGI](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio 2021-2025: Oggi la seduta di insediamento

1 aprile - Si è insediato questa mattina il nuovo Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'organo collegiale costituito con Decreto n. 35 in data 22 marzo 2021 e che sarà in carica per il quadriennio 2021-2025. Al Comitato di Gestione sono attribuiti i compiti previsti dalla Legge 28 gennaio 1994, n. 84, e s.m.i. L' art. 9 della citata Legge 84/94 prevede che il Comitato sia composto dal Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale (che lo presiede), dal Direttore Marittimo nella cui giurisdizione rientra il porto sede dell'Autorità di Sistema Portuale e, su designazione di quest'ultimo, dal rappresentante dell'Autorità Marittima competente in ordine ai temi trattati in relazione ai porti compresi nell'Autorità di Sistema Portuale, oltre che dai componenti in possesso dei requisiti di comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale designati dalla Regione e dal Sindaco del Comune in cui insiste il territorio dell'Autorità di Sistema. A valle della nomina del Prof. Avv. Sergio Prete, quale Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio Porto di Taranto per il prossimo quadriennio, con la costituzione e l'odierno insediamento del Comitato di Gestione, prende forma il nuovo profilo di governance dell'Ente e del Porto di Taranto e si dà formale avvio ad una nuova fase gestionale che coprirà l'arco

temporale 2021-2025.

Per approfondimenti clicca [qui](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Andamento dei traffici Febbraio 2021

1 aprile - Nel mese di febbraio la Commissione Europea ha rivisto al rialzo le sue previsioni di crescita economica per il 2021 e il 2022 stimando che l'economia della zona euro crescerà del 3,8%, dopo la contrazione del 6,8% nel 2020. Ci si aspetta che il PIL torni al livello pre-pandemico entro la metà del 2022, poco prima di quanto previsto in precedenza. Previsioni ottimistiche che presuppongono che almeno il 70% della popolazione sarà vaccinato entro la fine dell'estate del 2021. Il mancato raggiungimento di tale obiettivo si tradurrà in una crescita economica più lenta. A febbraio, nell'Eurozona, l'indice



Notiziario Assoporti

Focus

PMI rileva una biforcazione dell'economia con una notevole forza verso la produzione e una continua debolezza nei servizi. Il PMI manifatturiero per la zona euro è salito a 57,7, il massimo negli ultimi 36 mesi. Tale indicatore è 60,6 in Germania (grazie alla forte domanda di esportazioni, soprattutto dalla Cina) e 55,0 in Francia. Allo stesso tempo, il settore manifatturiero europeo sta subendo interruzioni nella catena di approvvigionamento, ritardi nelle consegne e aumento dei prezzi dei fattori di produzione. Il PMI dei servizi per l'area europea è invece sceso a 44,7 a febbraio, in Germania l'indice è 45,9 e 43,6 in Francia. La Cina, dopo il +2,3% di crescita del 2020, mira a un forte rimbalzo dopo la crisi sanitaria, puntando nel 2021 a un'espansione di oltre il 6% annuo con maggiori sforzi su riforme, innovazione e sviluppo. Il governo, stando a quanto rilasciato dal premier Li Keqian in occasione dell'apertura dei lavori annuali del Congresso nazionale del popolo, prevede un deficit di bilancio del 3,2% sul PIL, un equilibrio di base della bilancia dei pagamenti, una solida crescita dei redditi e un forte aumento sia dei volumi sia della qualità delle importazioni. Nel quadro sinteticamente delineato, il traffico commerciale nei porti del sistema nel mese di febbraio 2021 ha fatto registrare una movimentazione complessiva pari a 4.329.574 tonnellate, -16,2% rispetto allo stesso mese del 2020 (pre-pandemia). Il traffico convenzionale si assesta poco al di sotto dei volumi di febbraio 2020 (1.132.828 tonnellate vs 1.158.347). Migliorano i traffici dry bulk (+15,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e le rinfuse liquide di oli vegetali e vino (+153%) mentre gli oli minerali chiudono il mese in netto calo (-36,6%). Il settore dei passeggeri manifesta nuovamente una situazione di criticità (-77,4%), registrando un -91,5% nel comparto delle crociere, a causa delle misure restrittive legate agli spostamenti sul territorio già in vigore da inizio anno che hanno costretto le compagnie a interrompere l'operatività.

Per approfondire clicca [qui](#)

Le ripercussioni del blocco del canale di Suez sul sistema portuale ligure

29 marzo - La portacontainer Ever Given, gestita dalla compagnia di navigazione Evergreen, si è incagliata martedì 23 marzo nell'argine di roccia e sabbia del canale di Suez bloccando per sette giorni la navigazione di oltre 300 imbarcazioni e, di conseguenza, creando significative ripercussioni anche sul sistema portuale ligure. Lunedì 29 marzo, per fare il punto della situazione con i rappresentanti del cluster del Mar Ligure Occidentale, **AdSP** ha realizzato un webinar aperto ai giornalisti. Hanno partecipato come relatori i rappresentanti di: Agenzia delle Dogane, Assagenti Genova, AssArmatori, Confindustria Genova, ISOMAR Savona, Spediporto, Trasporto Unito, Unione Industriali Savona Sezione Terminalisti.

[Guarda il VIDEO >](#)

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

Parte domani il trasferimento di 800 imbarcazioni al Molo Pagliari.

31 marzo - Potranno iniziare già da domani, giovedì 1 aprile, i trasferimenti dei concessionari delle marine storiche di Canaletto e Fossamastra a Molo Pagliari. Oggi è stata firmata dall'**AdSP** l'ordinanza che consentirà le operazioni di spostamento di circa 800 imbarcazioni sui moli galleggianti della nuova e moderna Marina. Sono 12 i concessionari coinvolti, che avranno 60 giorni di tempo di tempo per completare il trasloco. Per la maggior parte di essi l'operazione si tradurrà anche nella ricollocazione negli spazi a terra, appena terminati dalla Società Trevi S.p.A., all'inizio di quel tratto di Viale San Bartolomeo riconosciuto come Il Miglio Blu, importante tassello della Blue Economy targata La Spezia grazie all'alta concentrazione, in poco più di un chilometro, appunto, delle eccellenze della cantieristica e della nautica da diporto, da San Lorenzo a Fincantieri. Alcuni dei concessionari di Fossamastra, in questa prima fase, potranno trasferire solo le imbarcazioni. Per tutto il tempo necessario al trasferimento delle marine, l'accesso al Molo Pagliari sarà consentito ai soli concessionari. Si conclude oggi un lungo processo che consentirà l'avvio di molti

importanti progetti inseriti nel Piano Regolatore Portuale e funzionali alla realizzazione di uno scalo moderno e competitivo, ha detto il Presidente dell'AdSP, Mario Sommariva. Attraverso la razionalizzazione degli spazi all'interno dell'area portuale, ciascuna specializzazione potrà operare in maniera più efficiente e sicura, eliminando le interferenze tra le aree operative commerciali e quelle dedicate alla nautica da diporto e al tempo libero che rivestono un grande valore per la cittadinanza e alle quali l'AdSP presta la massima attenzione.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Completato il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale

Entra nel vivo l'attività dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare

Entra



Notiziario Assoporti

Focus

nel vivo l'attività dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale guidata dal Presidente Andrea Annunziata. È stata, infatti, completata la nomina dei componenti del Comitato di Gestione dei porti campani. È di ieri la nomina da parte del Comune di Salerno del proprio rappresentante nella persona del professor Antonio Garofalo, pro-rettore dell'Università Parthenope. La città metropolitana di Napoli aveva già indicato il professore Mario Calabrese come nuovo componente del comitato, mentre era stato già confermato dalla Regione Campania la nomina dell'ingegnere Luigi Iavarone. Il Comitato di Gestione è presieduto da Andrea Annunziata, dai tre componenti nominati rispettivamente da Città metropolitana di Napoli, Regione Campania, Comune di Salerno e dai Comandanti dei porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Il Comitato di Gestione si occupa tra l'altro di approvare il Piano operativo Triennale, di adottare il piano regolatore portuale e di deliberare, su proposta del Presidente, sulle principali questioni che riguardano l'assetto dei tre porti. Il prossimo passo sarà la nomina del Segretario Generale. Il Presidente dell'**AdSP** MTC Andrea Annunziata ha così commentato: Abbiamo di fronte a noi molto lavoro da fare, la nostra linea è quella di una perfetta aderenza delle attività portuale alle politiche di sviluppo portate avanti dalla regione e dai Comuni, al confronto continuo con questi Enti, con i rappresentanti del territorio, e con tutte le associazioni

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

YEP MED, nasce la comunità logistica dei porti laziali

Siglato il memorandum per lo sviluppo delle professionalità logistico-portuali Musolino: Orgoglioso della importante partecipazione del cluster portuale

30 marzo Piena condivisione da parte della neonata Comunità logistica portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta (PLC) del Memorandum of Understanding (MoU), che fa capo al progetto europeo denominato YEP MED, che imposterà la piattaforma per la gestione della cooperazione tra le parti firmatarie con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e alla crescita economica del settore della logistica e dei trasporti nel bacino di utenza della rete dell'Autorità Portuale. Sono circa 20, al momento, gli operatori ed enti che hanno aderito al MoU, testimoniando la fiducia sia sul progetto che sull'operato dell'ente. Le principali aree di formazione sono il commercio estero, lo sviluppo sostenibile, la spedizione merci, il trasporto intermodale, la logistica portuale e la logistica di distribuzione. Soddisfatto il Presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino per la condivisione unanime degli stakeholder per un percorso, della stessa durata del progetto YEP MED (finanziato dal programma ENI CBC Med), che sarà sicuramente rinnovato: Ho già avuto modo di sottolineare spiega Musolino - quanto sia importante, soprattutto in questo momento storico, puntare sulla formazione specifica del capitale umano, principalmente giovani e donne, per accrescere le competenze di ogni singolo operatore investito all'interno del porto. E per far sì che ciò possa accedere c'è assoluto bisogno di rafforzare la cooperazione tra soggetti che, su base volontaria, come è avvenuto quest'oggi, siano disponibili a costruire una strategia comune per contribuire, attraverso lo sviluppo delle professionalità, alla competitività del network dei porti laziali. Insieme alla Comunità logistica portuale che si è appena costituita, riusciremo a costruire una strategia portuale globale in relazione allo sviluppo e alla formazione delle risorse umane che dovranno essere in linea con le variabili di mercato. Per raggiungere questi obiettivi lavoreremo a stretto contatto con istituti di formazione specializzati al fine di sviluppare programmi di formazione appropriati e stabiliremo partenariati nazionali e transnazionali con membri di altre comunità portuali per lo scambio di conoscenze e migliori pratiche. Attraverso la creazione di futura forza lavoro qualificata riusciremo a migliorare l'efficienza e la competitività della PLC. La PLC, composta da operatori portuali, associazioni e istituzioni, terrà incontri periodici, coordinati dai rappresentanti dell'Autorità Portuale. Ci sarà un programma generale che includerà un calendario annuale di incontri, un elenco delle attività di formazione a cui i firmatari del MoU collaboreranno e un elenco di tutoraggi da attivare.

31 marzo - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza, ha messo a punto la procedura per la gestione del Varco Ferrovia Donegani. Unitamente a quanto già realizzato per gli altri varchi ferroviari Darsena Toscana e Galvani, la nuova procedura risolve tutte le problematiche operative relative al transito dei convogli ferroviari, eliminando i lunghi tempi di attesa che ad oggi hanno creato danni economici e di immagine al porto di Livorno. Sulla



Notiziario Assoporti

Focus

base delle prescrizioni contenute nel documento, i terminalisti di riferimento dovranno realizzare un sistema di videosorveglianza nei pressi del varco ferroviario collegato alle postazioni della Guardia di Finanza a quella degli uffici dell'AdSP. I terminalisti dovranno inoltre mettere a disposizione dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza una serie di informazioni utili alle verifiche necessarie. In particolare i terminalisti dovranno inviare, almeno due ore prima della manovra, l'elenco dei vagoni e della merce in transito. Il documento stabilisce la procedura operativa di gestione del cancello, dando passo dopo passo tutte le necessarie indicazioni da seguire dall'inizio al termine della manovra in modo così da rendere il varco operativo h 24. La procedura è stata condivisa con Marterneri Spa e C.I.L.P. Srl, Mercitalia Rail Srl, Mercitalia S. & T. Srl, Porto di Livorno 2000 Srl e il Corpo Vigili Giurati.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Porto di Ortona: progetto per ammodernamento infrastrutture pesca

31 marzo - L'Autorità di sistema portuale ha presentato alla Regione Abruzzo un progetto da oltre 500 mila euro per l'ammodernamento delle infrastrutture dedicate alla pesca nel porto di Ortona. La Regione Abruzzo gestisce le risorse europee per il settore ittico regionale ed ha emanato a gennaio un bando specifico per porti, luoghi di sbarco, sale per la vendita all'asta e ripari di pesca. Il settore ittico ortonese è posizionato nell'area storica del porto tra la zona del Molo nord e il Mandracchio. Sono attualmente 62 i pescherecci che hanno base nello scalo con dimensioni tra 8 e 50 m di varia tipologia. Il pescato viene commercializzato all'asta all'interno del mercato ittico di Via Cervana. Complessivamente, il mercato tratta oltre 100 mila chilogrammi di pescato locale all'anno per un valore di oltre 600 mila euro. L'intervento che l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha presentato per partecipare al bando, condiviso con il mondo della pesca, ha la finalità di migliorare l'infrastruttura di pesca del porto di Ortona e l'edificio del mercato ittico in cui si realizza la vendita all'asta del pesce per assicurare migliore qualità, controllo e tracciamento del prodotto ittico, garantire condizioni operative con più elevati livelli di sicurezza degli operatori, favorire una maggiore efficienza energetica e ridurre l'impatto ambientale. Fra le azioni previste dal progetto, ci sono il rinnovamento dei paraporti per la sicurezza degli ormeggi lungo 785 metri di banchina per un importo complessivo stimato in 140 mila euro. Questo consentirà di migliorare la sicurezza all'ormeggio ed evitare danni alle imbarcazioni causate da improvvise variazioni delle condizioni meteorologiche. Viene anche prevista la realizzazione di un nuovo fabbricato per servizi igienici in prossimità delle banchine d'ormeggio delle unità da pesca, migliorando le condizioni di lavoro degli occupati nel settore. L'intervento più importante riguarda la riqualificazione tecnologica dell'edificio demaniale, sede del mercato ittico, che sarà migliorato dal punto di vista dell'efficienza energetica, tutela ambientale e miglioramento della qualità, del controllo e del tracciamento del prodotto ittico attraverso l'installazione di celle frigorifere, macchina del ghiaccio e di un abbattitore per la conservazione e commercializzazione del pesce, nonché per la gestione degli scarti. Il mercato sarà inoltre dotato di impianto di videosorveglianza. Ad accompagnare questi investimenti, ci sarà l'installazione di un impianto fotovoltaico da 50 kW e 295 metri quadrati di superficie sul tetto del mercato ittico per assicurare il funzionamento delle celle frigo, del fabbricato di ghiaccio e delle utenze elettriche. L'emissione di CO2 risparmiata equivale a 35 tonnellate/anno corrispondenti a poco meno di un albero piantato ogni giorno. L'intervento sul mercato ittico ha un valore complessivo di circa 350 mila euro. E' un'interessante riqualificazione di un settore, quello della pesca, che rappresenta un punto di riferimento della nostra tradizione dice il presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara, Gennaro Strever, e componente del Comitato di gestione -. Un'ulteriore opportunità di crescita per il porto di Ortona. Il settore della pesca è un riferimento fondamentale del porto di Ortona afferma il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -, per questo è importante prevedere investimenti che ne consentano il miglioramento operativo. Con questo progetto, legato a fondi europei

che passano attraverso la Regione Abruzzo, puntiamo alla valorizzazione di una filiera di qualità di cui beneficia tutto il territorio, che va sostenuta e preservata.

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

L'Ambasciatore Turco Murat Salim Esenli in visita al Porto di Ravenna

31 marzo - L'Ambasciatore Murat Salim Esenli, Ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia, ha visitato quest'oggi il Porto di Ravenna. L'Ambasciatore, accompagnato dal Console Generale



Notiziario Assoportri

Focus

Onorario Maurizio Mauro, è arrivato alla sede dell'Autorità Portuale di Ravenna in mattinata ed ha incontrato il Presidente Daniele Rossi ed il Segretario Generale Paolo Ferrandino, insieme a Riccardo Sabadini e Mauro Pepoli, rispettivamente Presidente ed Amministratore Delegato di SAPIR. Dopo l'incontro, durante il quale sono stati illustrati i progetti di sviluppo del Porto di Ravenna in corso e di prossima realizzazione, l'Ambasciatore ha visitato lo scalo ravennate navigando sul rimorchiatore Alberoni lungo il Canale Candiano insieme anche al Comandante in seconda della Capitaneria di Porto Direzione Marittima di Ravenna: Capitano di Vascello Giovanni Greco. La Turchia è da sempre un importante interlocutore per il Porto che movimentata traffici significativi con questo Paese. E' stato quindi importante avere l'opportunità di raccontare all'Ambasciatore Murat Salim Esenli le azioni che si stanno portando avanti, nel quadro del progetto integrato di Hub Portuale, per illustrare le nuove potenzialità che il Porto di Ravenna avrà e grazie alle quali sarà in grado di raccogliere le sfide della competitività globale dei prossimi anni.

Le **AdSP** italiane, con il coordinamento di **Assoportri**, hanno depositato il ricorso presso il tribunale dell'Unione Europea

1 aprile - Come era stato preannunciato, le **AdSP** italiane, con il coordinamento di **Assoportri**, hanno depositato presso il Tribunale dell'Unione Europea un ricorso chiedendo l'annullamento della decisione della Commissione del 4 dicembre 2020. La decisione ha imposto all'Italia di modificare il regime fiscale applicabile alle **AdSP**. Secondo la Commissione il loro mancato assoggettamento all'imposta sul reddito delle società rappresenterebbe un aiuto di Stato incompatibile con le norme vigenti. Il ricorso è stato presentato dagli avvocati Francesco Munari, Stefano Zunarelli, Gian Michele Roberti e Isabella Perego. Nel corso della Conferenza stampa di oggi, il Presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi unitamente al Presidente dell'**AdSP** del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi e il Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna, Massimo Deiana hanno illustrato le motivazioni e il contenuto del ricorso. Un ricorso, ricordiamo, improntato sull'errata interpretazione della natura delle attività delle stesse **AdSP**, le quali riscuotono i canoni di concessioni per conto dello Stato. Di seguito una nota esplicativa di sintesi dei contenuti del ricorso depositato per pronta consultazione. Nota esplicativa del ricorso presentato: Secondo le ricorrenti, la decisione impugnata è errata sotto molteplici profili e non è quindi vero che il regime di tassazione delle **AdSP** possa essere qualificato alla stregua di un aiuto di Stato. L'errore più evidente commesso dalla Commissione è quello di ignorare la natura pubblicistica del modello di organizzazione portuale scelto dal legislatore italiano. In assenza di un'armonizzazione a livello dell'Unione, infatti, gli Stati membri hanno organizzato il settore portuale secondo sistemi di governance molto differenti. Diversamente dagli altri Stati membri (Francia, Belgio e Olanda) a cui la Commissione ha inviato analoghe decisioni circa il regime di tassazione delle società per azioni che in tali Stati gestiscono commercialmente i porti arrivando talvolta a svolgere operazioni e servizi portuali l'Italia ha riservato alla mano pubblica, in modo coerente e sistematico, ogni aspetto legato al settore portuale: la proprietà dei beni, appartenenti al demanio indisponibile dello Stato, l'amministrazione degli stessi, riservata in via esclusiva alle **AdSP** territorialmente competenti, la riscossione da parte delle **AdSP** dei canoni demaniali da parte dei concessionari, che sono vere e proprie tasse pagate dai concessionari direttamente allo Stato e solo riscosse dalle **AdSP**. Così, è viziata la decisione nella parte in cui pretende di qualificare le **AdSP** quali imprese al fine di chiederne l'assoggettamento all'imposta sul reddito delle società. La Commissione travisa il ruolo e le prerogative delle **AdSP** che, nell'ordinamento italiano, appartengono sotto il profilo organico e funzionale allo Stato. In quanto pubblica amministrazione, alle **AdSP** sono riconosciute le medesime prerogative che spettano alle altre entità infrastatali, come le Regioni o i Comuni, a cui lo Stato conferisce il compito di amministrare determinate aree territoriali. E infatti anche le Regioni e gli altri enti locali gestiscono i beni pubblici con le stesse modalità applicate dalle **AdSP**: ad esempio, l'accesso ai privati è

permesso mediante concessione e non con un contratto di locazione, come sostiene la Commissione e a fronte della contestuale riscossione di una tassa per l'occupazione del bene pubblico, riscossa da tali enti territoriali. È dunque logico e coerente che AdSP, Regioni, Comuni e le altre entità infrastatali legate allo Stato da un rapporto organico e funzionale siano soggette al medesimo regime sotto il profilo dell'imposta delle società: e infatti, secondo la disciplina tributaria italiana, nessuno di questi



Notiziario Assoporti

Focus

soggetti è soggetto a IRES. Tali disposizioni riservano pertanto lo stesso regime giuridico a tutti i soggetti che si trovano in condizioni di fatto e di diritto fra loro comparabili. Pertanto, si conferma la natura non selettiva del regime di tassazione delle **AdSP**, che è esattamente lo stesso riservato agli altri soggetti pubblici. La decisione è quindi errata poiché vorrebbe invece equiparare le **AdSP** alle società piuttosto che agli altri enti pubblici appartenenti alla pubblica amministrazione. Alla luce del rapporto organico e funzionale con lo Stato, il mancato assoggettamento (fra l'altro) di **AdSP**, Regioni e Comuni all'imposta sul reddito delle società è, inoltre, espressione del principio generale per cui lo Stato non paga tasse. Altrettanto errata è quella parte della decisione in cui viene esclusa la natura tributaria dei canoni demaniali e delle tasse portuali riscosse dalle **AdSP** per conto dello Stato. Nella decisione, infatti, non viene riconosciuto che, nell'ordinamento italiano, i canoni demaniali (e, a maggiore ragione, le tasse portuali) non sono un corrispettivo di un'attività economica (inesistente), ma l'assolvimento di una tassa, il cui importo è fissato direttamente dalla legge secondo parametri fissi legati alla superficie dell'area concessa che viene pagata dal concessionario allo Stato proprietario del bene. Le **AdSP** si limitano a riscuotere tale imposta per conto dello Stato e, dunque, neppure ne negoziano l'ammontare con i soggetti interessati. Al riguardo, Corte di giustizia e Commissione hanno costantemente ritenuto che la presenza di un canone direttamente fissato dall'impresa che gestisce un'infrastruttura è condizione imprescindibile ai fini della sua qualificazione come impresa: soltanto se il corrispettivo è negoziato, infatti, si è in presenza di un'attività economica. Ciò non si verifica nel caso di specie. Infine, la natura tributaria dei canoni demaniali e delle tasse portuali è confermata dal fatto che sugli stessi non è dovuta l'IVA, in base al principio generale per cui non si pagano tasse sulle tasse. E per contro, in tutti gli Stati altri membri a cui la Commissione ha contestato l'esenzione dalla tassazione delle società commerciali che ivi gestiscono i porti, i corrispettivi che le stesse riscuotevano dall'utenza portuale erano, incoerentemente, soggetti a IVA. La misura fissa del canone per tutti gli aspiranti concessionari dimostra che le **AdSP** non possono modificare il prezzo dei beni che, secondo l'erronea impostazione della Commissione, esse offrirebbero sul mercato per incentivare soggetti terzi a utilizzare il porto che ricade sotto la loro competenza territoriale. Ciò conferma un ulteriore grave errore commesso dalla decisione impugnata: le regole in materia di aiuti di Stato si applicano soltanto nei settori aperti alla concorrenza che, infatti, deve essere pregiudicata dal presunto aiuto, a pena dell'inapplicabilità delle norme sugli aiuti. Poiché l'Italia si è invece riservata in esclusiva sia la proprietà sia l'amministrazione dei beni demaniali portuali, e quindi non ha aperto alla concorrenza il settore portuale, l'art. 107 TFUE non è applicabile alle **AdSP**, giacché con riguardo alle loro attività non esiste alcun mercato né concorrenza neppure potenziale. E infatti la Commissione non ha individuato alcuna impresa concorrente delle **AdSP**, né avrebbe potuto. Non essendoci un mercato, non possano esserci effetti distorsivi della concorrenza sullo stesso. Infine, è altrettanto errata quella parte della decisione impugnata in cui la Commissione ritiene che l'esenzione delle **AdSP** dall'imposta sul reddito delle società determinerebbe un onere finanziario a carico dello Stato. Infatti, le entrate delle **AdSP**, ivi incluse le tasse che esse riscuotono per conto dello Stato, sono soggette a vincolo di destinazione e sono finalizzate a permettere la realizzazione della missione istituzionale delle **AdSP**, i.e. l'amministrazione di una parte di territorio per conto dello Stato. Quanto ipoteticamente corrisposto a titolo di imposta sul reddito sarebbe pertanto compensato dallo Stato con maggiori contributi al funzionamento delle stesse **AdSP** che non possono cessare la loro attività amministrativa (al pari, ancora una volta, di Regioni e Comuni).

Porto di Ravenna: andamento dei traffici nel primo bimestre dell'anno

2 aprile - Il 1 bimestre del 2021 ha registrato una movimentazione complessiva pari a 3.697.510 tonnellate, in calo del 3,4% rispetto lo stesso periodo del 2020; gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 3.114.431 (-4,8%) e a 583.079 (+5,3%) tonnellate. Il mese di febbraio, in particolare, ha movimentato complessivamente

1.782.241 tonnellate, in calo del 10,3% rispetto al mese di febbraio 2020. Analizzando le differenti tipologie di merci si vede che nel periodo gennaio-febbraio 2021, rispetto ai primi due mesi dello scorso anno, le merci secche con una movimentazione pari a 3.051.796 tonnellate sono calate dell'1,8% e, nell'ambito delle stesse, le merci in container presentano un calo del 4,0% mentre le merci su rotabili



Notiziario Assoport

Focus

del 5,8%. I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 645.714 tonnellate hanno registrato nel 1° bimestre del 2021 una diminuzione del 10,0% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente. Le prime stime per il mese di marzo, tuttavia, prospettano una decisa inversione di tendenza verso l'auspicata ripresa, tale da riportare in positivo il risultato del 1° trimestre 2021 sia nella movimentazione complessiva che in molte categorie (concimi, materiali da costruzione, petroliferi e combustibili). Per quanto riguarda le categorie merceologiche il mese di febbraio ha registrato un'ottima performance sia nei materiali da costruzione, con quasi 420.000 tonnellate movimentate (+32,8%), sia nelle materie prime ceramiche, con circa 370.000 tonnellate movimentate (+33%). Ottima performance nel 1° bimestre del 2021 anche per i semirimorchi con 10.981 pezzi movimentati (+11,4%), di cui 5.665 nel mese di febbraio (+8,3%), e per le vetture, con 2.548 pezzi (+123,5%), di cui 1.576 nel solo mese di febbraio (+99% rispetto lo stesso mese del 2020). Anche per i contenitori il 1° bimestre del 2021 si chiude in positivo, con 32.547 TEUS (+1,8% sullo stesso periodo 2020), anche se il mese di febbraio (16.766 TEUs) ha registrato un calo del 7,2% rispetto lo stesso mese del 2020, ma le prime stime per il mese di marzo prospettano per i contenitori un'ottima performance, superiore ai 20.000 TEUs, prospettando con la chiusura del 1° bimestre del 2021 il ritorno se non il superamento ai volumi del 2019 ante pandemia. Si segnala anche la partenza da Ravenna di un treno di coils dallo stabilimento Marcegaglia dal carico record in Italia (per il peso trasportato di 2500 tonn e 31 carri), destinato a divenire la modalità ordinaria per DB Cargo Italia, confermando l'importanza della modalità ferroviaria per la competitività dello scalo.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Nulla da segnalare

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

Nulla da segnalare

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

29 marzo - In the context of the exponential growth of COVID-19, the EP President has announced a number of measures to contain the spread of epidemic and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures adopted by the EP to contain the spread of COVID-19 do not affect work on legislative priorities. Core activities are reduced, but maintained to ensure that EP's legislative, budgetary, scrutiny functions are maintained.

Meetings will be with remote participation for Members. Other participants can follow the meeting through webstreaming. Thus, the next TRAN meeting will take place on Wednesday 14 April 2021 from 9.00 to 11.00, from 11.00 to 12.00 (coordinators), from 13.45 to 15.45 and from 16.15 to 18.15 and on Thursday 15 April 2021 from 9.30 to 12.30.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 56 KB)

[TRAN work in progress \(situation 29.03.2021\)](#) (PDF - 113 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 140 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Nulla da segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare

